ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. . Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. . semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono i

…COLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 49 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — …enica 27 Luglio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1422

L'imponente rivista di Spithead davanti ai reali d'Inghilterra

Rinate speranze d'accordo alla Conferenza interalleata

La rivista navale

LONDRA, 26

La potenza della grande flotta! Ecco l'argomento del giorno. Perisca pure la conferenza alleata, hanno l'aria di dire gli articoli di fondo dei grandi giornali londinesi, ci resta sempre la flotta, la sola, la reale e sicura nostra garanzia.

Si compiono oggi 10 anni da quando l'ultima grande rivista navale ebbe luogo a Spithead, alla vigilia della grande guerra del 1914, e non è solo una coincidenza storica che ha portato le delegazioni di dieci nazioni europee, capaci di fissare la data della nuova pace, nelle acque di Portsmouth, dove 196 navi alleate, in tenuta di battaglia, sono state passate in rivista dal supremo ammiraglio, il Re d'Inghilterra.

La grande sfilata

Sono sfilate superbe le già vecchie e sorpassate «superdreadnoughts» e le nuovissime navi piattaforma porta-aeroplani, larghe, sproporzionate, ineleganti, con la pancia mostruosa e le altissime torri blindate da osservazione, futuro occhio radiografonico della flotta durante la battaglia. C'erano i famosi incrociatori sottomarini posamine, che possono viaggiare dall'uno all'altro continente sott'acqua.

Un particolare interessante è, che di queste 196 navi, nessuna appartiene all'antica flotta del 1914, poichè la più vecchia nave oggi presente, risale al 1916. In Inghilterra tutti amano e ammirano la grande flotta: conservatori, liberali, laburisti, così come i banchieri, gli industriali, i lavoratori intellettuali e manuali. La nazione è una sola, quando si tratta di stringersi nell'ammirazione intorno alla sua marina.

Non vi ha dubbio che i delegati della Conferenza alleata sono tornati stasera a Londra, convinti che l'Inghilterra può fare a meno delle riparazioni tedesche, ma non potrebbe fare mai a meno di concepire la flotta come presidio di una politica europea attiva e lungimirante. Così alla lezione di patriottismo finanziario impartita dai banchieri inglesi, americani e tedeschi durante la fredda discussione numerica di questi giorni, si è sovrapposta oggi una lezione di patriottismo marinaro, che potrà avere salutare effetto in chi sogna conferenze mondiali per il disarmo. E' bene che questo sabato inglese sia stato santificato con le rimembranze di guerra, di gloria, di potenza e di alleanze, proprio alla vigilia della venuta a Londra dei tedeschi.

La nuova fase della conferenza

La terza fase della Conferenza che si apre lunedì acquisterà un significato preciso, giovedì o venerdì, quando la delegazione tedesca giungerà qui per vedersi offerte quelle condizioni materiali e morali, che porrà la Germania in grado di adempiero agli obblighi delle riparazioni, cui si è finora in parte sottratta; cioè per vedersi porgere la mano dei vincitori interessati, in diversi gradi, al risorgimento della propria nemica; interessati a fornirle i mezzi per la sua ricostruzione, a costo di porre le sue industrie e i suoi commerci in condizione di vantaggio e la sua valuta in condizioni di libero cambio con l'oro. Quando l'attività economica languisce, la moneta si deprezza e il costo della vita aumenta nei paesi vittoriosi.

E' dunque la vittoria una «grande illusione», maggiore ancora di quella della guerra? Ecco ciò che si domandano oggi inglesi, francesi, italiani o belgi, mentre la Conferenza di Londra tenta di trovare una via di uscita per i problemi che le sono sottoposti. Una risposta cinica si legge nei giornali laburisti: «La Germania, sotto il regime di Dawes, diventa una colonia di Wal Street e della City».

«I banchieri devono proteggere la loro colonia» scrive il *Daily Herald*. Ciò può essere vero, ma non per lungo tempo un popolo di 60 milioni di abitanti potrebbe adattarsi a questo regime, e non dobbiamo dimenticarlo. La speranza dei circoli ufficiali della Conferenza, che la presenza dei tedeschi a Londra sia per facilitare l'accordo stesso, si fonda sulla considerazione della impellente necessità che ha la Germania di vedere applicato il rapporto Dawes.

Garanzie degli Alleati al prestito

Essa discuterà, obietterà, negozierà, ma sarà lieta, infine, di accettare le condizioni eccellenti che le vengono proposte. Non si sa naturalmente quale atteggiamento dovranno assumere i rappresentanti della finanza (notiamo come alla City si comincia a protestare perchè si confondono le opinioni di alcuni banchieri con quelle della finanza). Ma è anche interessante, se non altro come un coraggioso tentativo, di segnalare che il ministro delle Finanze francese, Clementel, ritorna da Parigi accompagnato da due o tre banchieri francesi, che sarebbero disposti ad assumersi il collocamento di una parte (200 milioni di marchi, secondo alcuni, e solamente 2 milioni di sterline, secondo altri) del famoso prestito di 800 milioni di marchi oro. Al punto in cui sono le cose, e se la Francia deve fare le spese dell'accordo di Londra, conviene ai banchieri francesi di partecipare all'avventura, qualora vi siano costretti dallo Stato. C'è anche chi parla di far partecipare al prestito le stesse banche tedesche, ma non è per pessimismo che noi vediamo sorgere all'orizzonte un altro pericolo: Che si chieda anche all'Italia e all'Inghilterra, come Stati, di garantire questo famoso prestito. Si parla già di una garanzia di 25 per cento dell'America e del 75 per cento ripartito tra i quattro grandi alleati. Ritornerebbero cioè le primitive richieste di garanzia politica da parte della finanza, cui si era detto che il Governo non avrebbe mai aderito, libera la Francia di assumere coraggiosamente un'iniziativa in questo senso.

Ma perchè l'Italia, come Stato, dovrebbe impegnare l'Erario? I banchieri italiani e quelli di altri paesi potrebbero partecipare ad un prestito tedesco, come hanno già partecipato ad un prestito ungherese ed austriaco, ma non esiste ragione perchè lo Stato italiano debba finanziario la Germania, la quale ha già un bilancio che si chiude in attivo, mentre ancora l'Italia non può vantarsi di tanto, nonostante nobilissimi e felici sforzi. Siamo di fronte ad un tentativo di spostare il presupposto del piano Dawes. All'intangibilità del piano nessuno ha mai creduto seriamente, ma alla modificazione del suo spirito tutti dovrebbero fare resistenza.

Una minaccia di Macdonald

L'*Evening Standard* informa che Macdonald avrebbe diretto una nota scritta a Herriot, esponendo in essa le sue vedute circa l'evacuazione della Ruhr, e che nella seduta plenaria della Conferenza avrebbe intenzione di sollevare la questione. Questo, se si realizzasse, sarebbe un altro passo falso dell'Inghilterra, perchè servirebbe solo a complicare le già notevoli difficoltà esistenti. La Francia sostiene che la presente Conferenza non è competente a discutere l'occupazione della Ruhr. L'atteggiamento ufficiale inglese in proposito è sempro quello di non abbandonare la tesi dell'illegalità dell'occupazione, ma di usarla solo in caso di estrema necessità e come ultima minaccia.

Il signor Theunis, intervistato, ha detto: «La Francia e il Belgio hanno accettato ormai tutti i sacrifici compatibili con la loro sicurezza e dignità. L'Inghilterra e l'America non possono svalutare le concessioni già fatte nella Ruhr, e devono convincersi che noi ricerchiamo la vera pace. L'importanza del prestito alla Germania non consiste solo nel fatto che gli interessi di esso sono pienamente garantiti dalle riserve tedesche, ma anche dall'atmosfera in cui esso è concepito».

Il problema delle consegne

Abbiamo già detto che i lavori del terzo Comitato per le consegne in natura hanno condotto alla formazione di una Commissione paritetica, nella quale, se i tedeschi e gli Alleati non si troveranno d'accordo, si chiamerà un cittadino di una nazione neutrale per decidere col suo voto. La questione più importante è sempre quella del regolamento che assicuri la continuazione delle consegne per tutto il periodo di applicazione del rapporto Dawes, perchè, a tenore del Trattato di Versailles, le consegne di carbone e di coke termineranno nel 1930, e quelle di coloranti nel 1925. Qui sorgerà però la questione dei prestiti, perchè i tedeschi sostengono che quelli fissati dal Trattato vanno riveduti perchè eccezionalmente favorevoli agli Alleati.

Domani l'on. De Stefani si reca a visitare la chiesa cattolica italiana di San Pietro, e assisterà al solenne servizio religioso che vi si svolgerà. Quindi egli visiterà le istituzioni scolastiche e di assistenza italiane e pronuncerà un grande dicorso nel quartiere italiano davanti a 10.000 concittadini che preparano accoglienze trionfali al ministro e manifestazioni patriottiche degne della ospitale colonia italiana.

Contradittorie tesi inglesi

LONDRA, 26

Stamani l'attenzione della stampa londinese e quella delle delegazioni sembra più attratta dall'avvenimento militare che non dai lavori della Conferenza. I giornali pubblicano anticipatamente come si svolgerà la grande rivista navale a Spithead e recano fotografie e diagrammi sulla composizione della flotta, di ben 196 unità, annunziando che alla grande manifestazione di forza assisteranno il Re, la Regina, il Principe di Galles, il Duca di Connaught, gli altri Principi reali, una gran parte dei membri del Governo e i delegati alla Conferenza. Evidentemente l'Inghilterra, mentre cerca attivamente l'eliminazione delle difficoltà per il conseguimento di una pace duratura in Europa, vuole nel tempo stesso far comprendere a tutti quanto sia grande la sua potenza guerresca.

Dato anche il periodo di stasi che attraversa la Conferenza e il consueto riposo della fine di settimana, i giornali recano poche notizie e scarsi commenti.

Speranze di accordo

Il *Times* accenna a una speranza di compromesso, però soggiunge che il barometro della Conferenza è sempre stazionario. Parlando dell'importanza delle conversazioni tra i banchieri e i rappresentanti alleati, mette specialmente in evidenza il colloquio avuto dai banchieri presso l'ing. Pirelli.

Il *Times* e altri giornali, parlando della gita fatta a Parigi dal delegato ministro Clementel per consultare, anche a nome di Herriot, i colleghi di Gabinetto, sperano che possa venire qualche luce per la conferenza. Il *Times* dice che Morgan, ieri, nell'atto di partire da New York per l'Europa, ha dichiarato recisamente che i suoi rappresentanti a Londra trattano esclusivamente il collocamento del prestito, ma si guardano bene dal dare qualsiasi suggerimento politico.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, considerando la necessità di giungere ad un accordo preliminare tra i banchieri e i Governi alleati, rileva essere vivo il desiderio tra i banchieri (desiderio condiviso dalla maggioranza dei delegati alleati) di collocare una parte del prestito in Francia e in Germania, affinchè la partecipazione di queste al prestito fornisca una certa garanzia di cautela e di stabilità in entrambi i paesi.

Secondo il *Daily Telegraph*, il ministro Clementel, già tornato da Parigi, ha condotto seco alcuni banchieri francesi; però la partecipazione francese al prestito non potrebbe essere fatta in misura superiore a 2 milioni di sterline.

Secondo la *Morning Post*, ieri la Conferenza non ha fatto alcun passo decisivo per avvicinare i punti di vista alleati verso i banchieri. Il laburista e governativo *Herald*, al contrario, afferma che i lavori della Conferenza sono in via di progresso e che la speranza rivive tra gli Alleati che si arriverà all'accordo.

Conservatori e liberali

Il *Daily Mail*, nell'articolo edidtoriale dal titolo: «I nostri quattrini per la Germania», dice che il pubblico inglese non può essere allarmato meno dei francesi dinanzi all'intenzione di mettere il credito del contribuente inglese come garanzia per aiutare la Germania, fraudolentemente insolvente, e pagare gli interessi di un nuovo debito tedesco. Inoltre — dice il giornale — il rischio di nuove guerre sarà grandemente aumentato se si permetterà a un comitato di banchieri di scacciare la Francia dalla Ruhr.

Il *Daily Mail* scrive testualmente: «Noi abbiamo ripetutamente mostrato che la occupazione della Ruhr è di beneficio alla Granbretagna in due modi: avendo diminuita la concorrenza industriale tedesca, e dato garanzia contro il pericolo di una nuova guerra. Inoltre l'Inghilterra nulla ha da guadagnare dal ristabilimento delle finanze tedesche». Lo stesso giornale conclude dicendo che la Commissione presieduta da Dawes, nel preparare il suo progetto, presuppone la buona volontà della Germania a pagare, mentre invece la verità è che la Germania non pagherà; e se gli Alleati concederanno ad essa un prestito, la Germania si befferà della loro ingenuità.

La liberale *Westminster Gazete* nell'editoriale intitolato: «Le riparazioni e il commercio inglese», combatte la tesi secondo la quale la completa applicazione del progetto Dawes rischierebbe di risolvere il commercio tedesco a danno di quello inglese.

Tra le diverse opinioni, sono notevoli soprattutto quelle di coloro che vogliono la Germania risollevata economicamente, per esigere da essa il massimo possibile di riparazioni. L'opinione del giornale è che la restaurazione della Germania significa un aumento della ricchezza mondiale e ridà al commercio inglese uno dei migliori clienti. La *Westminster Gazete* conclude affermando che i risultati del risollevamento economico tedesco gioveranno non soltanto all'Inghilterra, ma a tutto il commercio europeo.

Duecento operai sepolti in una miniera

PARIGI, 26

Uno scoppio di «grisou» si è verificato la scorsa notte in una delle miniere di Gattes (Pensilvania). Al momento dell'esplosione 200 minatori lavoravano in fondo al pozzo. S'ignora ancora se si potrà salvare qualcuno dei disgraziati. Sono già stati ricondotti alla superficie dodici cadaveri.

Giornali sequestrati

ROMA, 26

Il prefetto di Trieste ha fatto sequestrare il giornale sloveno *Malinist* perchè non si è messo in regola con le recenti disposizioni riguardanti il gerente responsabile. Ha inoltre disposto il sequestro del numero odierno del giornale *Emancipazione* che ha riprodotto un articolo già sequestrato nel numero del 19 corrente.

Il prefetto di Messina ha fatto sequestrare il giornale la *La Sera* per vilipendio contro i poteri dello Stato.

Oggi il prefetto di Napoli ha interpellato la Commissione consultiva per la diffida verso il giornale la *Basilicata*, il cui numero di ieri fu sequestrato per vilipendio dei poteri dello Stato e per eccitamento atto a turbare l'ordine pubblico.

Il prefetto di Torino ha fatto sequestrare il giornale settimanale *Grido del Popolo* non avendo l'on. Romita, incompatibilmente come deputato al Parlamento con l'esercizio della gerenza responsabile del periodico, provveduto alla designazione di un altro gerente, anzi, invitato a provvedervi, ha dichiarato che vi si rifiutava.

Il prefetto di Roma ha provveduto per il sequestro del numero odierno del giornale settimanale *Sancio Pancia* perchè recante una vignetta lesiva del prestigio dell'Augusta persona del Re.

Il prefetto di Siena ha fatto oggi sequestrare il giornale settimanale fascista *Il selvaggio* per pubblicazioni atte a turbare l'ordine pubblico.

Attorno all'istruttoria per il delitto di Roma

Le polemiche sulla lettera dell'on. Farinacci

ROMA, 26

L'istruttoria per l'assassinio dell'on. Matteotti balza nuovamente al primo piano. Abbiamo da un lato le pretese rivelazioni di Cesare Rossi, che tenterebbe di alleggerire la propria responsabilità specificando i precedenti e la preparazione di quello che doveva essere un semplice sequestro di persona e che invece fu un omicidio; mentre dall'altra parte sta l'atteggiamento dell'on. Farinacci. Quanto vi sia di vero nelle pretese rivelazioni del Rossi e nei loro dettagli, non è possibile poter precisare. E' però da escludersi in modo assoluto che neppure un accenno possa essere sfuggito, sia ai magistrati che compiono l'istruttoria, sia al cancelliere che gli assiste. Il segreto è assoluto e non si può dubitare neanche che qualche indiscrezione sia stata fatta da qualche persona che per il suo ufficio abbia avuto contatti con gli imputati. Riportiamo di conseguenza a semplice titolo di cronaca quello che da altri giornali è pubblicato in proposito.

L'avv. Filippelli grida

Abbiamo riferito quanto pubblica il *Sereno* sulle pretese rivelazioni di Cesare Rossi. Il *Mondo* aggiunge, per suo conto, che nel pomeriggio di ieri, a Regina Coeli, l'avv. Filippelli venne sottoposto dai magistrati inquirenti a un nuovo interrogatorio, durato circa tre ore. E' probabile che questo lungo interrogatorio — scrive il giornale — debba essere messo in rapporto con alcune delle dichiarazioni attribuite al comm. Rossi.

Il *Giornale d'Italia* dice che ieri, quando arrivò la volta delle contestazioni del Dumini e del Filippelli, ripetutamente la voce di questi fu udita attraverso i muri, come se si lamentasse del suo compagno e gli rivolgesse aspri rimproveri. Pare che l'ex direttore del *Corriere Italiano* respinga con calore ogni accusa di partecipazione al delitto. Richiesto dal Dumini di un'automobile, gliela procurò: ecco tutto. Ebbe, è vero, notizia del delitto compiuto, ma non tacque la sua disapprovazione. Nel sostenere questa asserzione in confronti o nell'interrogatorio a solo, l'avv. Filippelli gridava così forte che la voce di lui sarebbe stata udita anche dai prigionieri vicini, i quali desideravano prendere sonno.

Sulla preparazione del delitto

Questa mattina il comm. Del Giudice ed il comm. Tancredi hanno sentito parecchi testimoni alla sede della sezione d'accusa al palazzo di Giustizia. Tra i testimoni uditi è stato il sindaco di Filacciana, ridente paese della regione del Soratte. Credesi che la sua citazione si ricolleghi con alcuni indizi raccolti dal magistrato, secondo i quali, nella sera di mercoledì 11, cioè all'indomani della scomparsa dell'on. Matteotti, la lancia del delitto sarebbe stata condotta proprio a Filacciana, in cerca di qualcuno che volesse ospitarla. A quanto consta, il sindaco interrogato avrebbe protestato di non avere nessuna notizia in proposito.

Il *Popolo*, intanto, pubblica un'informazione intorno al lavorio che si sarebbe svolto nei giorni precedenti al delitto per la sua preparazione. Si è parlato in questi giorni — scrive il giornale popolare — della provincia di Caserta, come luogo dove Cesare Rossi avrebbe trovato rifugio, dopo la sua fuga da Roma. Ora da nostre informazioni, attendibilissime, ci risulta che nel Casertano i mandanti dell'assassinio dell'on. Matteotti non hanno soltanto trovato i favoreggiatori, ma precedentemente vi avevano cercato gli esecutori materiali del delitto. Ci risulta infatti che la persona incaricata di assoldare i sicari, accompagnata da un paesano e da un deputato fascista, si recò da Roccadarcie a Roma, per riferire la cosa al questore della Camera, on. Buttafochi. Non sappiamo che cosa precisamente l'on. Buttafochi abbia risposto ai fascisti di Caserta. Tuttavia dobbiamo ritenere che li abbia consigliati di rivolgersi alle autorità giudiziarie, perchè sapeva che sull'argomento è stato redatto un memoriale, inviato poi alle autorità inquirenti.

Su questa informazione abbiamo ricevuto una denunzia regolarmente firmata da persona nota e degna di fede, che abbiamo trasmesso per competenza all'autorità giudiziaria, poichè riteniamo che il documento possa essere utilissimo per stabilire l'identità e la responsabilità dei mandanti».

Commenti al gesto dell'on. Farinacci

Ciò che occupa maggiormente i giornali è il gesto dell'on. Farinacci. La stampa di opposizione scrive che si tratta di un diversivo in grande stile, al quale il pubblico non si presterà. L'intervento di Farinacci ha ridato la stura alle indiscrezioni e alle rivelazioni sul delitto. Si insinua già che tali rivelazioni sono motivate da altre insinuazioni relative a pretese confessioni che Cesare Rossi avrebbe fatto. In realtà, scrive la *Tribuna*, l'intervento del deputato di Cremona non era autorizzato dalle autorità del fascismo, non solo, ma le ha sorprese assai. Non c'era bisogno di un avvocato fascista nel collegio di difesa, nel quale, del resto, c'era già l'avv. Maggi, e se si fosse dovuto scegliere per il processo un avvocato del fascismo, è evidente che non si sarebbe preso l'on. Farinacci. Comunque, al gesto si sono accompagnate dichiarazioni anche più gravi, che l'on. Farinacci deve trovare modo di chiarire.

Negli ambienti forensi si osserva che tra gli imputati si delinea già un contrasto vivissimo, che se non c'era, è possibile si voglia creare. Farinacci, prescelto un'altra volta difensore del Dumini, rappresenta, anche fuori del collegio di difesa, una corrente che vorrebbe mettere Dumini esecutore del delitto contro il Rossi mandante. Se al dibattimento questa prima impressione non sarà dissipata, è probabile che si assista a una lotta fra i rinchiusi nel gabbione.

Farinacci non può difendere a Roma

Il *Giornale d'Italia* pubblica questa osservazioni: Se non ci sbagliamo, il premio raccolto per il momento dall'on. Farinacci, va oltre in verità. Al suo gesto, in sostanza, si è dato più valore di quanto abbia effettivamente, e possa avere in seguito. Il gesto, infatti, è duplice e nettamente diviso in due parti. Nella prima è contenuta l'offerta inviata al Procuratore Generale di assumere la difesa del Dumini. Ora è da ricordare, che nel presente periodo dell'istruttoria, l'imputato non può avere che un difensore solo, e lo ha già nella persona dell'avv. Vaselli; quindi, per adesso, l'offerta cade nel nulla. Verrà poi il periodo risolutivo del dibattimento; ma l'on. Farinacci, che è tuttora soltanto procuratore e inscritto per tale a Cremona, non potrà prendere la parola in un'aula romana della Corte di Assise. Quindi anche alla discussione avanti ai giurati non potrebbe prendere parte, forse non senza rincrescimento della parte civile. La inabilità formale ad ogni modo appare più che mai giustificata, in quanto, per la prima volta, si chiede di esercitare l'altissimo ufficio di procuratore, promettendo contemporaneamente una requisitoria contro gli attuali imputati e gli altri da denunciarsi. Riassumendo: la prima parte del gesto di Farinacci è già esaurita davanti all'inutile sforzo di penetrare di traverso, se non contro la procedura.

Passiamo alla seconda parte: Egli ha nettamente e chiaramente accusato Cesare Rossi. Questi è il vero responsabile di tutto. Non abbiamo nessun desiderio di negare nè di attenuare la sua colpa, che invece va aumentando come attesta l'istruttoria sull'aggressione subita dall'on. Mazzolani. Ma chi si assume di accusare, deve mettere avanti delle prove o almeno degli indizi che presentino maggiori attendibilità degli asseriti colloqui parigini con Alceste De Ambris e Luigi Campolonghi; altrimenti anche questa seconda parte del suo gesto avrà esito negativo. Potrà essere tutt'al più avanzata, a torto, vogliamo ritenere, con il proposito di turbare lo svolgimento logico del processo, portando elementi, preoccupazioni e desideri che vi devono rimanere estranei. Ora è soltanto alla giustizia a cui ispetta di operare tanto alla giustizia che spetta di operare

Risposte agli interrogativi di Farinacci

Anche il *Popolo* si occupa ampiamente delle rivelazioni dell'on. Farinacci scrivendo, fra l'altro: «Cesare Rossi nemico di Mussolini? Cesare Rossi che complotta contro il suo capo? Non son cose da credersi! Cesare Rossi, fin dai primordi della sua vita di organizzatore, si fece notare per una qualità che gli era peculiare: egli non amava le posizioni di prima fila, i posti di prima responsabilità. Egli ha sempre preferito assumere la parte dell'uomo di fiducia di chi aveva un onore, ma anche un onere delle cariche ufficiali. Si domandino informazioni a Tullio Masotti, ed Alceste De Ambris, a Umberto Pasella. Tutti l'hanno sempre conosciuto come un uomo che, prima di assumere una responsabilità si era preoccupato di avere le spalle bene al coperto. Se Cesare Rossi avesse voluto, egli, nel Governo fascista, avrebbe potuto assumere posizioni ufficialmente ben più importanti di quelle che mostrò di gradire. Egli volle rimanere il «consigliere aulico» del Duce, e questi mostrò sempre di apprezzarlo come il suo più fido collaboratore.

Cosa andava a fare Cesare Rossi a Parigi? E' stato già pubblicato un documento che rivela i motivi del viaggio di Cesare Rossi. Egli era andato nella capitale francese per studiare e organizzare i mezzi più opportuni a controbattere la propaganda antifascista. Qualche tempo prima aveva mandato Dumini. La missione del Dumini era stata poco fortunata, perchè il fiduciario si era rivelato un pessimo diplomatico. Cesare Rossi voleva compiere il lavoro in cui il Dumini non era riuscito.

Come si spiega l'intervento nella tragedia di spioni bolscevichi russi e tedeschi? La domanda anche l'on. Farinacci potrebbe spiegarla con la corrispondenza di amorosi sensi tra il bolscevismo russo e il fascismo italiano e con l'opportunità di trar profitto dell'esperienza della Ceka russa, molto più antica di quella italiana.

Perchè Cesare Rossi prima di costituirsi volle avere numerosi colloqui anche con personalità dell'opposizione e perchè prima della sua costituzione aveva già scelto a suo difensore Romualdi, non fascista, invece di un compagno di partito? Noi non sappiamo se Cesare Rossi abbia effettivamente avuto dei colloqui con personalità dell'opposizione. Ci consta solo ch'egli vide un pezzo grosso della Massoneria. A ogni modo Cesare Rossi non è un ingenuo e si sa benissimo come, in certe nature, lo spirito di tradimento non si può proprio sradicare. Perciò egli si sarà forse preoccupato di avere dei testimoni per il giorno in cui si fosse creduto opportuno abbandonarlo al proprio destino».

In risposta alla lettera dell'on. Farinacci circa il viaggio a Parigi di Cesare Rossi, Luigi Campolonghi telegrafa:

«Credo di aver visto Rossi una volta sola in vita mia, nel settembre del 1914 a Milano. Ma lo credo più secondo i ricordi dei miei amici che per i miei ricordi personali. Evidentemente Farinacci delira. Ecco la sola cosa che non mi meraviglia in questo romanzo da portinaia».

Come è noto, si è parlato nei giorni scorsi di probabili influenze straniere nella faccenda Matteotti. A suffragare, in un certo senso tale tesi, giunge la seguente informazione del *Giornale d'Italia*. «Crediamo di sapere — scrive il giornale — che i magistrati inquirenti, i quali da una quindicina di giorni avevano dato ordine di rintracciare un noto «viveur» romano, hanno maggiormente a tale scopo interessato la Questura, la quale lo sta ricercando. Si tratterebbe di un sedicente agente commerciale russo, ch'era in intimi rapporti col Naldi e col Filippelli, con i quali, in ufficio e altrove, egli fu assiduo compagno nei due o tre giorni che precedettero il delitto Matteotti. Questo ricercato è ora misteriosamente scomparso. Egli aveva una mantenuta che, fuggendo, ha abbandonato insieme a due magnifici cani che si trovano nella sua «garçonnière».

In quanto all'affermazione dell'on. Farinacci, che alla vedova Matteotti sarebbe stato carpito il consenso per la costituzione di parte civile, il *Mondo* pubblica un'intervista con la signora Matteotti. Ella avrebbe detto al giornalista che la intervistava: «Smentisco, smentisco recisamente. Io ho sempre avuto e ho un'incondizionata stima per coloro che furono amici e compagni di mio marito. Ho, come aveva il mio Giacomo, il più grande rispetto per l'on. Turati, che mi fu sempre al fianco, come grande amico di casa, sempre rispettato e desiderato. Dica pure — proseguì la signora — che anche gli altri illustri patrocinatori miei e dei miei figli hanno sempre avuto da me il massimo rispetto e la maggior considerazione».

Ciò che si pensa in Inghilterra dell'Italia

ROMA, 26

L'on. Olivetti, intervistato dall'*Idea Nazionale* circa le sue impressioni sull'esposizione coloniale di Wembley, in Inghilterra, da lui recentemente visitata, ha detto che, oltre una mostra dell'attività economica dell'Impero inglese, essa costituisce una manifestazione politica, un'affermazione della forza e della vastità di quell'Impero, affermazione fatta non solo di fronte al mondo, ma anche di fronte alla coscienza nazionale. Il concetto politico non supera lo scopo economico, ma certo ambedue si integrano mirabilmente.

Interrogato circa il giudizio che si fa in Inghilterra dell'Italia, l'on. Olivetti ha detto che il nostro Paese è apprezzato non solamente per le sue bellezze artistiche e naturali, ma soprattutto per la sua rinnovata vita nazionale, economica e finanziaria. Si ha in Inghilterra una precisa nozione di ciò che rappresenta oggi l'Italia, come fattore economico e politico. Gli sforzi da essa compiuti per il risanamento del bilancio dello Stato, sono conosciuti e molto valutati. Lo sviluppo dell'industria italiana è così sentito che — ha proseguito l'on. Olivetti — tanto il presidente della Confederazione dell'industria britannica, quanto il rappresentante del Governo inglese, già hanno fatto conoscere come la penetrazione commerciale e l'espansione industriale italiana siano un fenomeno di cui occorre tener conto nell'evoluzione che si va compiendo nei traffici internazionali.

Venendo a parlare di nuove possibilità nei rapporti economici tra l'Italia e l'Impero britannico, l'on. Olivetti ha accennato a quella di una più larga emigrazione italiana in Australia, dove i nostri agricoltori sono i più apprezzati, e le possibilità, per gli industriali cotonieri, dato lo sviluppo che in Australia vanno assumendo le piantagioni di cotone, di assicurare laggiù più facili e più economici rifornimenti di materia prima.

L'on. Olivetti ha concluso che dalla tranquillità non più turbata da scioperi, dalla prova della sempre maggiore forza di espansione italiana, dalla constatazione delle migliorate condizioni dell'economia nazionale e della nostra finanza, dalla dimostrazione che esiste una politica estera italiana, dalle stesse esuberanze e dagli stessi eccessi della nostra vitalità, gli inglesi si sono formati il convincimento che il nostro Paese è qualcosa di efficiente e che lo sarà sempre più, e hanno per Mussolini quel sentimento ammirativo, che hanno per una personalità significativa.

Il partito liberale si prepara al Congresso nazionale

ROMA, 26

Il *Giornale d'Italia* ha da Genova che il presidente della direzione nazionale del partito liberale italiano ha convocato la direzione stessa in Genova, per giovedì 31 corr., per l'esame dei temi e per le altre deliberazioni relative al Congresso nazionale, che avrà luogo a Livorno nei giorni 4, 5 e 6 ottobre.

I massimalisti solidali con il "cartello„ d'opposizione

ROMA, 26

Alcuni giornali hanno pubblicato in questi giorni la notizia che i massimalisti avrebbero in animo di scendere dall'Aventino, infrangendo il blocco delle opposizioni. L'on. Vella smentiva recisamente, a Montecitorio, questa voce, affermando che nulla è mutato nei riguardi del suo partito, il quale si mantiene fedele ai principii affermati con la nota mozione dell'opposizione.

I bolscevichi russi non organizzano insurrezioni nei balcani

ROMA, 26

L'Ufficio stampa dell'Ambasciata russa pubblica: Qualche giornale ha voluto, forse anche in buona fede, prestarsi al giuoco interessato e tendenzioso dei nemici della Repubblica dei Soviet, tentando di far credere che anche nell'affare dell'uccisione del console americano a Teheran vi fosse la mano della cosidetta propaganda soviettista. La cosa è semplicemente ridicola, avendo lo stesso Governo di Persia, nelle sue dichiarazioni al Governo americano, esaurientemente esposto come si svolsero i fatti

Egualmente assurde sono le voci provenienti da Costantinopoli di una recrudescenza della propaganda soviettista in Turchia e della preparazione di chi sa quali piani diabolici nei Balcani. Tutte queste notizie provengono da una fucina dei nemici della Repubblica dei Soviet, che vedono di malocchio il ristabilirsi di rapporti normali fra questa e l'Europa.

I combattenti e il Governo nazionale

ROMA, 26

Tutti i giornali si occupano ampiamente del convegno dei combattenti, che avrà luogo domani ad Assisi. Tale convegno riveste una speciale importanza, per il fatto che in esso dovrà essere esaminata la tanto discussa questione dell'apoliticità dell'associazione.

I giornali hanno in questi giorni, attraverso interviste, commenti e articoli di personalità dell'Associazione, cercato di individuare la tendenza prevalente in seno al massimo sodalizio dei reduci. Nelle manifestazioni polemiche si è parlato in realtà di ordine, di giustizia, di libertà, ecc. ma nessuno, come scrive l'*Idea Nazionale*, ha osato parlare ai combattenti in nome della Nazione, ossia in nome di quell'unica cosa per la quale essi hanno ieri combattuto e vinto, e grazie alla quale si trovano oggi in una situazione di privilegio di fronte agli italiani.

Non possono essere contro il Governo

L'*Idea Nazionale* osserva che l'Associazione non può più ormai esimersi dal manifestare la sua adesione, la propria simpatia verso un indirizzo e un sistema di politica generale. In altri termini, l'Associazione dei combattenti può affermare la sua volontà di rimanere indipendente dai vari partiti, ma non può dichiararsi agnostica di fronte a un indirizzo di politica nazionale e un indirizzo di politica antinazionale, senza decretare immediatamente il proprio suicidio morale e votarsi a un lontano suicidio materiale. L'Associazione può rinunziare ad avere una politica di partito, ma non può rinunziare, e tanto meno mettersi contro, a una politica di valorizzazione dei fattori nazionali.

Ora la politica del fascismo è stata ed è tuttora una politica di valorizzazione dei fattori nazionali, anzi la sola politica che sia stata fatta in Italia di massima valorizzazione dei fattori nazioni. Il fascismo ha messo in valore tutti gli elementi nazionali, in tutti i campi, e ha creato un sistema di Governo esclusivamente nazionale, dal quale per la prima volta è stata esclusa ogni influenza diretta e indiretta degli elementi antinazionali. Questo sistema è apparso una coercizione e un'offesa alla libertà, e noi conveniamo che coloro, i quali mettono la libertà al dissopra della Nazione, possano lagnarsene; ma tutti i fattori nazionali, i quali considerano la Nazione come supremo valore politico, devono riconoscere giusto il principio sul quale si fonda il sistema politico del fascismo. L'Associazione, se vuol restare un fattore nazionale, dovrà circondare di affetto e dare senza riserve la sua solidarietà al sistema di politica nazionale rappresentato dal fascismo, e dovrà dichiarare la sua avversione al sistema politico delle opposizioni, che oggi tendono alla valorizzazione dei fattori antinazionali, che, trionfando, porrebbero questi al Governo dello Stato.

Le idee del relatore

L'on. Santoni, relatore al Consiglio nazionale di Assisi, sulla riforma dello statuto dell'Associazione dei combattenti, intervistato dalla *Tribuna*, dopo aver detto che le modifiche proposte riguardano i fini, le garanzie, gli organi e specialmente quello centrale, ha detto che il Consiglio di Assisi stabilirà le direttive politiche dell'Associazione, seguendo la linea già indicata nei recenti congressi provinciali.

Certamente, ha soggiunto l'intervistato, anche questa volta il Consiglio sancirà una unità e superiorità morale dell'azione della Associazione. Questa ha ormai superato il quinto anno di vita, e ha acquistato una alta esperienza delle forme di attività politica e delle difficoltà che ciascuna di esse presenta. La coscienza degli associati si è ormai rassodata nel concetto dell'indipendenza chiara, rigida, assoluta, della funzione politica dell'Associazione da ogni partito.

Indubbiamente lo spirito dei combattenti è attratto dalla necessità di una maggiore chiarezza di idee, di fini e di programmi, di una maggiore ponderatezza, di una sostanziale disciplina, di una ritrovata fraternità nazionale. Essa, in fondo, coincide con lo spirito pubblico, che non è soltanto indirizzato verso una forma di pacificazione generale, ma fruga entro sè stesso le forme concrete, fra cui quella che può essere raggiunta.

La seconda fase

Per i combattenti la fase passionale della rivoluzione è finita. E' cominciata l'ora delle discussioni sui fini e sui metodi. Il terreno di queste discussioni è il Paese, è il Parlamento. Bisogna che ciascun individuo, ciascun ente e ciascun organo riprendano il proprio posto e la loro funzione. Un invito in questo senso va rivolto a tutti. Per suo conto l'Associazione continuerà a svolgere la sua azione esclusivamente nel Paese, con pieno rispetto dei poteri costituiti, ma separatamente da essi.

La collaborazione di un grande ente con un Governo ha un significato e un valore in condizioni eccezionali. In via pratica, dopo la consultazione del popolo del 6 aprile e dopo le modificazioni nella compagine del Gabinetto, benchè perduri uno stato di viva eccitazione, l'Associazione deve seguire la via maestra della logica e della normalità, restringendo la sua funzione al suo campo naturale. Essa darà per prima esempio di disciplina e di un criterio normalizzatore. Questo non esclude affatto che le grandi Associazioni nazionali possano compiere una funzione di collegamento tra il Governo e il Paese. Ciò che si deve impedire è che ogni crisi di Governo si tramuti in una crisi di Paese, epperò si deve esigere che gli organi costituzionali funzionino. Bisogna tener presente che il movimento fascista è stato voluto, secondato e sorretto dai combattenti. E' un movimento che si ricollega con la guerra e, in nessun caso, essi potrebbero consentire a un ritorno puro e semplice al passato. Essi non hanno fobie, nè pregiudiziali, intendono la normalizzazione come una serie di atti di onestà, di lealtà, di buona volontà, che da tutti si devono positivamente volere, nell'interesse d'Italia, la quale li esige.

Si uccide per raccogliere una stella alpina

BOLZANO, 26

Da vari giorni non si aveva più notizia del pastorello diciottenne Giuseppe Gruber, soprannominato «Goaser», di S. Giacomo in Valle Aurina, il quale, uscito una mattina all'alba con le capre, non aveva fatto più ritorno. Le capre erano tornate sole alla stalla. Venne organizzata una spedizione di salvataggio, la quale, dopo parecchi giorni di ricerche, rinvenne il cadavere dell'infelice in fondo a un burrone, orrendamente straziato. Dalla bocca del pastore, che era precipitato da una parete di cento metri di altezza, spuntava una stella alpina, che era stata la causa della sua morte. Sceso per raccogliere il fiore solitario, il pastore se lo era messo in bocca, tentando in seguito di risalire, ma essendogli probabilmente venute meno le forze era caduto nel burrone trovandovi orribile morte.

La vittoria di Pasic al congresso dei radicali serbi

BELGRADO, 26

Sotto la presidenza di Pasic, ebbe luogo la riunione del gruppo parlamentare e della direzione del partito radicale.

Sono presenti tutti i deputati e 70 delegati provinciali.

Entusiastiche acclamazioni accolgono Pasic, che saluta i presenti, rilevando il significato della seduta. La suprema istanza del partito ha da decidere della politica che hanno da seguire i radicali.

Avvenuta la nomina delle cariche, Pasic fece un'ampia esposizione, in cui propugnò la sua nota tesi dell'impellente necessità di sciogliere la Skupstina. Pasic riepilogò la storia degli ultimi avvenimenti che portarono alla crisi attuale. Rilevò l'assurdità di un Governo di concentrazione con i partiti che non vogliono rinunziare ai loro programmi federalisti ed autonomisti.

Il partito radicale nell'interesse dello Stato deve far tutto il possibile affinchè la Costituzione sia applicata integralmente. Perciò deve evitare i compromessi a qualsiasi equivoca posizione.

Circa un quarto d'ora durarono le acclamazioni al discorso di Pasic.

Fra l'attenzione generale si levò allora il presidente della Skupstina Ljuba Jovanovic, il quale dichiarò che dal Sovrano non aveva ricevuto il mandato.

I capi dell'opposizione affermavano che la Skupstina era in grado di proseguire i lavori e che avrebbero appoggiato un Governo di concentrazione. Il Sovrano lo incaricò di esaminare se c'era la possibilità di tale collaborazione. Egli, Jovanovic, rimarrebbe fedele al partito radicale, respingendo la collaborazione con Radic e con i partiti che volessero andare al potere senza riconoscere la Costituzione.

Egli trattò con l'opposizione perchè questa non accennò nemmeno alla Costituzione. L'oratore spera che l'assemblea terrà conto delle sue buone intenzioni. Loda Pasic quale grande statista, a cui attribuisce il merito di avere creato lo Stato.

Jovanovic parlò per due ore senza suscitare la minima opposizione e ciò, forse lo persuase ad alzare la voce contro Pasic, chiedendogli perchè non avesse richiesto lo scioglimento della Skupstina già nel maggio e rinfacciandogli anche di non aver detto se il Governo era o no in crisi.

Al discorso di Jovanovic seguì la discussione che viene proseguita oggi.

I più combattuti sono i clericali, che vengono tacciati non solo di aver tradito il loro programma, ma anche il blocco dell'opposizione.

Durante il discorso di Jovanovic un deputato chiese conto della coalizione con i clericali.

Ho parlato con il dott. Korosec, rispose fra altro Jovanovic, non come rappresentante del blocco dell'opposizione, ma come capo di un gruppo ch'era disposto a entrare nel Governo. Il dott. Korosec si è offerto di entrare nel Governo e precisamente in base al programma dell'attuale Costituzione nazionale (radicali e democratici indipendenti).

La sua entrata significherebbe la rottura del partito clericale con il blocco dell'opposizione.

Il dott. Korosec ha accettato la stretta applicazione dello statuto di San Vito. Non si può parlare di nuove decisioni degli sloveni.

Le dichiarazioni di Jovanovic, che alla seduta destarono grande stupore, oggi servono di argomento alle polemiche contro i clericali.

Jovanovic ha d'altra parte capitolato. Nel suo discorso approva incondizionatamente la politica di Pasic. Egli escluse di voler formare un Governo di concentrazione, contro il volere del suo partito, e si è così liquidato, liquidando anche il blocco dell'opposizione, proclamando la vittoria di Pasic.

I clericali sospettano — dopo questi fatti — che il dissidio fra Pasic e Jovanovic non sia stato che apparente; una manovra per sfasciare l'opposizione.

La situazione bulgara e l'agitazione comunista

BELGRADO, 26

Il console bulgaro a Belgrado, Wekarelzky, ha ricevuto oggi il corrispondente della *Neue Freie Presse*, al quale ha fatto le seguenti dichiarazioni, in merito alle notizie allarmanti divulgate in Jugoslavia e negli altri paesi, circa rivolte e sommosse in Bulgaria.

Sta di fatto — disse il console — che la propaganda bolscevica in questi ultimi tempi ha rivolto la sua attenzione sui Balcani, e specialmente sulla Bulgaria. Si può anche ritenere che il partito comunista bulgaro, che nel dicembre del 1923, in base alla legge sulla difesa dello Stato è stato sciolto, sia in rapporto con l'ala estrema del partito dei contadini, e voglia provocare disordini per giustificare ai mandanti di Mosca, che forniscono loro somme vistose, il modo con cui le impiegano, e per ottenere altri fondi. Credo però che prima dell'autunno in nessun caso, si possa calcolare che scoppino disordini, e ciò anche per il fatto che gli operai agricoli, sui quali contano appunto i comunisti, non potranno essere guadagnati alla causa, ora che siamo in pieno raccolto. In ogni caso il Governo ha preso già tutte le misure necessarie per affrontare con la massima energia, ogni tentativo di rivolta. Io credo anche che il Governo bulgaro non abbia da temere, per ora, alcuna sorpresa. Il Presidente del Consiglio, Zankoff, e la maggior parte dei ministri del suo Gabinetto, hanno abbandonato Sofia per recarsi in villeggiatura. Il Sobranje poi è stato aggiornato al 15 ottobre; quindi per i prossimi mesi in Bulgaria non si avranno disordini.

In Rumenia non fu proclamato lo stato d'assedio

BUCAREST, 26

L'Agenzia telegrafica rumena pubblica: Le notizie di una pretesa proclamazione di stato d'assedio sono ufficialmente smentite. Il Governo non pensa affatto a prendere un provvedimento di tal genere. Le notizie divulgate da alcuni giornali si riferiscono unicamente a un'ordinanza interpretativa, emanata dalle autorità militari, per una zona di territorio sottoposto da lungo tempo alla legge eccezionale.

La fine del panslavismo?

BUCAREST, 26

L'*Adverul* dice che i circoli del Governo sono convinti che la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia sono oramai disilluse della Russia soviettista e che la loro disillusione aumenterà quando si persuaderanno che la Russia, com'è ora, non pensa affatto alla solidarietà dei popoli slavi, ma soltanto alla realizzazione del programma comunista e che per essa la fratellanza slava non esiste.

Nè la Czeco-Slovacchia, nè la Jugoslavia — dice il giornale — non potranno rimanere indifferenti di fronte alla nuova agitazione, alla nuova propaganda comunista, che tenta di travolgere e l'una e l'altra.

In particolar modo la Jugoslavia, che si vede minacciata alle porte di casa, sarà costretta di cambiare registro verso la Russia. Spalajkovic e i profughi russi, che essa ospita, hanno avuto ragione. La Russia odierna non è quella di una volta. Con la venuta al potere dei Soviet il panslavismo è morto. E Czeco-Slovacchia e Jugoslavia si persuaderanno che la Rumenia ha avuto ragione di diffidare della Russia e ciò sarà un bene per tutte le potenze della Piccola Intesa.

La Commissione europea per il Danubio delibera l'aumento della tassa di transito

BUCAREST, 26

Alla fine della sessione della Commissione europea per il Danubio è stato pubblicato un comunicato nel quale è detto che al Comitato tecnico degli ingegneri sono state proposte alcune modificazioni di dettaglio al progetto dei lavori di assabbiamento del canale Sulina, e ha dichiarato che non esiste alcun dubbio sulla possibilità di mantenere la navigabilità del canale, dopo il completamento dei lavori occorrenti. Allo scopo di procurare delle risorse per le spese, la Commissione ha deciso l'aumento della tassa di transito delle navi.

Gli operai della Slesia polacca proclamano lo sciopero

VARSAVIA, 26

Nella Slesia polacca è scoppiato lo sciopero degli operai delle industrie, senza che fosse stato proclamato dall'unione professionale. Il numero degli scioperanti è di 34.000. Presso gli altiforni «Bismark» una metà degli operai non ha aderito allo sciopero.

Alle trattative, che si stanno svolgendo tra industriali e operai, prendono parte anche i delegati del Ministero del Lavoro. Secondo i giornali la disposizione conciliante delle parti contendenti permette di attendere una sollecita definizione della vertenza.

Radic gode buona salute

RIGA, 26

L'Agenzia telegrafica di Mosca smentisce la notizia che Stefano Radic sia morto in seguito a un colpo apopletico e dice che questo non è altro che un pio desiderio dei suoi avversari.

Gli aspri combattimenti intorno a S. Paolo — I successi delle truppe regolari

ROMA, 26

L'Ambasciata del Brasile ha ricevuto stamane dal suo Governo il seguente telegramma: «Le nostre truppe continuano a progredire sulle diverse fronti e hanno conquistato posizioni dei ribelli dopo violento tiro, e catturate numerose mitragliatrici e 140 prigionieri, in maggioranza stranieri. L'ufficiale comandante le forze ribelli operanti contro le nostre truppe, fuggì in automobile, abbandonando i suoi uomini. I nostri aviatori hanno catturato un aeroplano degli avversari. Secondo il comunicato delle ore 24, le forze ribelli cedono ancora terreno davanti al progressivo avanzare delle nostre truppe».

Bollettino giudiziario

ROMA, 26

Magistratura: Rigatti consigliere Tribunale Trieste è destinato al Tribunale commerciale e marittimo detta città.

Cancellerie: Auteri, segretario Pretura Padova, è nominato cancelliere Pretura Ferentino; De Santis, cancelliere Pretura Ferrara, è tramutato Pretura Avezzano; Pedrina, cancelliere Pretura Legnago, è richiamato dall'aspettativa; Minca, cancelliere Pretura Capodistria, è trasferito Procura Capodistria; Sain, cancelliere Pretura Capodistria, è trasferito Tribunale Capodistria; Prodan, cancelliere Pretura Dignano, è trasferito Tribunale Capodistria; Bernt, cancelliere Pretura Volosca Abbazia, è trasferito Tribunale Pola; Pauli, direttore uffici depositi giudiziari Trieste, è confermato aspettativa.

Magistratura: Copperi, consigliere Corte Cassazione, è destinato Corte Appello Genova.

I giuochi Olimpionici
Le brillanti affermazioni dei ciclisti italiani

PARIGI, 26

La prima giornata del meeting ciclistico sulla pista della VIII Olimpiade, svoltosi oggi al Velodromo municipale di Vincennes, è stata manchevole nell'organizzazione. Mancanza di segnalazioni, lunghi periodi di intervallo tra l'una e l'altra gara, assenza di coordinazione nei lavori preparatori della gara, sono state le pecche minori, ma ove si è maggiormente verificata la manchevole preparazione dei dirigenti e dei commissari, è stato nella prova di inseguimento a squadre, dove gli italiani hanno dovuto correre da soli in lotta col cronometro.

Un tentativo di sabotaggio agli italiani

Ecco quanto è accaduto: nella seconda batteria gli italiani dovevano misurarsi con i jugoslavi, questi dichiararono forfait, logicamente quindi i nostri avrebbero dovuto essere qualificati d'ufficio per i quarti di finale, oppure per dare una specie di soddisfazione agli altri corridori e al pubblico, si potevano invitare i nostri a compiere le quattro miglia del percorso «pour épater le bourgeois». Invece i signori della giuria pretendevano di far correre contro di noi la squadra messicana che, per estrazione a sorte, era stata esonerata a correre nelle eliminatorie. Il commissario Favretto si oppose a questo pio desiderio dei suoi colleghi ed allora venne fuori un'altra proposta. Gli azzurri, per qualificarsi, dovranno compiere il percorso in un tempo minore della media dei tempi impiegati dalle altre squadre vincitrici. Si parte col vento che soffia più che mai forte e coi primi goccioloni, ma i nostri azzurri hanno delle ottime gambe, filano veloci e vincono. Hanno impiegato esattamente 5'.16".3/5, tempo che sarà minore di quasi due secondi della famigerata media. Lo stesso scherzo accade alla squadra danese, meno omogenea e meno forte della nostra, ma pur sempre meritevole di essere in una batteria regolare, ed essa segna 5'.27".3/5. Ecco come si eliminano con un procedimento antisportivo e antipatico gli avversari che possono dare del filo da torcere ai corridori di maglia francese. Ma questo è un film a lungo metraggio. Nei quarti di finale si continuerà sulla stessa falsariga per il forfait del Messico. I nostri si trovano nuovamente soli ed il cronometro entra in campo una volta di più. I belgi hanno fatto il percorso in 5'.12".1/5, i francesi in 5'.14".1/5. Perchè si possa dire che noi siamo veramente di una classe non trascurabile e per essere ammessi alla semifinale che si correrà domani dovremo nuovamente compiere il tragitto da soli, in un tempo non superiore a quello stabilito dai francesi. Il gioco si palesa chiaramente, perchè si teme i nostri; bisogna ad ogni costo toglierli dalla finale, perchè potrebbero anche prendersi il lusso di battere l'equipe francese.

La risposta dei nostri ciclisti

Dinale, Zucchetti, De Martino e Menegazzi hanno però un miraggio che li sostiene e che brilla anche in mezzo alla nuvolaglia, che a tratti apre le sue cateratte per deliziarci. Il cav. Favretto e l'on. Capanni, instancabili animatori, incoraggiano i nostri. La partenza è data, si segue, più che la marcia, le lancette del cronometro. A mezza corsa cominciano a sentirsi più tranquilli, vinceranno a dispetto di tutto e di tutti per la più grande consolazione nostra ed anche per il grande disappunto dei nostri avversari. La corsa è finita e l'orologio segna 5' 13" e un quinto. Bastava compiere il persorso in 5' 13" e quattro quinti, ma noi senza lotta e senza avversari abbiamo potuto battere il tempo dei francesi. Si proverà domani di far correre alla nostra squadra la finale da sola, oppure alle altre tre squadre qualificate (Belgio, Francia, Italia e Polonia, quest'ultima qualificata per aver segnato il miglior tempo tra le squadre arrivate seconde) trasformando una gara a inseguimento in una gara a cronometro?

Nella velocità, Bossi e Del Grosso hanno vinto felicemente. Alla battaglia di domani gli australiani, gli olandesi ed i francesi saranno i più pericolosi avversari dei nostri velocisti. Non vi è dubbio alcuno che essi sapranno difendersi coraggiosamente per tentare, se non di acciuffare la vittoria, almeno di ottenere il piazzamento ai posti d'onore. Bisogna rilevare l'ottima prova del nostro Tasselli nella gara di velocità di mille metri, fuori programma, nella quale è riuscito a piazzarsi secondo dietro al francese Faucheux.

I risultati

Ecco i risultati tecnici: Corsa olimpionica velocità 1000 m., le batterie ed i quarti di finale si corrono su 500 m. I primi di ogni batteria sono classificati per i quarti di finale: Prima batteria: 1) Dempsey (Australia); 2) Pellet (Argentina) a cinque lunghezze. Seconda batteria: 1) De Produy; 2) De Meyer (Argentina) a una lunghezza. Terza batteria: 1) Coppins (Australia); 2) Fulk Hansen (Danimarca) a due lunghezze. Quarta batteria: 1) Teen (Stati Uniti); 2) Bernero Lopez (Cile) a mezza lunghezza. Quinta batteria: 1) Michard (Francia); 2) Vidal Arellan (Cile) a cinque lunghezze. Sesta batteria: 1) Tuller (Inghilterra); 2) Guldager (Danimarca) a mezza lunghezza. Settima batteria: 1) Peter (Olanda); 2) Walkover. Ottava batteria: 1) Bossi (Italia); 2) Grimm (Ungheria) a tre lunghezze. Alla partenza Grimm è in testa seguito dall'italiano e dallo czeco-slovacco Cervinka. Fino a duecento metri le posizioni non cambiano. All'entrata della curva, Bossi entra decisamente in azione trascinando l'ungherese che però all'inizio del rettilineo è già staccato di tre lunghezze e non può fare di meglio che giungere secondo.

Nona batteria: 1) Meger (Olanda); 2) Murmillede (Svizzera) a due lunghezze. Decima batteria: 1) Cugnot (Francia); 2) Oweri (Inghilterra). Undecima batteria: 1) Del Grosso (Italia); 2) Sadarski (Polonia) a due lunghezze. L'italiano prende subito il comando del gruppo temporeggiando prima di decidersi a dare battaglia, ma i suoi avversari sono di una classe nettamente inferiore, ciò che permette al nostro campione di mettersi in curva alla prima posizione e vincere felicemente.

Dodicesima batteria: 1) Sdimedick (Polonia); 2) Verhegen (Belgio) a mezza lunghezza.

Repechage: vincono le sei batterie: Fulk Hansen (Danimarca); Vidal Arellan (Cile); Guldager (Danimarca); Murmillede (Svizzera); Grimm (Ungheria); Oweri (Inghilterra). Essi corrono i quarti di finale.

Corsa olimpionica inseguimento per squadre, metri 4000. Il primo di ogni batteria è qualificato per i quarti di finale. Il Messico è qualificato d'ufficio in seguito all'estrazione a sorte. Eliminatorie: prima batteria: 1) Belgio, in 5'.12"; 2) Olanda, a 2 metri. Seconda batteria: corre la sola squadra italiana, composta da Dinale, Zucchetti, De Martino, Menegazzi, essendosi astenuta la squadra jugoslava. Essa compie i 4000 metri in 5'.13".1/5, a malgardo del vento forte e della pioggia scrosciante. Terza batteria: 1) Svizzera, in 5'.23"; 2) Czeco-Slovacchia, a 10 metri. La quarta batteria non viene disputata per il forfait dell'Australia e del Cile. Nella quinta batteria corre sola la Danimarca, per forfait dell'Argentina; tempo: 5'.27".3/5. Sesta batteria: 1) Francia in 5'.13".2/5; 2) Inghilterra, a 50 metri. Settima batteria: 1) Polonia, in 5'.16"; 2) Estonia, a 10 metri.

Quarti di finale: primo quarto di finale: 1) Belgio, in 5'.12".1/5; 2) Polonia, a 30 metri. Secondo quarto di finale: 1) Francia, in 5'14".1/5; 2) Svizzera, a 20 metri. Terzo quarto di finale: corre sola l'equipe italiana per il forfait del Messico, in 5'.13".1/5.

Corsa olimpionica tandem, 2000 metri. I primi di ogni batteria sono qualificati per la finale. Eliminatoria: prima batteria: 1) Olanda, 2) Cile. Seconda batteria: 1) Francia. Terza batteria: 1) Danimarca, 2) Inghilterra.

Gara fuori programma, corsa velocità, metri 1000: Finale: 1) Faucheux (Francia), 2) Tasselli (Italia), a mezza lunghezza; 3) Caupry (Francia). Il nostro campione, vittima della combine, è costretto a partire subito velocemente. Negli ultimi 200 metri attacca Faucheux, ma non riesce a superarlo.

Corsa dietro tandems, 15 km.: 1) Le Heron, in 19'.13"; 2) Saux, a 10 lunghezze; 3) Desprees, a 50 metri.

Una lettera dell'on. Locatelli al Presidente del Consiglio

ROMA, 26

L'on. Antonio Locatelli, medaglia d'oro e deputato fascista, ha mandato prima di partire, la seguente lettera a S. E. l'on. Mussolini: «L'ala italiana parte per solcare l'Atlantico; la porta lo spirito della Patria, che è sempre grande. So che Lei, che ogni giorno conosce un'amarezza nuova, vorrebbe venire con me a lottare contro i venti selvaggi e liberi, piuttosto che contro i piccoli uomini, che tanto gracidano in questi giorni; me lo dice anche il nostro caro Suardo. Parto con la certezza delle più belle vigilie di cuore e porto una bandiera con ricamato il fascio littorio, ma di quelli che non si ricamano invano. Spero che l'Italia, la quale si è tanto emozionata e commossa per l'assassinio di uno che l'ha sempre tradita, sappia ancora guardare in alto. Le devo grazie di avermi lasciato partire per questo rude viaggio, dal quale ritornerò solo dopo aver portata l'ala italiana sui mari più infidi, lieto di avere contribuito con i miei compagni di volo a tenere alto, come sempre, il nome della nostra aviazione. Tutto l'equipaggio dell'«Ideor» manda al Duce il saluto romano e il segno della migliore devozione».

Un fulmine su una casa

CAPODISTRIA, 26

Ieri mattina, alle 4.30, i cittadini furono svegliati di soprassalto da una terribile detonazione. I più immaginarono che fosse scoppiata qualche polveriera. Più tardi si seppe invece che un fulmine s'era abbattuto su una casetta, in saline, strappandole il camino e scaraventandolo una diecina di metri distante. Una donna che dormiva nella casetta se la cavò solo con un po' di spavento.

Una sconfitta dei ribelli marocchini

MADRID, 26

(Ufficiale). Gli spagnoli hanno respinto, infliggendo loro gravi perdite, i ribelli che tentavano di forzare le posizioni che difendono la strada di Xauen. Gli spagnoli hanno avuto un capitano e 5 soldati feriti e un soldato ucciso.

COMUNICATI*)

NINA CERNE
GIUSEPPE MORINA
Direttore di Banco
oggi sposi
Trieste 27 luglio 1924 Napoli

Ritrattazione e remissione di querela penale

Premesso che, a seguito di pubblicazione apparsa sul giornale quotidiano «Il Popolo di Trieste», in data 21 maggio 1924, N. 119, e sotto la rubrica «Movimento sindacale» col titolo «Rappresaglie sindacali», la Ditta **TITZ & TOSELLI**, ritenendosi ingiustamente offesa, sporgeva — a mezzo del suo patrocinatore **avv. UMBERTO TUROLA** — querela per diffamazione a mezzo della stampa contro il sottoscritto, autore dell'articolo in parola e in allora segretario del locale Sindacato Guardiani delle Corporazioni fasciste, lo stesso dichiara quanto segue:

1) che tutto il contenuto dell'articolo incriminato non corrisponde a verità nel senso che la predetta **Ditta TITZ & TOSELLI** non venne mai meno alla più leale osservanza e alla più scrupolosa applicazione degli accordi intervenuti tra essa ditta e le rappresentanze sindacali in ordine alle paghe da corrispondersi ai propri dipendenti addetti ai RR. Magazzini Generali;
2) che perciò è da escludersi che l'aumento del canone mensile ottenuto dai RR. Magazzini Generali non sia stato dalla ditta in parola devoluto al miglioramento delle paghe dei propri dipendenti;
3) che i signori **TITZ CARLO** e **TOSELLI cav. FILIBERTO**, per quanto sopra e per quanto è ben notorio, sono cittadini meritevoli della più alta, incondizionata stima e, come datori di lavoro, agirono sempre animati da encomiabile larghezza di criteri e di equità economica.

Data la suestesa dichiarazione, prendo atto della remissione di querela fattami dai signori **TITZ CARLO** e **TOSELLI cav. FILIBERTO**, sottoponendomi, a sensi di legge, alla rifusione delle spese.

Convengo e consento che la presente ritrattazione venga pubblicata sui giornali: «Il Popolo di Trieste» e «Il Piccolo».

Trieste, 26 luglio 1924.

F.to **EMIDIO PAPPADA'**

Il sottoscritto si sente il dovere di esternare pubblicamente i più vivi ringraziamenti al signor

Michele Colonna

conduttore dell'automobile di piazza N. 74/803, per avergli riportato, senza pretesa alcuna, un oggetto di grande valore dimenticato nella vettura stessa.

RAMIRO NORDIO

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare i sensi della nostra più viva riconoscenza al chiarissimo

primario prof. dott.
EDMONDO RIMINI

che con una difficilissima operazione all'orecchio ci ridonò guarita la nostra figlia Maria.

Un grazie speciale vada pure all'egregio dott. Rubini, alla dott.ssa Sencovich, alla suora e alle infermiere della XII.a Divisione dell'Ospedale civico, per le solerti ed amorevoli cure.

Famiglia KRALL

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare la nostra eterna gratitudine all'illustre primario

dott. Almerigo d'Este

il quale, con un difficile atto operatorio, guarì completamente nostra figlia Ester. Ringraziamo pure i valenti medici Nordio, Gandusio e Giorgiacopulo, per la loro assistenza all'operazione. Un grazie vada alle gentili suore del IV.o riparto, per le amorevoli cure prestate.

ANNA e ANTONIO MOSE

Avviso

L'Officina comunale gas ed elettricità di Trieste assegnerà quanto prima, a mezzo di licitazione privata, l'esecuzione dei lavori inerenti all'estensione della rete elettrica aerea.

I lavori comprendono la posa di circa 18.000 metri di conduttura da collocarsi su mensole o su pali, le prese per le singole case e la fornitura del relativo materiale.

I lavori saranno divisi in sei lotti che potranno essere aggiudicati anche ad un unico concorrente.

Si interessano le ditte che desiderano essere invitate alla licitazione a notificarlo entro il giorno 2 agosto a. c. presso l'Officina, fornendo elementi riguardo la loro idoneità.

Resta naturalmente riservata all'Officina completa libertà nella scelta delle ditte che saranno invitate alla licitazione.

Trieste, 26 luglio 1924.

AVVISO D'ASTA

Si porta a conoscenza che mercoledì 30 corrente, a ore 10-12, in Monfalcone, nel locale di via Corso Aquileia N. 329, sarà venduta al pubblico incanto e al maggior offerente una partita di oggetti di mercerie di compendio del sottoindicato asse fallimentare.

L'inventario delle merci, diviso in piccoli blocchi, è ispezionabile per gli interessati nella cancelleria del sottoscritto avvocato.

Per la Massa Concursuale Felice Agrati
il curatore **avv. BONAVIA**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la tutela delle bellezze naturali della Regione

I forestieri ridiscendono a migliaia in Italia: c'è chi armato del «Baedeker» o del Cicerone di Jacopo Burckhardt controlla sui monumenti e nei musei l'esattezza delle sue Guide; c'è chi con cultura profonda e gusto raffinato va in caccia di bellezze artistiche per proprio conto; c'è infine chi ha occhi anche per le bellezze naturali. Quanta parte del fascino che l'Italia esercita sui forestieri non è dovuta appunto al paesaggio? I tedeschi, anzi, si arrogano addirittura il merito di averlo scoperto fra noi, e per Teodoro Mommsen è dogma che agli italiani manchi il sentimento della natura. Se in ogni esagerazione c'è un nocciolo di verità, ci sarà anche qui, per lo meno di una verità relativa: la quale, a parer nostro, starebbe in ciò, che fra noi non si riscontrano quelle forme di sdilinquimento che caratterizzano gli atteggiamenti del tedesco, e più delle graziose tedesche, di fronte a un bel panorama o a una «Waldidyllen», e che il forestiere ha il vantaggio di una maggior freschezza e novità di impressioni in confronto a chi, nato e vissuto in mezzo alle ammirate bellezze, ha attutito il suo senso estetico sotto la lima dell'abitudine.

Codesta anestesia di cui è causa l'abitudine va combattuta. L'amore delle bellezze naturali della regione va risvegliato, se si vuole che nei cittadini nasca il desiderio di tutelarle. Suggeriamo un mezzo efficace a raggiungere lo scopo: ed è quello di accompagnare quanto più spesso possibile dei forestieri per le città e nei dintorni: ci insegneranno essi a vedere e ad ammirare. Un altro mezzo: studiare la nostra terra sulle riproduzioni fotografiche. Quante scoperte si fanno con tale sistema! Ed è questa probabilmente la ragione per la quale il Ministero della Istruzione ha ordinato che gli archivi di diapositive per la dotazione dei musei scolastici debbano avere come primo gruppo, indispensabile in ogni centro didattico, quello delle «bellezze panoramiche della regione». Non sarebbe inopportuno che anche le Università popolari e i Ricreatori organizzassero delle serate di «presentazione» sullo schermo di quelle meraviglie che ciascuno, senz'avvedersene, ha tutto il giorno dinanzi agli occhi.

«Osservare, descrivere, studiare la regione — avverte il supremo reggitore della scuola italiana in una sua recente circolare ai regi Provveditori agli Studi — è uno dei compiti essenziali della nuova didattica italiana; visitare i luoghi più significativi e più belli è una delle precipue attività integrative dello studio scolastico; è ufficio di chi guida squadre di giovanetti nelle belle gite del turismo scolastico far notare le rovine e lo squallore prodotti dai brutali disboscamenti, e, per contrasto, lo splendore e la ricchezza dei luoghi rispettati dalla scure, dove le acque lavorano senza distruggere, e il verde benedetto dà conforto ad ogni creatura vivente e incanto dolcissimo all'uomo, desideroso di riposante bellezza».

Questa invocata educazione al bello naturale deve avere, oltre il valore spirituale insito nella stessa, anche uno scopo pratico, scopo di tutela del patrimonio che può essere di tutti e di nessuno, può conservarsi e andare distrutto, a seconda che i cittadini se ne interessino o meno.

Una legge speciale, quella dell'11 giugno 1922, n. 778, provvede alla tutela delle bellezze naturali e panoramiche. Ma se vi è legge che senza il concorso di volonterosi sia di difficile applicazione, è proprio questa, perchè solo un esercito di impiegati-artisti potrebbe bastare a scoprire, notificare, ispezionare periodicamente i luoghi che si vogliono tutelati. Il meccanismo della legge poggia su un sistema di notifiche, per cui, una volta dichiarato al proprietario il notevole interesse pubblico della cosa che riveste il carattere di bellezza naturale, la cosa stessa viene, senz'altro, assoggettata ai vincoli di legge, ed è dalla legge difesa nel modo più ampio, con divieto di qualsiasi modificazione che possa menomarne l'integrità o metterne in pericolo la conservazione.

Perciò la Direzione generale delle antichità e belle arti domanda la cortese e sollecita collaborazione di tutti i cittadini. Ciascuno di noi, quando venga a conoscenza che un punto di vista suggestivo, un bosco, un gruppo d'alberi secolari, una cascata romantica, una roccia pittoresca sono minacciati dalla speculazione, dall'avarizia, dall'ignoranza o dalla malvagità, può e deve darne notizia all'autorità, che, eseguiti i suoi accertamenti, interverrà a impedire lo scempio.

Tra i primi chiamati a quest'opera di sorveglianza e di tutela nella nostra regione sono gli insegnanti in genere e in modo particolare i maestri elementari disseminati in tutti i villaggi anche più lontani, e da loro il Ministero attende di essere validamente aiutato. Come poco fa la suprema autorità scolastica li ha invitati a formare una grande milizia sanitaria, così oggi la fiducia di essa autorità li chiama all'onorifico incarico di costituirsi in milizia per la difesa della bellezza nazionale.

Dunque, all'opera.

Un corso di letteratura italiana per i maestri allogloti

Giovedì scorso, nella sala maggiore del Ricreatorio della Lega Nazionale di Villa Opicina, ebbe inizio il corso di letteratura italiana per gli insegnanti allogloti dei distretti scolastici di Sesana e Trieste. L'ispettore scolastico Vaselli portò il saluto del R. Provveditore agli studi cav. Reina, ringraziò il segretario capo dell'ufficio scolastico regionale dott. Tanzarella, il quale provvide il corso dei fondi necessari, e ringraziò pure il dott. Petronio, che, con squisita gentilezza mise a disposizione dei maestri la sala del Ricreatorio. Il prof. Vaselli espresse il suo compiacimento per il rilevante numero dei maestri iscritti al corso, molti dei quali fanno parecchi chilometri di strada per poter assistere alle lezioni; e ad essi rivolse parole di incitamento perchè abbiano a dedicarsi sempre più allo studio della lingua e della letteratura italiana. Prima di por termine al suo discorso, l'ispettore presentò ai maestri il loro collega signor Iginio Bassi. Questi, rivolto un saluto all'autorità scolastica, diede inizio alla lezione che svolse in forma chiara, ascoltato con grande interesse e viva attenzione da tutti gli intervenuti.

Le lezioni hanno luogo ogni giorno dalle 10 alle 12 e si chiuderanno il 18 settembre.

Nuovo ragioniere. Il sig. Giuseppe Lorigatti, impiegato presso il nostro Municipio, è stato inscritto nell'albo dei ragionieri della Venezia Giulia.

La mostra di lavori alla Scuola Industriale

Ohimè, ben poveri e angusti e disadatti sono i locali dove la R. Scuola Industriale può esporre i lavori della sua Sezione femminile! E' un problema che si rinvia d'anno in anno, che ogni anno si presenta sotto un aspetto più grave, e che converrà pure avviare a una soluzione non troppo tardi venuta, quello della sede di un istituto di tanta importanza come la Scuola Industriale. Giacchè progresso dell'insegnamento e deficienza dei locali d'istruzione sono due termini a lungo andare incompatibili. E già ora, quando si vedono le misere stanzette e salette della casa in via Gatteri dove sono accomodate (e il vocabolo è un eufemismo) la scuola di lavoro della Sezione femminile, e si vede poi ciò che essa produce, è facile capire che ci troviamo ormai sulla linea dell'estremo sforzo che rasenta il miracolo: linea che sarebbe disumano il pensare possa costituire quella della normalità.

Certamente non è un lieve problema cittadino nemmeno questo. E non si può sperare neppure che splenda per noi la fausta stella della quale si allietò recentemente Cremona: città che la maggior parte degli italiani conoscevano fino a ieri soprattutto per la mostarda, ed oggi conoscono soprattutto per l'on. Farinacci, ma che meriterebbe essere conosciuta anche per una signora benefica, la quale, morendo, lasciò tutto il suo patrimonio, di netti quattro milioni, per la creazione di una Scuola Industriale. Queste sono fortune che stanno scritte in cielo, e quando e dove cascheranno non si sa mai: ma poichè non si può aspettarle, e nonostante la gravità del grattacapo che arreca ognora il collocamento di una grande scuole, converrà pure che sia affrontata o prima o dopo, e ben presto, la questione dell'adeguata sede a uno dei maggiori istituti scolastici della nostra città.

Ciò premesso, e scusata con un sospiro l'umiltà degli ambienti, dobbiamo ripetere per l'esposizione di lavori femminili fatta quest'anno dalla Scuola Industriale ciò che di essa si è scritto negli anni trascorsi: è una meravigliosa dimostrazione pratica dei metodi razionali d'insegnamento applicati al lavoro moderno. Una schiera d'insegnanti, capitanati dal direttore arch. Gioacchino Grassi e dal vicedirettore arch. Braidotti, e disciplinata a un programma d'insieme, al quale apportano le loro qualità individuali espertissime maestre di lavoro come le signore Noverly-Maffei, Scrosoppi, Giachin, Kramer, Schamek e Bronzin, e valenti maestri di decorazione e di disegno come i professori Ballarini, Torelli e Finazzer-Fiori, mostra fino a qual punto possa giungere la preparazione delle allieve alle più varie e più sottili esigenze dell'industria odierna. Il cucito, la sartoria, il merletto, il ricamo, i lavori di applicazione della modista e della esecutrice di arredi ornamentali, sono insegnati non tradizionalmente, ma con un fresco spirito rinnovatore, con la coscienza di dover seguire il movimento dell'epoca nelle sue industrie specifiche. Questo movimento è incessante. La moda stessa, con la sua inquietudine perenne, esercita uno stimolo continuo sulle forme e sulle tecniche del lavoro femminile. Il raffinamento del gusto si compie scartando ciò che ieri pareva la perfezione raggiunta. E questo spirito, senza il quale ogni insegnamento professionale inaridisce nella fredda scolastica ripetitrice di perizie già sorpassate, è quello che anima la Scuola Industriale di Trieste e ad essa ha meritato di esser citata tante volte come vedetta fra le altre scuole italiane. Ogni anno si presenta qualche novità; di tutto si tien conto; tutto si studia, si esperimenta, si elabora, si corregge; anche si respinge se non sembri avere un contenuto vitale. Attualmente, per esempio, vi è un'infatuazione a Milano per il «Kitob»: vocabolo fantastico che dovrebbe essere l'opposto del Batik; e in realtà si tratta di un Batik con incorniciatura, il quale si presta a più rigorose stilizzazioni. E' ancora controverso se questo derivato possa avere il largo sviluppo dell'industria-madre, nè se con altri elementi possa uguagliare ciò che essa ottiene con la libera e avventurosa fantasia del colore: tuttavia la Scuola Industriale ha voluto insegnare anche questa tecnica, perchè le allieve si trovino preparate a eventuali esigenze di nuove industrie nascenti. Così si dica dei punti di ricamo oggi usati: del «punto arabo» ad esempio, che certo non raggiunge nei suoi effetti di guarnitura le impressioni di plastica e di colorito che si sogliono da noi ottenere con le tuniche dall'applicazione di stoffe; ma esso è tanto in voga, è tanto ricercato oggidì, che la Scuola Industriale si è sentita in dovere di esercitarvi le sue discepole.

Non occorre ripetere che la forza di tutto questo insegnamento è il disegno. Dal primo corso in su, le allieve disegnano sempre. Col pennello, con le forbici, con l'ago, la loro attitudine a impadronirsi rapidamente della forma è sviluppata senza tregua. Si formano l'occhio e la mano delle future lavoratrici, non perdendo mai di vista lo scopo professionale. Appunto perciò si preferisce che esse acquistino la famigliarità della materia viva, in tutto il suo colore, anzichè valersi di un faticoso intermediario come le matite colorate. E quest'anno appunto, la novità del corso inferiore rientra in cotesto concetto: si disegna con cordoncini colorati; se ne ottengono figurazioni decorative di una vivacità che con altro mezzo si otterrebbe difficilmente anche dopo lungo esercizio. Il merletto, quest'arte gentilissima, viene insegnata con grande diligenza in tutte le sezioni, ma sempre come un'industria accessoria. Infatti esso domanda troppo impiego di tempo per non essere costoso; si adatta alle popolazioni dei villaggi nei lunghi inverni; è sempre molto dubbio che possa divenire la risorsa economica di una lavoratrice di grande città. La Scuola Industriale deve por mente anche a questo. E ci pone mente. E' una scuola formata sulla vita: e il singolare interesse delle sue esposizioni annuali nasce da ciò.

Nomine a posti di maestri nella Regione

Il Consiglio scolastico regionale, riunitosi il 24 corr., sotto la presidenza del R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia, ha preso le seguenti deliberazioni:

Cherso: Concorso a due posti di maestro nella scuola maschile e due posti di maestro nella scuola femminile; nominati: Eugenio Siciliano, Francesca Fatutta, Mercedes Duncovich Chinchella, Anna Craglietto. Rovigno: Concorso ad un posto di maestro e un posto di maestra nella scuola elementare «G. Carducci»; nominati: Giovanni Rischner e Mira Rocco-Marchetti. Pola: Concorso ad un posto di maestra nella scuola elementare femminile «Dante Alighieri»; nominata: Natalia Nordio-Ive. Pola: Concorso ad un posto di supplente stabile nelle scuole urbane; nominato: Leonardo Mannina. Visignano: Concorso ad un posto di maestro e ad un posto di maestra nelle scuole elementari; si sospende la nomina del maestro, al secondo posto viene nominata Giorgina Corva. Pola: Concorso ad un posto di maestra nella scuola elementare femminile «G. Giusti»; nominata: Giulia Del Piero-Bunder. Pirano: Concorso ad un posto di maestra nella scuola elementare femminile; nominata: Virginia Ruzzier. Gradena: Concorso ad un posto di maestro; viene sospesa la nomina. Castellier: Concorso ad un posto di maestra; viene sospesa la nomina. S. Lorenzo in Daila: Concorso ad un posto di maestro; nominato: Domenico Sciortino. Mernico: Concorso ad un posto di maestro; nominato: Carlo Sonson. S. Lorenzo di Mossa: Concorso ad un posto di maestro; nominato: Giovanni Gasparini. Ossero: Concorso ad un posto di maestro e di maestra; nominati: Antonio Di Castri e Olga Landini. Respinge il ricorso della maestra Lucrezia Liotta contro la mancata nomina a maestra effettiva nella scuola di S. Domenica di Albona.

Il Presidente della Camera a Trieste. Il Presidente della Camera, on. Alfredo Rocco, è giunto ieri alle 13 col «Venezia» nella nostra città. L'illustre ospite, che viaggia in incognito, è disceso all'Hotel Savoia. Più tardi, alle 11.30, il Presidente della Camera preso posto in un motoscafo, di cui assunse il comando il colonnello Marzari, per fare un giro nelle acque del porto.

L'on. Rocco è accompagnato dalla sua gentile signora e dalle graziose figlie.

La partenza del cav. uff. Mario Rizzo. Un altro dei funzionari che Trieste vide operare negli uffici dello Stato fin dai primi tempi della redenzione, ci abbandona. Il cav. uff. Mario Rizzo, che era qui giunto insieme col comm. Crispo-Moncada, è chiamato da Trieste a Roma per coprire un posto di alta fiducia accanto al suo antico capo, nella Direzione Generale della Pubblica Sicurezza. Già questa prova di segnalato apprezzamento da parte dell'illustre suo superiore, è testimonianza delle grandi qualità personali del cav. uff. Rizzo. Dai nostri concittadini queste qualità furono largamente riconosciute, e non sarà tanto presto dimenticata l'attività intelligente, assidua, piena di tatto, che l'egregio funzionario siciliano ebbe nell'amministrazione della provincia, durante il non facile lavoro di assimilazione che si svolse sotto il commissariato del sen. Mosconi e sotto la prefettura Crispo Moncada. Il cav. uff. Rizzo, per la sua amabilità e il suo felice carattere, era simpatico a tutti; aveva profondamente compreso la città, e se proprio non si era fatto triestino, si sentiva più legato a noi per aver avuto a Trieste il suo ultimo figliuolo. Noi lo salutiamo con la più viva cordialità, e gli facciamo i migliori auguri per la bella e onorata carriera che certamente attende i suoi meriti.

Camera di commercio italo-czeco-slovacca. La presidenza della Camera di commercio italo-czeco-slovacca ci comunica che in seguito al riordinamento del segretariato della Camera stessa è stato nominato segretario camerale il dott. Livio Ragusin-Righi. In pari tempo ci comunica che la sede della suddetta Camera di commercio del 1.o agosto p. v. è traslocata in apposito locale nel palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, via Mazzini 35.

Nozze d'argento. Festeggia oggi il suo venticinquesimo anno di matrimonio il cav. Guglielmo Mosca, concittadino che si rese benemerito durante la guerra per le famiglie e gli internati dall'Austria e che prima, nei tempi normali, esplicò la sua attività a favore dei regnicoli quale cassiere del Fondo Pensioni fra cittadini del Regno.

Gli esami di maturità nei Licei classici

La prima sessione dell'esame di maturità classica per i candidati provenienti dai Licei di Trieste, Capodistria, Fiume e Pola, secondo il nuovo ordinamento degli esami di Stato, fu tenuta nei giorni 4 - 25 luglio, presso il R. Liceo «F. Petrarca» di Trieste. La commissione giudicatrice si componeva dei professori: G. Ricchieri, della R. Università di Milano, presidente; B. Dessan, della R. Università di Perugia; S. Mercati, della R. Università di Roma; degli insegnanti medi di 2.o grado: S. Briani, del R. Liceo di Trento; G. Dallafior, del R. Istituto tecnico di Trento; sig.a A. Giglio, del R. Istituto magistrale di Gorizia; G. Masi, del R. Istituto magistrale di Trieste; del comm. S. Benco, quale persona estranea all'insegnamento e del Preside del Liceo «F. Petrarca», prof. P. Giurco, vice-presidente.

Si presentarono all'esame 78 candidati, dei quali due privatisti. In seguito all'esame sostenuto hanno conseguito il diploma di maturità classica i candidati: Margherita Predonzani, del R. Liceo di Capodistria; Tullio Derenzini, Lenko Friedmann ed Emilio Mayer, del R. Liceo di Fiume; Wanda Benussi, Manlio Colombis, Pia Depiera ed Almerigo Saitz, del R. Liceo di Pola; Aurelia Benco, Bruno Bissaldi, Santo Busatto, Maria Ferrari, Marino Gentille, Iris Laneve, Duilio Magris, Delia Milossovich, Carla Ottonicar, Aldo Renzel e Mario Stock, del R. Liceo «Dante Alighieri» di Trieste; Giuseppe Boschin, Italo Budinis, Willy Cavalieri, Guglielmo Comel, Giulio Fragiacomo, Renato Tesser, Guido Trani, Carlo Gerolimich, Sigifredo Grimme, Pier Lucio Mauro, Giulio Miloch, Lucio Saccomani, Arturo Scabar, Matteo Scampicchio, Bianca Schwarz e Marino Tarabochia, del R. Liceo «F. Petrarca» di Trieste.

Trentun candidati furono rimandati ad un'ulteriore prova nella sessione di ottobre; dodici candidati potranno ripetere l'intero esame nel prossimo anno.

Licenziati dalle varie sezioni del R. Istituto Industriale. Nella sessione d'esami chiusa in questi giorni, furono licenziati: Dalle sezioni superiori: dalla sezione edilizia, con diritto al diploma di perito costruttore: Cattich Bruno, Cosolo Ezio, Laube Ettore, Negrisin Giovanni, Orso Gastone, Quargnali Armando, Riccoboni Mario, Rossi Bruno e Tramer Gabriele; dalla sezione meccanica, con diritto al diploma di perito industriale: Ballis Enrico, Cozzi Renzo, Dornik Alfredo, Drago Bruno, Gelovizza Giovanni, Klun Vittorio, Macor Ferruccio, Martelli Umberto, Pinzan Guglielmo, Pischianz Silvio, Quintavalle Mario, Rossit Guido, Sanzin Bruno, Scholz Guido, Seniza Remigio, Stocker Giuseppe, Taucer Renato, Temporini Mario, Valentinuzzi Gastone;

Dalla Scuola per capi d'arte: dalla sezione falegnami: Bonmassar Bruno e Zanchi Giovanni; dalla sezione scalpellini: Dolenc Luigi, Giachin Biagio, Gustin Bogomiro e Mascherin Marcello; dalla sezione pittori decoratori: Bolle Vittorio, Cherincich Quirino, Florit Vittorio, Schein Eugenio, Bulfon Mario, Bulic Bruno, Gratton Secondo, Samuel Guglielmo e Vukovic Antonio.

Dalla Scuola industriale femminile: dalla sezione cucito in bianco: Bogdanovich Anita, Monica Maria, Oesterreicher Teresa, Pertot Carmen, Rebek Bianca, Rebulla Amalia, Rehar Stefania, Renner Celestina, Rutter Luciana, Sallustrio Margherita, Sieberl Aurelia, Stock Lidia, Tamaro Ada, Zuccheri Giorgina; dalla sezione ricamo: Spongia Giuseppina e Tullio Anita; dalla sezione taglio e lavorazione vestiti: Bolle Maria, Colautti Irma, Micus Maria e Visintini Germana.

Esposizione delle industrie produttrici di bevande. Dal 16 al 19 settembre 1924 avrà luogo a Berlino — a quanto c'informa la Camera di commercio — una grande esposizione delle industrie produttrici di bevande. Vi parteciperanno le industrie della birra, distillerie di alcool, fabbriche di liquori e di essenze, fabbriche di sciroppi, di acque minerali, raffinerie di spiriti nonchè i produttori di ogni sorta di vino. Oltre a queste industrie vi prenderanno parte pure tutte quelle industrie che alle precedenti forniscono macchine, attrezzi, ecc. Gli interessati possono per maggiori chiarimenti su tale manifestazione dell'industria, rivolgersi direttamente alla direzione dell'Esposizione (Grosse Fach-Ausstellung für die Getränke - Industrie, Berlin 0.27, Michaelbrücke 2).

L'attività della Lega Nazionale a Villa Opicina

Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo a Villa Opicina, nella cornice di una riuscita festicciuola, il saggio di chiusura di quell'Asilo della Lega nazionale.

Il programma, che si svolse nella gran sala terrena dell'Asilo, affollata di pubblico distinto, rispettivamente sul palcoscenico rizzato in fondo alla medesima, comprendeva diverse poesiole, una breve commedia, uno scherzo comico e due brani per coro, e venne eseguito con grazia e disinvoltura da numerosi allievi dell'Asilo che, seppure qualche volta paralizzati da un panico perfettamente spiegabile, ottennero vivi e sinceri applausi. E sono superiori ad ogni elogio l'intelligente zelo e la pazienza infaticabile usati dalla direttrice maestra Ester Fermeglia e dalla sua sostituta signorina Erminia Depace per istruire nella recitazione e nel canto quei minuscoli artisti.

Vennero pure cantati l'inno della Lega e la canzone «Fanciullezza», musicata dal maestro Eugenio Toffolo, il quale diresse con fervore vari brani interpretati dalla brava banda del Ricreatorio di Villa Opicina, composta di discepoli di quella scuola popolare; come ultimo numero venne eseguito l'Inno di Garibaldi, fra gli applausi scroscianti dell'uditorio, sorto in piedi al primo echeggiare delle fatidiche note.

Per cura del «Comitato di amiche dell'Asilo», presieduto dalla signora Letizia Delli Santi, consorte del nostro viceprefetto, che assisteva alla festa assieme alle sue collaboratrici signore Ondina Amodeo, Maria Basiliadis, Maria Boschian, Forti-Pollucci, Garavini, Grulis, Hermet-Vendrame, Menotti Morpurgo, Pietzuk e signorina Radovani, venne poi ammannita a tutti i ricoverati dell'Asilo una refezione composta di dolci, gelati ed altre leccornie. Le signore summominate, non solo avevano raccolto fra i villeggianti la somma necessaria alla refezione ed al regalo fatto ad ogni bambino di un vaso di metallo e rispettiva paletta e ad ogni bambina di due tagli di stoffa per grembialino, ma vollero altresì servire con le proprie mani i loro piccoli protetti.

Quest'oggi, alle 16, avrà luogo a Trebiciano la festa di chiusura di quell'Asilo e Ricreatorio della Lega nazionale, con una esposizione di lavori femminili, un saggio di bambini dell'Asilo e il «debutto» della neo-costituita banda della Lega nazionale di Trebiciano.

La sagra della Lega a Servola. Domenica ventura nel Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola si svolgerà un'attraentissima festa campestre. Per l'occasione il giardino del Ricreatorio, caratteristico per la vista al mare, presenterà la particolare attrattiva degli addobbi alla veneziana. Ben tre corpi bandistici alterneranno pezzi musicali di insigni maestri e il coro comunale di Capriva sosterrà pure un programma interessante. Un apparecchio radiotelefonico verrà installato nel giardino e darà la possibilità istruttiva e divertente per i convenuti di conoscere gli effetti del misterioso funzionamento. Con questa festa, divenuta tradizionale, la Lega intende di ricavare un aiuto per sostentare il Ricreatorio servolano che tanto è benvoluto e apprezzato nel sobborgo per l'opera educativa ch'esso diuturnamente svolge gratuitamente tra i figli del popolo.

Arte e mattoni. Si riprendono certe tradizioni di signorilità del Cinquecento? Certo è che viene fatto di pensarvi, vedendo il singolare catalogo ideato da un produttore di mattoni lombardo, il sig. Giuseppe Verzocchi: il quale, anzichè scrivere un testo mercantile in lode della sua mercanzia, ha fatto una raccolta di opere d'arte e le ha adunate in una pubblicazione di rara sontuosità e bellezza, nella quale sembra passare del tutto in seconda linea lo scopo industriale. Gli artisti chiamati a collaborare al magnifico volume, che veramente fa onore all'arte libraria italiana, sono scelti tra i migliori d'Italia (e basti citare il De Carolis, il Cisari, Sacchetti, Sinopico, Miti-Zanetti); e fra questi vediamo con piacere ben due che appartengono alla nostra Trieste, Marcello Dudovich e Guido Marussig, mentre il Trentino è rappresentato dal geniale futurista Depero. Ecco una forma di collaborazione dell'arte e dell'industria che attesta indubbiamente l'alto senso di coltura di chi l'ha promossa.

Servizio festivo automobilistico Trieste-Basovizza-Corgnale-S. Canziano. Partenze da Trieste (Hotel Europa) alle ore 8 e alle 15; partenze da S. Canziano (grotte) alle ore 12.30 e alle 19.30.

"I 4 Romanzi,,

La nuova trovata di Giorgio Spitzmüller per il "Piccolo della Sera,,

Due romanzi... miracolosi.

Fra giorni sarà ultimata nel Piccolo della Sera *la pubblicazione del romanzo „Giallo!" il quale, come tutti sanno, fece seguito a „Che cosa si può fare degli uomini."*

Quale interesse questi due romanzi abbiano destato non solo a Trieste e nella provincia, ma anche in molte altre lontane città, risulta oltre che dalla affannosa ansia con cui giorno per giorno fu ricercato il Piccolo della Sera *dalle lettere, dai telegrammi, dalle proteste pervenuteci.*

Varie volte ricevevamo raccomandate che ad esempio cominciavano così: „Perchè Giovanni d'Entreraux fu tanto stupido da penetrare nella portantina dei giocolieri giapponesi?" Noi stessi che oltre al romanzo avevamo altre cose da fare, ci chiedevamo a quale avvenimento di cronaca locale volesse alludere il corrispondente.

Ed ora?

Gravissimo si presentava pertanto il problema della successione.

Quale crede avremmo dato a „Giallo!"?

I nostri copialettere

Ben possono attestare i nostri copialettere quanta corrispondenza fu tenuta con gli agenti di Milano, di Torino, di Parigi, di Londra e di altre città per trovare un romanzo bizzarro e interessante che potesse venir pubblicato dopo «Giallo!», con la sicurezza di incatenare l'attenzione dei lettori e, di dare loro uno di quei lavori... elettrizzanti, dei quali non è possibile aver letto le prime righe, senza essere assillati da necessità assoluta di continuarne la lettura.

Il Consiglio direttivo dei... romanzi.

Allo stesso modo come talvolta per sostituire un uomo di grande valore è necessario nominare un... Consiglio direttivo, così noi, dopo aver scartati circa cento lavori propostici, abbiamo deciso di acquistare il diritto di riproduzione dello studio che Giorgio Spitmüller fece sull'anima umana in relazione ai colpi di alcune tra le più spaventose passioni.

Pertanto lunedì, 4 agosto, s'inizierà nel Piccolo della Sera, *la pubblicazione di:*

«La macchina della morte»

a cui faranno seguito:

«Il ladro di nomi»

«Le cellule misteriose del cervello di Matilde»

«Due volte no!»

Ciascuno di questi lavori potrà essere letto sia come continuazione dei precedenti, sia a sè.

Le sedute di leva suppletorie per i nati nel 1902

Abbiamo da Roma, 26:

Il Ministero della Guerra ha determinato che le speciali sedute dei Consigli di leva, cui furono rimandati i capilista renitenti e omessi, nati nell'anno 1902, perchè affetti da infermità presunte guaribili col tempo, siano tenute nei giorni 19 e 20 agosto p. v. In tali sedute i Consigli di leva decideranno in via definitiva sul conto dei detti giovani, compiendosi per essi il periodo normale di rivedibilità. Perciò, coloro dei detti iscritti che saranno riconosciuti non idonei al servizio militare, dovranno essere riformati anche se la non idoneità sia causata da infermità guaribile col tempo. La presentazione alle armi di coloro che saranno riconosciuti idonei e arruolati con ferma ordinaria dovrà verificarsi insieme con gli uomini della classe 1905, alla data che sarà a suo tempo stabilita.

Norme per l'autorizzazione al ricovero nell'Ospedale civico

Data la necessità di regolare i ricoveri negli ospedali di Trieste a norma delle disposizioni di legge, il Municipio, visto il deliberato della Giunta municipale del 28 aprile scorso, ha disposto che i ricoveri nell'ospedale «Regina Elena» possano avvenire nei casi di urgenza eccezionale e di urgenza non eccezionale. Il medico d'astanteria dell'ospedale «Regina Elena» stabilirà l'urgenza eccezionale dei ricoveri.

Gli ammalati classificati per l'urgenza non eccezionale del ricovero, dovranno produrre alla Divisione VII del Municipio (IV piano del palazzo municipale, stanza N. 109): a) il certificato medico da rilasciarsi dal medico comunale dei poveri o dal medico condotto per l'altipiano (da prelevarsi in bianco dai capidistretto); b) il certificato di povertà, da estendersi dai capidistretto; c) il foglio di accertamento del domicilio di soccorso, da prelevarsi all'Ufficio anagrafico municipale (via della Sanità N. 25); d) la clasifica della malattia per l'urgenza non eccezionale del ricovero, da rilasciarsi dall'Ufficio municipale di igiene (via Pitteri N. 2). La Divisione VII municipale, verificati i documenti, emetterà poi l'ordinanza del ricovero. Gli stranieri dovranno inoltre premunirsi del certificato di nazionalità o di appartenenza del Consolato della nazione cui appartengono.

Gli ammalati dozzinanti (a pagamento), come gli affiliati agli istituti di previdenza sociale, che per statuto prevedono l'intero pagamento delle rette ospitaliere per gli affiliati, eventualmente per parenti degli affiliati, saranno accolti negli ospedali immediatamente, previo parere delle direzioni degli stabilimenti, i primi, e su domande della rispettiva Cassa ammalati, i secondi.

Non è ammesso il ricovero nell'ospedale della Maddalena e nell'ospedale dei cronici di ammalati poveri non appartenenti al Comune di Trieste per domicilio di soccorso. Per le informazioni occorrenti gli interessati potranno rivolgersi al proprio capodistretto. Queste disposizioni entrano in vigore col 1.o settembre 1924.

Le tasse comunali d'esercizio, di rivendita e sulle insegne. Il Municipio avverte gli interessati che le matricole principali della tassa di esercizio e rivendita e quella della tassa sulle insegne per l'anno 1924, approvate dalla Giunta municipale in data 25 m. c. vengono esposte a pubblica ispezione nei giorni dal 26 luglio al 9 agosto inclusivo dalle ore 8.30 alle 12.30 presso la divisione III, reparto Imposte e tasse (palestra civica di via della Valle). Ai sensi degli art. 16 e 9 dei regolamenti per l'applicazione di detti tributi, ogni iscrizione nelle matricole verrà notificata separatamente agli interessati mediante consegna di un avviso individuale di accertamento, nel quale saranno indicati i rimedi ammessi dalla legge contro l'accertamento della tassa. L'iscrizione nella matricola e la consegna dell'avviso individuale di accertamento non costituiscono ancora alcun obbligo per il contribuente al pagamento della tassa. Quest'ultima verrà riscossa alla scadenza del 10 ottobre a. c. ed il pagamento dovrà effettuarsi esclusivamente presso la Esattoria comunale (via S. Lazzaro N. 4).

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: Solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Ultime Notizie» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili. tutte tre edizioni lire tredici mensili.

Importazione ovini jugoslavi attraverso Zara

La Camera di commercio informa: Allo scopo di riattivare il commercio degli ovini con la Jugoslavia, senza esporre a seri rischi sanitari la pastorizia nazionale, il Ministero dell'Interno è venuto nella determinazione di autorizzare, su domanda degli interessati, la importazione di tali animali, a condizione però che essi compiano a Zara quattro giorni interi di sosta, per l'osservazione sanitaria e per essere sottoposti alla siero-immunizzazione contro il vaiuolo. E' d'avvertire che, per il momento almeno, gli ovini potranno raggiungere Zara, dalla Jugoslavia, soltanto per via di mare, mancando servizio doganale e veterinario al confine di terra ferma. Gli animali dovranno giungere a Zara scortati dal prescritto certificato di origine e sanità, e subire la visita veterinaria di confine. Se il risultato di detta visita dovesse eventualmente riuscire sfavorevole, per la constatazione di malattie infettive o sospette, gli animali saranno respinti; a meno che, su richiesta dell'importatore, non ne venga consentito dalle competenti autorità sanitarie, lo accantonamento o l'abbattimento a Zara, da eseguirsi sotto la rigorosa osservanza delle necessarie cautele sanitarie. Se invece, come normalmente dovrebbe verificarsi, il controllo veterinario di confine riuscirà favorevole, gli animali verranno condotti in apposito recinto, dove sarà provveduto durante il periodo di sosta all'alimentazione, all'abbeverata ed alla siero-immunizzazione antivaiolosa. Tutte queste pratiche saranno seguite a cura del Comune di Zara; ma il complesso onere relativo, che ascenderà al massimo a lire 7 a capo, operazione immunizzante compresa, risulterà a carico dell'importatore, oltre, beninteso, il diritto fisso di visita sanitaria di confine in lire 2. Trascorsi favorevolmente i quattro giorni di sosta, gli animali saranno imbarcati per il Regno, rimanendo liberi da qualsiasi vincolo sanitario agli effetti della importazione.

Il Ministero dell'Interno, preoccupandosi dell'ostacolo rappresentato dal maggior onere derivante da un'importazione che è giocoforza disciplinare nel modo sopraesposto, ha cercato di derimere anche tale difficoltà di ordine economico, e ritiene di essere riuscito nell'intento poichè la Società di Navigazione «Puglia», a suo tempo fatta interpellare, ebbe a rispondere che, per concorrere alla soluzione di tale importante problema sanitario-commerciale, era disposta a concedere in via di esperimento e dietro richiesta degli interessati, una riduzione del 30 percento sui prezzi normali della tariffa in vigore, per il trasporto degli ovini da bordo Zara a bordo Trieste, Venezia, Ancona e Bari.

Importazione di carne e di pesci conservati in scatole

La Camera di commercio comunica:

Pervengono al Ministero dell'Interno da parte di alcune ditte importatrici di carni e pesci conservati in scatole richieste per ottenere in via eccezionale l'autorizzazione ad importare nel Regno merci nelle attuali condizioni di inscatolamento, senza cioè che sulle scatole sia indicato in modo chiaro ed indelebile il contenuto e il nome della ditta produttrice, come è disposto dagli articoli 3 e 10 dell'ordinanza ministeriale 1. gennaio 1923.

Come fu fatto a suo tempo presente, a partire dal 1. corrente le norme di cui agli articoli sopraccennati debbono avere integrale applicazione.

Il periodo di un anno e mezzo di proroga all'applicazione delle disposizioni degli succitati, avrebbe dovuto permettere alle ditte produttrici di uniformarsi alle disposizioni stesse, e la data del 1. luglio 1924 come termine a tale proroga fu anche stabilita d'intesa con la Camera di commercio di Genova.

Tutto considerato perciò, il Ministero, per ovvie ragioni di opportunità non ritiene sia il caso di aderire alle richieste suddette. Tutto al più, considerata anche qualche ragione speciale fatta presente, potrà essere consentito, in via eccezionale, che a cura delle ditte riceventi siano stampigliate sulle scatole, con vernice a fuoco, le indicazioni richieste dalle disposizioni in vigore. Le ditte possono indicare anzichè i nomi per intero delle case produttrici anche le iniziali che ad esse corrispondano purchè dette iniziali siano registrate presso il competente ufficio del Marchio in Roma e siano fatte risultare agli Uffici veterinari di porto e di confine.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo), si effettueranno le seguenti gite per mare:

Per Grado, partendo da Trieste alle 8 e alle 9, e da Grado alle 19.

Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto), partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.30.

Per Sistiana, col piroscafo «Monfalcone», partendo da Trieste alle 9 e alle 15 e da Sistiana alle 13 e alle 19.30 (eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistinana alle 22 nel caso di forte affluenza di pubblico).

Per Miramar-Grignano: da Trieste alle ore 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12, 13.15, 14.15, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30; da Grignano alle ore 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.45, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21, 22.

Per Muggia alle ore 7.45 toccando il bagno, 9.10 tocc. il bagno, 10.30 tocc. il bagno, 12, 14.45 tocc. il bagno, 16.05 tocc. il bagno, 19.15, 21.10. Da Muggia per Trieste alle 8.30, 9.50, 11.45, 12 dal bagno, 13.45, 15.30, 18.30, 20.30.

Per Punta Sottile alle 9.15, 10.30, 13.45, 15, 16.20, 18.35, 20.20. Da Punta Sottile alle ore 9.45, 12, 14.20, 15.40, 18, 19.45, 21.05.

Per Lazzaretto (Valle di S. Bartolomeo) linea muggesana, alle ore 8, 9.20, 10.40, 12.35, 14.10, 15.25, 18.30. Dal Lazzaretto alle 8.40, 10, 11.30 per il bagno di Muggia, per Trieste 13.15, 14.50, 17.50, 19.30.

Per Capodistria alle ore 8 B., 10 B., 11 B., 12.5 B., 14.55 O., 15 B. 16.10 B., 18.15 B., 20.30. Da Capodistria alle 6, 6.45 B. L., 9.5 B., 12 B., 13.30 B., 17.15 B. O., 19.30. (Toccate: B. = S. Nicolò Bagni; L. = Lazzaretto-S. Bartolomeo; O. = Ospizio Duchessa d'Aosta).

Per l'Ospizio Duchessa d'Aosta alle ore 9 14.55; dall'Ospizio per Trieste alle 9.50 e 17.30.

Per S. Nicolò alle ore 8.5, 9, 10. 11, 12.5, 13.15, 14, 15.5, 16, 18.45. Da S. Nicolò per Trieste alle ore 6.55, 9.45 O., 12.15, 13.40, 14, 14.45, 17.25 O., 18, 19, 20, 21*). (Toccate: O. = Ospizio Duchessa d'Aosta. *) Corsa eventuale).

Per Lazzaretto S. Bartolomeo — linea Capodistriana — da Trieste alle 7.55, 9.15, 10.35, 12.25, 14.5, 15.20 (anche per S. Nicolò), 18.50, 19.30 e 20.30. Da S. Bartolomeo: alle 8.30, 9.55, 11.20, 13.5, 14.40, 17.45 Ospizio e 18 Lazzaretto, 19.45.

Autocorriere per Barcola-Miramar (Grignano). Oggi le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21. Dalle 21 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unuità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bruno Niederkorn, da Carmela e Ricciotti Rossi lire 20 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti; dall'amico Mario Nani lire 10 pro Ginnasio-Liceo «F. Petrarca» (fondo studenti poveri).

Per onorare la memoria del senatore dott. Giorgio Piccoli, da Neila e Costantino Doria lire 30 pro Lega Nazionale; da Maria Depauschegg lire 50 pro Ospizio marino di Valdoltra; da Carlo Arch lire 30 pro Congregazione di Carità; dall'avv. Fulvio Suvich lire 20 pro Amici dell'Infanzia; dall'avv. Carlo Dompieri lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Ernesto Camus, da Antonio nob. del Senno lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cav. Alberto Mimbelli lire 50 pro Asilo Principessa Jolanda.

Per onorare la memoria di Nicolò Raicevich, da Luigi Rismondo lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Caterina Reiss-Romoli, dal prof. Enrico Brol lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giulia ved. Naccari, dagli impiegati dell'Ufficio anagrafico municipale, colleghi dei figli Mario e Guido lire 103 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria dell'adorato marito e padre Giovanni Rebez nel I anniversario della morte lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Augusto Compara, dal personale telefonico lire 70 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Michele Plaper, dalla famiglia Alfredo Fayenz lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre di Giovanni Bonetti, dai cognati Giorgio e Domenico Borsatti lire 40 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Attilio Cech, dalla famiglia Rovere-Gasperini lire 30 pro Guardia medica, e lire 30 pro Croce Verde; da Aleduso de Fontana lire 25, da Federico Bussanich lire 10 pro fondo sussidi Casse ammalati marittimi; da W. Tarabochia lire 10, da S. de Luyk lire 5 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo; da A. Vidulich lire 5, da Giov. Gerolimich lire 5, da L. Cattarinich lire 10 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da D. Gangadi lire 5, G. Witch lire 5, Aronne Bussanich lire 5, G. Hirsch lire 5, Saya lire 5, firma illeggibile lire 5, Ant. Bussanich lire 20, firma illeggibile lire 10, G. Franco lire 5, Businelli lire 5. N. Klauzer lire 5, N. Marchesi lire 4, G. Ivancich lire 5, Paut lire 4, dott. Martinis lire 10, F. Penso lire 10, N. Luanich lire 10, Carlo Gerolimich lire 20, Rob. Cosulich lire 10, G. Hafner lire 5 pro Guardia medica; da P. Gustin lire 10, E. Russo lire 3, G. Urban lire 10, A. Graberg lire 5, N. N. lire 2, A. Chersich lire 10, A. Seidl lire 20, N. Stauffer lire 5, L. Leban lire 10, A. Liendl lire 5, Poli lire 5, Gentille lire 5, Mazzuccato lire 5, N. Malabotich lire 2 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria dell'ing. Alfredo Sauli, dalla famiglia Licen lire 10 pro Guardia medica.

Da N. N. lire 200 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 20 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Da N. N. lire 10 pro Ass. naz. tubercolotici di guerra.

L'opera notturna dei vigili urbani contro gli schiamazzatori

Il comando dei vigili urbani, presi accordi con la Questura, in seguito ai ripetuti lamenti della cittadinanza per gli schiamazzi notturni, ha stanotte provveduto ad un eccezionale servizio, distribuendo un centinaio di vigili urbani in tutti i quartieri della città. Il risultato di questa misura per il ripristino della quiete notturna fu un rilevante numero di contravvenzioni e di arresti.

Durante il servizio esplicato dai vigili, accadde in piazza Santa Caterina un incidente che richiamò gran folla. In quel vespasiano si trovavano, verso le 24, due tizi, sconosciuti l'uno all'altro. Improvvisamente i due vennero a diverbio e ad un tratto uno di loro finì col ruzzolare per terra in seguito ad una spinta datagli dall'altro. Il caduto si mise a invocare al soccorso, sapendo che alcuni suoi congiunti si trovavano ad attenderlo poco discosto. La comitiva irruppe nel vespasiano, ove seguì una mezza zuffa, durante la quale colui che aveva dato lo spintone fu ferito alla testa.

Le grida dei rissanti fecero accorrere molta gente e alcuni vigili urbani. Le guardie arrestarono un giovane, il più scalmanato, che poi si seppe essere il figlio di quello che aveva avuto lo spintone ed aveva gridato al soccorso. Il giovane fu invitato al vicino settore di ponte della Fabbra, ma all'intimazione dei vigili si levò dai presenti un coro di voci a protestare. Successe un parapiglia, sicchè il giovane fu tratto a forza.

Dopo il dramma del "Continental,,

Le condizioni dei feriti

Sul tentato suicidio del giovane Ugo Fautario e della sua fidanzata Cesira Bonazzi resta ancora poco da dire. Le loro condizioni di salute, dopo il sensibile, insperato miglioramento, rimangono stazionarie, ma lasciano la speranza di una rapida e completa guarigione. La Cesira, ch'era stata accolta del decimo reparto in istato gravissimo, ora, dopo la riuscita operazione chirurgica, ha migliorato in tal modo, che la sua guarigione non sembra lontana. Dovrà soltanto subire un secondo atto operatorio, ma di minore difficoltà, per l'estrazione del proiettile penetrato nei tessuti muscolari della schiena.

Intanto la giovane riposa su di un candido letto, assistita amorevolmente dalle suore del reparto. Ieri mattina le fu concesso di parlare con l'Ugo, che venne a trovarla nella saletta appartata, dove, sono degenti alcune altre ammalate. Il colloquio per disposizione dei medici fu breve. Dopo, il giovane Ugo fu riaccompagnato nel suo reparto.

Un nostro cronista iersera ha conversato brevemente con la Bonazzi, la quale però si è limitata a ripetere la versione precedentemente riferita dal Fautario. Fra giorni l'ammalata sarà visitata da una sua sorella, abitante a Milano. Dei congiunti, dimoranti a Bologna, la giovane non ha detto nulla, ha accennato alla madre, che vive sola in quella città. Su quanto riguarda l'ultimo doloroso avvenimento, la Bonazzi, parve molto riservata nelle sue espressioni. Alle domande rivoltele, rispose che il duplice suicidio era stato in loro due un'idea fissa e deciso ancor prima d'intraprendere il viaggio di piacere lungo la costa istriana, a Portorose, ad Abbazia e a Fiume. L'episodio della perdita al giuoco non ebbe, disse, che un'importanza relativa. Avevano deciso di godere intensamente un breve e febbrile lasso di tempo: poi, uccidersi. Questo, soltanto questo il movente.

Di più non disse. Stanca, sul suo bel viso pallido dai lineamenti delicati, gli occhi grandi dallo sguardo profondo avevano una espressione di mite sofferenza.

Oggi i medici del nosocomio sottoporranno il Fautario ad un altro esame radioscopico per trovare la posizione della pallottola, che sembra siasi incastrata nello strato osseo del palato. Se si verificherà l'esatta posizione del proiettile, probabilmente si procederà alla sua estrazione, specie nel caso che la presenza del corpo estraneo nelle ossa craniche desse a temere eventuali complicazioni.

In ogni modo le condizioni del giovane ferito fanno sperare che l'operazione non sarà necessaria.

Il processo per il furto in danno della ditta Brunner

Due degli imputati assolti e uno condannato

Presieduta dal cav. Del Guercio è cominciata ieri mattina alle 9 al Tribunale Penale la seconda udienza del processo indiziario in confronto degli imputati Edoardo Zoratti, Giovanni Sivitz e Santo Casali, ritenuti autori materiali del furto con iscasso avvenuto la notte del 23 novembre u. s. in danno della ditta cittadina Jacob Brunner, che fu derubata di una somma di oltre un milione consistente in gran parte in titoli nominali al portatore.

L'udienza movimentatissima, della quale si è ampiamente riferito, aveva dato agio al teste Tommasini di allontanarsi, per sfuggire all'interrogatorio. Il presidente ordinò allora la ricerca del teste e la sua traduzione forzata.

Il Tommasini si presentò ieri mattina tradotto «manu militari».

Anche col Tommasini il presidente si trova a dover faticare non poco, per fargli dire come il Sivitz gli aveva confidato che lo Zoratti aveva detto ad esso Sivitz di aver preso parte al furto.

Finita la escussione dei testimoni, il presidente cav. Del Guercio dà lettura delle numerose pezze processuali, dopo di che, dichiarata chiusa la parte probatoria del dibattimento, ha la parola il P. M.

La requisitoria del P. M.

Il rappresentante della legge incomincia alle 10 la sua magnifica arringa, col rivendicare — lo dice sorridendo — a Trieste il primato del furto con iscasso, che se trova a Bologna dei bravi esecutori, qui, ha veramente i suoi specializzati: l'operazione ladresca in danno della ditta Brunner — per non dire delle precedenti operazioni e delle susseguenti — basterebbe al conseguimento da parte dei suoi autori ad un certificato dei più... lusinghieri.

Operazione interessante, quella eseguita in danno della ditta Brunner, e che rivela la accurata preparazione, nella quale nulla era stato dimenticato, dalle chiavi apposite ed infallibili, a tutto il resto del fabbisogno dello scassinatore. Premesso questo riconoscimento di abilità da parte degli esecutori dell'operazione, l'oratore della legge passa a stabilire i valori delle singole deposizioni dei vari testimoni d'accusa, dando risalto alla laboriosa opera compiuta dagli agenti investigativi per giungere a capo della intricata faccenda. E qui l'avv. Gargano vuole che sia riconosciuto che, nessuna indagine nè nessun rapporto confidenziale ebbero per mira il lucro, nè, che, come da qualcuno veniva fatta insinuazione, il furto fosse stato provocato da qualcuno del personale della ditta. Dei testi di accusa l'oratore esamina quello che di attendibile hanno detto, e quello che non è degno di fede.

Concludendo la sua forte requisitoria, il P. M., mentre abbandona il Sivitz — lasciando che i giudici lo assolvano — chiede invece il riconoscimento della colpabilità dello Zoratti e del Casali, per i quali domanda sentenza di condanna a sei anni di reclusione per furto triplicemente qualificato.

Le arringhe dei difensori

Primo a parlare è l'avv. Corrado Jona, che difende il Casali. Previo esordio, in cui rivela il suo facilissimo eloquio, il giovane avvocato, basandosi sull'alibi avanzato dal suo difeso, si chiede il motivo per il quale il P. M. non ha voluto tenere in nessun conto la dichiarazione della teste Coven, la donna che convive col Casali, la quale, senza essere smentita, ha dichiarato e sostenuto che nella notte critica, il Casali aveva dormito a fianco di lei.

Del caposaldo della sua difesa, l'oratore passa a prospettare tutti i dubbi che devono sorgere nell'animo dei giudici riguardo la partecipazione del suo difeso al furto. E chiede sentenza di assoluzione per non provata reità.

Dopo l'avv. Jona inizia la sua arringa il difensore dello Zoratti, avv. Berton il quale, con eloquente parola, rileva che accusatori del suo difeso sono: un uomo anormale, già dichiarato pazzo, e la Krebel che fu già condannata quale favoreggiatrice di ladri e che è quindi, presumibilmente, informatrice della Questura. Dopo aver detto dell'incontro della Krebel con il maresciallo Soravito, l'oratore si domanda se il Giardini, un deficiente — qualificato anche dal Procuratore del Re nella sua poderosa requisitoria — poteva, attraverso lo squarcio di un involto immaginare che vi fossero contenuti dei titoli. Accennato dell'infanzia disgraziata dello Zoratti, l'oratore rileva come il suo difeso, uscito dalla Pia casa dei poveri lavorò sempre da meccanico. E, piuttosto di rubare, lo Zoratti preferì chiedere qualche lira al Giardini, al Sivitz e ad altri. L'avvocato, continuando nella sua stringente arringa, avverte come non sia ammissibile che lo Zoratti, dopo aver commesso un furto così rilevante, andasse a raccontarlo dapprima al Giardini e poi alla Krebel, presente anche la Pizzamus. Tanto meno è ammissibile in quanto che lo Zoratti l'avrebbe detto in una via sempre frequentata quale è la via Antonio Caccia. Rilevate altre insussistenze contenute nelle deposizioni dei testi, l'oratore afferma che lo Zoratti non è colpevole e che non si può condannarlo a una mezza dozzina d'anni, come chiesto dal Procuratore del Re. Il suo difeso è incensurato perchè fu condannato a 20 giorni di carcere dall'autorità giudiziaria per non aver denunciata una rivoltella. Per questo lo Zoratti non può essere detto un pericoloso delinquente e anche perchè non fu mai implicato in altri fatti. Così, attraverso a una brillante arringa, l'avv. Berton scalza le accuse mosse al suo difeso, e rileva che in fondo c'è sempre di mezzo la taglia di 20.000 lire, voluta da tutti. Concludendo, il difensore chiede l'assoluzione dello Zoratti per non provata reità.

Da ultimo prende la parola l'avv. Zennaro, difensore dello Sivitz. Accennato a quello sul cui si basa l'accusa fatta al Sivitz, l'oratore passa, con elegante parola, a scalzare quanto detto dal Tommasini. Rilevato come il presente fatto si imperni tutto sulla taglia, il difensore, poichè il P. M. chiese per il Sivitz l'assoluzione, domanda che questa avvenga per non provata reità.

La sentenza

La Corte, ritiratasi, rientra dopo tre quarti d'ora e il presidente cav. Del Guercio dà lettura della sentenza: lo Zoratti è condannato a quattro anni di carcere e a due di sorveglianza speciale, mentre si assolvono il Sivitz e il Casali per insufficienza di prove.

La sentenza è variamente commentata dal pubblico che affolla l'aula.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. Oggi allo schermo la meravigliosa film «La donna e l'uomo» con interprete principale Pina Menichelli, la beniamina del nostro pubblico. Questa film che ha già ottenuto un bel successo, sia per la ricca messa in scena che per lo svolgimento del soggetto, continuerà certamente ad averlo in questo simpatico cinematografo. Oggi principia alle 15 e ultima alle 22.30.

«Il granatiere di Pomerania» con Lia Formia al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi rappresentazioni eccezionali della brillantissima commedia «Il granatiere di Pomerania», protagonista la bella Lia Formia. In chiusa «Il direttissimo di mezzanotte», ultracommedia americana in due atti. Novità assoluta per Trieste.

Cinema Edison. «La vita e la commedia», il potente dramma d'amore, interpretato da Alberto Capozzi, ottenne un pieno successo. Ottima coadiuvatrice fu la bella Korda, prima ballerina della Scala. Sfarzosa la messa in scena, soggetto veramente ammirabile.

Oggi repliche dalle 16 in poi, ultima alle 22.30.

«Femmine folli» al Cine Savoia. Questo grande capolavoro interpretato da Carlo Saemmle, che ieri fu tanto ammirato per la sua bellezza ed elegante messa in scena, si replica oggi dalle 15.30 in poi. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 26 luglio 1924

BARI	70	45	57	29	46
FIRENZE	29	4	70	78	63
MILANO	4	46	39	58	2
NAPOLI	33	56	60	52	49
PALERMO	2	86	77	74	34
ROMA	72	73	90	63	88
TORINO	82	29	66	47	9
VENEZIA	55	18	34	63	72

Una disgrazia mortale allo scalo centrale

Un bracciante investito dal treno

Una disgrazia mortale è accaduta iersera allo scalo centrale, in prossimità della cabina di scambio 3, a venti metri circa dal deposito locomotive. Il treno N. 631, proveniente da Fiume, nella svolta del binario, che precede lo scambio N. 29, investì un uomo che si trovava in piedi tra le rotaie: il disgraziato non aveva fatto in tempo a scappare e la locomitiva sopraggiungente rapidissima lo scaraventò a terra, uccidendolo sull'istante.

Sul luogo della disgrazia si recarono in fretta un medico dell'ufficio sanitario della Stazione, il capostazione cav. Nava e per l'autorità di p. s. il cav. Cilento col maresciallo degli «specializzati» Mugnoz. Trovarono sulle rotaie il corpo sanguinante e orrendamente straziato dello sconosciuto, già cadavere. La morte fu causata dalla frattura completa della calotta cranica e dallo sfracellamento dei piedi. Intorno al cadavere si radunò presto una folla di curiosi, addetti alle ferrovie dello Stato, e operai, che nell'infelice riconobbero dagli abiti un loro compagno di lavoro, tale Giovanni Bulfon, di 60 anni, bracciante, di Roiano (Scala Santa).

Fino poco prima egli aveva lavorato nel recinto della stazione per conto di una ditta in carboni.

Avviata un'inchiesta, risultò che il macchinista del treno investitore non aveva alcuna responsabilità sul mortale accidente, poichè da molti testimoni fu dichiarato che prima di raggiungere lo scambio N. 29, replicatamente era stato dato il segnale d'arrivo.

Dopo gli accertamenti il cav. Cilento ordinò la rimozione del cadavere, che con il furgone della disinfezione fu trasportato alla cappella mortuaria del civico Ospedale.

Il suicidio di un barbiere

Umberto Romanelli, di 42 anni, abitante in via Enrico Toti N. 2, si allontanò da casa l'altra sera senza avvertire i famigliari, che lo attesero invano durante tutta la notte. Ieri mattina, non vedendolo rincasare, immaginarono che avesse passata la notte nel suo negozio da barbiere, in via della Scalinata. Recatisi colà constatarono con sorpresa che la porta del negozio era chiusa nell'interno, per cui finirono col sospettare che fosse accaduto qualche cosa di grave. Alcune donne che si trovavano colà, fermarono due carabinieri e li resero edotti di quanto accadeva. I militi, chiamato un fabbro, fecero aprire la porta. Uno spettacolo impressionante arrestò per un momento sulla soglia i presenti: il Romanelli giaceva nel fondo del negozietto, su una poltrona, e si torceva fra orribili spasimi. Una boccetta, trovata vicino a lui e contenente ancora qualche goccia di acido fenico puro, fece comprendere quanto era accaduto.

Telefonato alla Guardia medica, fu sul posto, alcuni minuti dopo, il dott. Ferra il quale cercò di assoggettare il disgraziato al lavacro gastrico, ma il tentativo fu vano per cui il Romanelli, adagiato nell'autolettiga, fu trasportato all'ospedale Regina Elena. Mentre l'autoambulanza entrava nell'atrio del pio luogo, l'infelice cessava di vivere. Più volte il Romanelli aveva espresso propositi suicidi, ma non fu dato conoscere le cause.

Un giovane scomparso. Da domenica scorsa il ventiduenne Mario Bittisnich, abitante in via del Rivo n. 3, manca dalla propria abitazione. La strana scomparsa del giovane fu denunciata in Questura, ma le ricerche fatte sino a ieri sono rimaste infruttuose. I famigliari del Bittisnich, in angoscia per la sorte del giovane, attendono con ansia che qualcuno sappia dare loro indicazioni sullo scomparso.

Morte improvvisa. Ieri mattina, verso le 10.30, il dott. Ferra fu chiamato in via San Vito n. 12 perchè il frenatore Giovanni Parenzan, di 56 anni, colto poco prima, sul lavoro, da malore improvviso, vi si trovava in condizioni tali da rendere necessario l'intervento d'un sanitario. Senonchè quando il medico giunse sul posto il Parenzan aveva già esalato l'ultimo respiro, soggiacendo ad un attacco cardiaco.

L'industria criminosa di due fratelli

L'autorità di p. s. era da tempo informata che giravano fogli e moduli di timbri falsi della Prefettura e della Questura, ed aveva sospetti su alcuni individui, al punto che incaricò il maresciallo Luigi Viro e il brigadiere Bugani di procedere alle indagini a carico dei fratelli Ettore e Giuseppe Vidali, abitanti in via Guido Zanetti N. 4.

I funzionari che procedettero a una perquisizione nell'abitazione dei due sospetti fratelli, dapprima non trovarono nulla, ma da ultimo, entrati in uno stanzino vi rinvennero i timbri e i fogli di cui la denuncia, nonchè un involto contenente 100 grammi di cocaina, che i due fratelli si industriavano a spacciare. Successive indagini fecero sapere che i Vidali procuravano dei passaporti a varie persone ricavandone un utile che andava dalle 500 alle 1000 lire.

Condotti in Questura, i due fratelli vi subirono un primo interrogatorio e quindi furono scortati al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'ufficio postale centrale aperto fino alle 21. Il Commissariato postale telegrafico ha disposto perchè, con effetto dal 21 corr., l'orario per il servizio di accettazione delle corrispondenze raccomandate presso l'ufficio postale centrale (Trieste, piazza Vittorio Veneto) nei giorni feriali, sia prolungato fino alle ore 21.

Teatri e Concerti

Fenice. Alla presenza di pubblico imponente, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, la signorina Csillag diede iersera la sua recita d'onore che riuscì particolarmente festosa e calda di manifestazioni di simpatia per la gentile artista, accolta da un lungo e cordiale applauso di saluto al suo apparire sulla scena, e ad ogni fine di atto festeggiata con espansione. La Csillag sostenne con la consueta grazia la parte di Medi, e poi eseguì con eleganza e brio il duetto dell'operetta «La divorziata» insieme al comico Navarrini; diede poi saggio del suo notevole temperamento musicale dirigendo la sinfonia dell'operetta «Amore di zingaro», ciò che le valse applausi fragorosi e l'omaggio di dodici mazzi di fiori, di vari doni di valore fra cui un braccialetto d'oro con pietre preziose da parte dell'impresa. Con la seratante si fecero molto apprezzare il tenore Zacchetti, il comico Navarrini, il Giorgi e gli altri tutti.

Oggi alle 15.30, con qualunque tempo, si darà «La rosa di Stambul» di Leo Fall; alle 21, ultima rappresentazione di «Medi» del maestro Stolz. Lunedì «Marietta», nuova operetta del maestro Walter Kollo.

Nazionale. Il valore morale e l'interesse artistico della nuova proiezione «La giustizia del mare» s'imposero anche ieri al pubblico molto numeroso che assisteva, attento e ammirato dallo splendore della film, a tutte le rappresentazioni.

E invero, l'intima poesia e la profonda umanità di questa favola bretone adattata per il cinematografo sono degne della migliore attenzione del pubblico, perchè in questa visione alta e pura sono aboliti tutti i mezzi volgari e gli elementi spesso poco edificanti di cui si serve il cinematografo. La storia del peccato e della redenzione operata dal mare sul figlio del pescatore Nolf pare uscita dalla mistica mente di uno scrittore norvegese. Tutto il pittoresco paesaggio bretone, coi suoi costumi, le sue chiese gotiche e il suo mare puro e inquieto, passa davanti allo spettatore ansioso che oggi nel pomeriggio potrà ammirare la proiezione stupenda e istruttiva.

Toscanini a Parigi

MILANO, 26

Il maestro Toscanini è partito per Parigi, accompagnato dall'ing. Scandiani, direttore generale della Scala. Il maestro Toscanini e l'ing. Scandiani sono andati nella capitale francese per motivi inerenti alla prossima stagione scaligera: sia per sentire alcuni artisti, sia per preparare quel trasporto completo di spettacoli dalla Scala al teatro parigino, che è già nei disegni dell'Ente autonomo.

CORRIERE SPORTIVO

La Tendopoli delle Giulie. Poco tempo ci separa ormai dal giorno in cui sulla bella spianata erbosa che l'Amministrazione forestale di Tarvisio ha messo gentilmente a disposizione della «Sucai» in Valbruna, incominceranno a levarsi le prime tende. Rare i primi giorni e sparpagliate, poi più folte sino a raggiungere tutti i limiti del vasto spiazzo. Un po' più in fondo una grande casera accoglierà l'albo della direzione con tutte le comunicazioni e consigli utili ai campeggianti.

Il primo scaglione di partecipanti triestini giungerà ad Ugovizza il 4 agosto alle 12. Un apposito servizio di carri all'uopo predisposto trasporterà con minima spesa il bagaglio al campo. Si procederà subito alla consegna delle tende e del fieno e durante tutto il pomeriggio ferverà il lavoro intorno alla sistemazione del campeggio. Durante le giornate successive giungeranno gli altri scaglioni, attesissimo quello di Fiume, che si annuncia particolarmente numeroso. Gli ultimi venuti troveranno il campo già semivuoto, perchè la maggioranza sarà già sulle vie della montagna.

Le iscrizioni per la Tendopoli delle Giulie si accettano giornalmente dalle 18 alle 20, presso la sede della «Sucai», in piazza della Borsa n. 2, verso la quota di lire 20 per il periodo di 10 giorni e la quota di lire 30 per quello di venti giorni. La quota comprende il diritto al viaggio a tariffa ridotta individuale del 32 per cento, a mezza tenda (signorine una tenda), ed al fieno e legna necessari per tutto il periodo. Il viaggio da Trieste ad Ugovizza importa lire 40.40, andata e ritorno compresi. Per coloro che non usufruiscono della tenda, la quota che dà diritto al viaggio a tariffa ridotta è di lire 5.

L'equipaggiamento varia a seconda delle salite che si vogliono fare. Per i viveri è consigliabile provvedersi a casa propria di tutti quelli che si possono trasportare durante la stagione calda, poichè così si realizza una maggiore economia. In ogni modo nei negozi di Valbruna, Ugovizza e Camporosso si trovano i generi di prima necessità a prezzi miti. Le malghe forniscono latte a bassissimo prezzo. Alla sera a Valbruna, coloro che si saranno prenotati la sera prima, consumeranno la minestra serale. Per le salite ed escursioni è lasciata la più ampia libertà di scelta. Tuttavia verranno organizzate diverse gite ufficiali al Nabois (m. 2307), Jof-Fuart (m. 2666), Steinerner-Jaeger (m. 2071), Jôf di Miezegnot (m. 2089) e Montasio (m. 2752). In dette occasioni queste cime vedranno il maggior numero di salitori sinora avuto in gita cumulativa.

Il 10 agosto, in occasione del primo Congresso per l'avvenire delle Giulie, verrà salito il Lusciari (m. 1792). A questa escursione, che ha per meta il più comodo ed interessante belvedere delle Alpi Giulie, prenderanno parte tutti i partecipanti al Congresso, che arriveranno la sera del 9. Per questi verrà eretto un campo suppletorio, data l'impossibilità di trovar posto negli alberghi. Questo accampamento per i visitatori sarà sempre bene frequentato, perchè oltre ai numerosi partecipanti a Tendopoli, moltissimi che non possono concedersi più di due o tre giorni di vacanza, specialmente in occasione del Ferragosto, affluiranno in Valbruna a trascorrere alcune giornate di schietta ed allegra vita sucaina finora inimitata. Per Ferragosto verrà indetta una importante salita alpinistica cumulativa.

Come è noto, verranno premiati quei partecipanti che nel modo migliore concorreranno all'illustrazione prospettica della regione, attuando così per la prima volta da noi il programma dell'illustrazione tecnica della montagna, sistema approvato dal recente Congresso geografico di Genova.

Oggi si svolgeranno a Grado i campionati giuliani di canottaggio. Oggi verranno disputati a Grado i campionati giuliani di canottaggio, organizzati dalla Società delle regate di Trieste, col concorso della Società canottieri «Ausonia» e della Commissione di cura di Grado.

Ecco il programma di questa importante manifestazione remiera, alla quale parteciperanno i migliori equipaggi della Venezia Giulia: 1) ore 16: yole di mare a quattro per esordienti; 2) ore 16.30: yole di mare a due per juniores; 3) ore 17: yole di mare a quattro per seniores; 4) ore 18: yole di mare a quattro per juniores; 5) ore 18.30: yole di mare a due per seniores; 6) ore 19: outriggers a quattro per seniores e per juniores; 7) ore 19.30: skiffs per seniores; 8) yole di mare ad otto per seniores.

La Trieste-Pinguente-Trieste ciclistica. Oggi verrà disputata, con qualunque tempo, la corsa ciclistica per dilettanti di quarta categoria, Trieste-Pinguente-Trieste, indetta e organizzata dallo Sport Club Olympia. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Trieste, Basovizza, Cosina, S. Sergio, Molini del Risano, Covedo, S. Quirico, Pinguente, Covedo, Valle del Risano, Ponte Risano, Albaro, S. Sabba, Trieste. Km. 100. A Pinguente verrà posto un controllo a firma senza neutralizzazione. Il passaggio dei corridori per questa località seguirà verso le 15.30. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 nella località «Casa degli sposi», dove alle 14 precise verrà dato il «via». L'arrivo seguirà al passeggio di S. Andrea verso le 17.30. Il tempo massimo scadrà un'ora dopo il primo arrivato. Alla corsa sono iscritti 35 corridori, tra i quali tutti i migliori elementi di quarta categoria della regione.

Associazione XXX Ottobre-Unione Sportiva Triestina. Squadre «boys». Oggi alle 17, nel campo sportivo di Montebello, s'incontreranno le squadre «boys» di queste due società in una partita amichevole. L'incontro sarà sicuramente interessante, poichè la squadra della XXX Ottobre — che non si è misurata ancora con gli unionisti — è solidamente formata e si affermò assai bene in vari incontri; la squadra unionista, che sarà al completo, vorrà fermamente ben figurare e ne risulterà una partita combattuta.

Le gare atletiche a S. Sabba. Oggi verranno disputate, sul campo sportivo di S. Sabba, le annunciate gare di atletica leggera, indette ed organizzate dal comitato regionale giuliano della F. I. S. A. L'importante riunione atletica principierà alle 16.30 e vi parteciperanno un centinaio di concorrenti, fra cui i migliori atleti triestini e numerosi rappresentanti di Gorizia.

Regate a vela a Capodistria. Domani alle 13 avrà luogo nel golfo di Capodistria una regata a vela molto interessante per il numero delle barche inscritte. Nella prima categoria, monotipi da 6 m., vi sono 11 inscritti; nella seconda categoria, guzzi, 7 inscritti; nella terza categoria, battelline, 3 inscritti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Si accettano iscrizioni ritardate alla Tendopoli di Val Trenta fino a martedì alle 21.

La Giovane Italia. La gita a Portorose è sospesa. E' pure sospesa ogni attività ginnastica per la durata delle vacanze scolastiche. Allievi ed allieve che hanno versate le quote per la gita, potranno ritirarle nei giorni che verranno indicati.

Corporazione studentesca nazionale. Domani alle 17 si convoca il consiglio direttivo.

Oggi alle 7 i soci partecipanti alle gare di Portorose si riuniscono alla radice del molo Audace.

U. O. E. I. L'assemblea straordinaria che doveva aver luogo ieri a sera fu sospesa in segno di lutto per la morte del segretario Attilio Cech, ed è stata rimandata a mercoledì, alle 21.

I soci sono invitati a partecipare ai funerali del segretario Achille Cech, che avranno luogo stamane alle 10.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. — Alle 9, si ritrova in sede sociale la squadra in divisa.

Gruppo escursionista studentesco. Martedì alle 21 si chiudono le iscrizioni per il quarto convegno annuale che si terrà il giorno 4 agosto in Selva di Tarnova con la salita del monte Gogllach (m. 1495).

— Il consiglio direttivo è invitato oggi alle 10 in sede a riunirsi per partecipare ai funerali del compianto Attilio Cech.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi alle 16.30, sul campo dell'Unione sportiva triestina, si disputerà una partita con la prima squadra boys dell'U. S. T.

Società corale teatrale G. Verdi. I soci sono convocati domani per le prove alle 19.30 (donne) e alle 20 (uomini).

L'Unione sportiva triestina invita tutt i giuocatori di prima squadra e riserve di trovarsi oggi in campo sociale alle 18 per l'allenamento. La prima squadra boys deve trovarsi in campo alle 16.30 per incontrarsi con la squadra dell'Associazione XXX Ottobre.

Associazione sportiva Edera. Dovranno trovarsi in campo per la continuazione del torneo intero boys, le squadre dei circoli rionali: Alle 15, Ass. Sp. Edera I.a e S. Giacomo II.a; alle 16.30, A. C. Roiano e A. S. Edera II.a; alle 18, S. Giacomo I.a e S. Luigi.

— Tutti i waterpolisti delle squadre A e B, e le riserve sono invitati a trovarsi domenica mattina alle 9 al cantiere Doria, per una partita d'allenamento.

Circolo impiegati bancari. Sezione Lawn-tennis. Domani dalle 15 in poi, allenamento sul campo di S. Giovanni.

La sezione nuoto water-polo passi in segreteria mercoledì.

La sezione equitazione è pure invitata in segreteria martedì 29.

Bollettino dello Stato Civile

del 25 luglio 1924

Nascite: maschi 3, femmine 11; totale 14.

Decessi: Bonucchi Amabile, mesi 4; Skuk Giacomo, anni 24, falegname; Plaper Michele, anni 54, pensionato; Becich Giovanni, anni 84, privato; Caser Alfredo, anni 49, macchinista.

Pubblicazioni di matrimonio: Zangri Giuseppe, fattorino, e Covacich Rosa, cassiera; Devescovi Antonio, impiegato, e Favretto Lina, privata; Valentin-Verzegnassi Antonio, macchinista navale, e Cernigoi Ludmilla, privata; Bortoluzzi Vittorio, calzolaio, e Picotti Matilde, privata; Grassi Giuseppe, impiegato, e Venier Maria, privata; Gugnaz Giuseppe, impiegato, e Nola Maria, privata; Della Pietra Pietro, agente in manifatture, e Biondin Anna, sarta; Stermiz Mario, impiegato, e Della Valle Maria, impiegata; Giorgieri Adolfo, capitano mercantile, e Giorgieri Carmen, privata; Gherlanz Giorgio, impiegato, e Morassi Maria impiegata; Besednjak Virgilio, cursore, e Iazbec Cristina, privata; Rizzi Girolamo, ingegnere, e Kwasner Paolina, donna di casa; Bellato Giuseppe, commesso, e Zorzenon Elvira, modista; Sterle Mario, tenente d'artiglieria, e Dossi Jolanda, privata; Cattinelli Marino, costruttore meccanico, e Dolenz Amalia, privata; Mauer Attilio, elettrotecnico, e Cabas Emilia, sarta; Shaurli Giovanni, meccanico, e Gulich Olga, privata; Cherpan Luigi, pittore e Derossi Maria, privata; Merlak Renato, elettrotecnico, e Wrau Mirta, privata; Conti Guido, impiegato, e Mantovan Olga, impiegata; Guami Francesco, ferroviere, e Marsili Messalina, sarta; Lenarduzzi Carlo, impiegato ferroviario, e Gerin Annita, privata; Bertolini Vitaliano Giosuè, macchinista ferroviario, e Tanino Antonietta, casalinga; Aresca Pietro, capitano di fanteria, e Anfossi Maria, privata; Messi Antonio, commerciante, e Valencic Giovanna chiamata Nina, casalinga; Di Lernia Antonio, bracciante, e Giennatempo Lucia, privata; Durante Adolfo, elettricista, e Hinrich Clotilde, sarta; Bencina Antonio, bracciante, e Palik Antonia, casalinga; Klun Eugenio, meccanico, e Rais Emilia, giornaliera; Salvi Giuseppe, cameriere, e Mager Angela, privata; Sanzin Andrea, impiegato, e Velicogna Valentina, privata; Zadel Antonio, ferroviere, e Antonic Paolina, casalinga; Bidussi Angelo, ragioniere, e Dolenz Ludmilla, privata.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 15.30: «La Rosa di Stambul»; ore 21: «Medi».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La vendetta del mare».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La donna e l'uomo» con Pina Menichelli.

Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 15 in poi: «Fiamma della vita».

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «La vita e la commedia» con Antonia Korda e A. Capozzi.

Nove Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Il granatiere di Pomerania» con Lia Formia.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Nell'anticamera del matrimonio», cineoperetta in costume dell'epoca napoleonica.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Cine Famigliare (via Istria 4). Oggi dalle 15 in poi: «La fine del mondo», brillantissima comica americana.

René Vincy — 30

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

Acconsentirebbe ella chiamarsi semplicemente Majorel? Non aveva osato a parlarno a Gilberto intuendolo ostile alla contessa, ma si era confidato con Abele Müller il quale fedele al suo piano si era mostrato circospetto ed incoraggiante nel tempo medesimo.

— Mio caro Majorel, non so in verità, se la signora Wys-Marines sia la donna adatta per voi, e come accoglierebbe le vostre proposte. Posso assicuraravi però che ella ha per voi una grande ammirazione.

— Mi ammira? E perchè? Forse perchè sono molto ricco?

— Oh, ciò le è assolutamente indifferente.

— E allora?

— Ciò che ella ammira in voi, non è la vostra fortuna, ma l'energia, la tenacia con le quali avete conquistata, questa fortuna. Volete sapere che cosa dice di voi?

— Vi ascolto.

— Ebbene, non più tardi di ieri ella mi ha detto: «Il signor Majorel è una forza». Amico mio, tutte le donne ammirano la forza in un uomo e, dall'ammirazione all'amore...

Romano avrebbe pagato volentieri un milione quell'indiscrezione del suo socio.

D'altra parte, il signor Bitherstone, installato a Chauterelle con la governante di Elena per vigilare sul buon andamento del servizio, abilmente interrogato sulla contessa Mabel, aveva risposto:

— La signora de Wys-Marines, signore, è un gioiello.

Romano Majorel si era detto:

— Aspetterò che Elena sia maritata; mi deciderò poi a parlare alla contessa.

Radunatasi nuovamente, la piccola comitiva spinse al trotto i cavalli suscitando gli echi sonori della foresta. Giunsero così in breve al crocicchio del Railleux, luogo di convegno degli invitati del barone e della baronessa de Margency.

Da tutte le strade convenivano al crocicchio, cavalieri, amazzoni, gentiluomini ed ufficiali.

E fra gli alberi secolari, nella foresta cupa, era tutto un formicolio di gente.

— Sembra la fiera del villaggio... — esclamò Gilberto.

Infatti la signora de Margency aveva avuto un'idea veramente originale organizzando una specie di Kermesse a beneficio degli orfani di guerra del circondario.

Romano W. Majorel, meditava già di offrire una festa simile a Chauterelle.

— Mabel mi consiglierà. Ella ha tanto buon gusto — pensava fra sè.

— Volete che giriamo un poco? — disse Gilberto ad Elena offrendole il braccio.

Ella lo guardò con i suoi belli occhi ingenui.

— Ma sì, volentieri.

Camminarono, così l'uno accanto all'altra, in silenzio, per un tratto.

— Vi divertite davvero, in tutte queste commedie mondane? — disse Gilberto.

— E' così nuovo per me tutto ciò, signor Gilberto.

— Già... è vero. Voi vivete da tre mesi in un ambiente nuovo. Io invece? Conosco troppo bene il mondo per potermi divertire... Credete Elena, non vi dico ciò per contristarvi e per guastare la vostra gioia. Voi siete giovane avete diritto alla vita... ma...

Gilberto s'interruppe guardando Elena con espressione di tenerezza.

Poi riprese:

— Vorrei, fanciulla mia, che diffidaste di molta gente usa a mentire... Ricordatevi che siete la nipote e l'unica erede del milionario Romano Majorel... l'avidità del denaro è sorgente di molte bassezze...

Ma Elena non lo ascoltava, intenta a contemplare lo spettacolo inusitato per lei.

— Sciocco che sono — pensò Gilberto. — Forse che a diciott'anni si presta orecchio ai consigli?

— Com'è graziosa — aggiunse fra sè, guardando Elena fra le palpebre socchiuse.

Ella teneva il capo sollevato con atteggiamento pieno di grazia, e sul suo volto di una bianchezza di madreperla gli occhi brillavano come due stelle azzurre. Il vestito da amazzone carezzava la linea del busto facendo risaltare le forme del suo corpo perfetto.

Gilberto sospirò malinconicamente senza sapere perchè; poi bruscamente il suo pensiero si distolse da Elena.

— Bernage! — esclamò, scorgendo un ufficiale superiore di cavalleria col quale era stato in trincea per quattro mesi, e che era accompagnato da una donna giovane e bella, sua moglie nata Francesca Rivoire.

— Voi qui, Bernage? Come mai vi trovate in Turena?

— Ci vengo così... ad intervalli.

Didier de l'Estaque, che cercava Elena, ne approfittò per dirle scherzosamente:

— Vi rapisco.

Egli dissimulava sotto un'apparente gaiezza, una profonda esasperazione. Abele Müller gli aveva riferita la conversazione avuta con Gilberto.

— Ascoltate il mio consiglio, l'Estaque, prevenite il pericolo, dichiarandovi. Amate la signorina Silvestre?...

— Io? Ma per nulla.

— Mi dispiace, perchè l'amore ha una voce persuasiva.

— V'ingannate. Non amandola conserverò la mia presenza di spirito, e non avrò scrupoli di sorta.

— Avete ragione. Che intendete fare? Affrettatevi amico mio. Ne è più che tempo.

— Non andate in collera Müller. Avevo già deciso di parlare alla signorina Silvestre. Cercherò di condurla in un sentiero deserto.

— Benissimo. Ma siate prudente. Lo zio d'America non scherza.

Didier aveva lasciato l'uomo d'affari con una rabbia fredda.

Quel Favre-Oreal, di che cosa s'immischiava. Il marchese non aveva mai avuto molta simpatia per lui, ma dopo quanto gli aveva riferito Abele Müller lo odiava violentemente, come si odia istintivamente un rivale temuto.

Didier non amava Elena; egli non vedeva in lei che la nipote di Romano Majorel, i cui milioni dovevano salvarlo dalla rovina e dagli artigli di Abele Müller.

Egli aveva un passato assai losco e nella lotta con Favre-Oreal doveva vincere o morire.

La necessità lo assillava; del resto Elena sarebbe stata una marchesa presentabilissima assai più fine di molte fanciulle appartenenti all'autentica aristocrazia.

Certo, Elena non ardeva per lui d'intenso amore, ma egli non chiedeva tanto; era convinto però di non dispiacerle. Soprattutto aveva conquistata la stima di Romano W. Mayorel, e ciò non era poca cosa.

Frattanto Abele Müller fremeva d'impazienza. Circolando fra i gruppi e rispondendo con un sorriso ai saluti, pensava fra sè:

— Dove sarà andata la contessa? Se ella incontra sir Reginald che accadrà? Ed io che lo credevo a Londra... Invece no... egli è fra gli invitati dei Margency. Fatale coincidenza... La conosco, ella non ha dimenticato. E del resto come potrebbe dimenticare il bambino che...

Ebbe un respiro di sollievo.

— Ah! eccola con Majorel... Speriamo che ella non l'incontri...

Nello stesso istante il suono di una fanfara risvegliò gli echi d'intorno.

Immediatmaente gli invitati si misero in movimento. Romano aiutò Mabel a salire a cavallo.

Ben equilibrata sulla sella ella gli lanciò uno sguardo strano dicendogli mentre egli balzava a cavallo alla sua volta con una maestria da cavallerizzo:

— Non vi allontanate da me. Temo che Prim mi faccia qualche brutto scherzo.

— Non temete, cara amica. Prim sembra alquanto nervoso, ma si calmerà dopo una buona galoppata.

E così dicendo Romano spronò il cavallo seguito dalla contessa.

Il vento della corsa agitava sulle tempie di Mabel una ciocca di capelli; ella respirava ardentemente, inebriata di velocità.

Il sole inclinava all'orizzonte, illuminando di una luce d'oro l'ombra violetta del bosco. Mabel cavalcava con sovrana eleganza, ma il cavallo eccitato sembrava mal sopportare il peso della leggiadra cavalcatrice.

Un'alta barriera attraversava la strada. Cavalieri ed amazzoni la oltrepassarono. Prim, saltò urtando con le zampe posteriori. La contessa lo percosse leggermente col suo frustino.

— Guardatevi, signora — gridò Romano — vi farete gettar di sella!

Troppo tardi. Prim fece uno scarto violento e la contessa perse le staffe pur restando in sella; ma il cavallo inalberandosi s'inoltrò di carriera per un sentiero appena tracciato.

Romano inquieto si precipitò al galoppo dietro di lei. Il sentiero era strettissimo, ingombrato in taluni punti dai rami di qualche grosso albero e da enormi radici.

Romano conscio del pericolo a cui era esposta la contessa cercava d'inseguire Prim, spronando il suo cavallo alla gran carriera. Ma Prim voltando per un sentiero diagonale scomparve alla sua vista.

Con la testa in fiamme, Romano, raggiunse alla sua volta il sentiero evitando per prodigio di battere la fronte contro qualche ramo. D'un tratto sembrandogli udire un lamento, arrestò con una strappata violenta l'animale e tese l'orecchio.

— Mabel! Mabel! — chiamò con voce tremante.

Nessuno rispose.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B, atteso a Trieste; «Aussa», partito il 18 corr. da Bombay per Porto Said; «Aventino», in linea Levante celere B; «Adria», in arsenale; «Anfora», arrivato il 21 corr. a Genova; «Duino», in linea Dalmazia celere; «Brenta», partito il 24 corr. da Hongkong per Shanghai; «Bucovina», in arsenale; «Carnaro», in linea Soria B; «Carintia», in linea Egeo A; «Carniolia», in linea Soria B; «Duchessa d'Aosta», partito il 25 corr. da Brindisi per Venezia; «Cleopatra», «Cracovia», «Dalmatia», «Friuli», «Galicia», «Leopolis», «Metcovich» e «Quirinale», a Trieste; «Celio», in linea Levante celere A; «Campidoglio», in linea Soria A; «Fiume L.», partito il 23 corr. da Brindisi per Porto Said; «Gianicolo», in linea Soria A; «Gastein», in linea Egeo A; «Gorizia», in linea Soria A; «Gras», atteso a Trieste; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Gerania», partito il 23 corr. da Tripoli per Venezia; «Merano», in linea Egeo B; «Nippon», partito il 17 corr. da Singapore per Penang; «Palatino», in arsenale; «Palacky», in linea Levante celere B; «Persia», in arsenale; «Pilsna», arrivato il 18 corr. a Bombay; «Praga», in linea Levante celere A; «Remo», in arsenale; «Rosandra», partito il 24 corr. da Moji per Shanghai; «Isonzo», partito il 16 corr. da Bombay per Karachi; «Semiramis», in arsenale; «Silvio Pellico», partito il 17 corr. da Singapore per Penang; «Laconia», partito il 12 corr. da Spalato per Porto Said; «Tevere», a Monfalcone; «Soria», in arsenale; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Trento», in linea Soria B; «Trieste», partito il 23 corr. da Suez per Bombay; «Venezia», partito il 24 corr. da Singapore per Hongkong.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», partito il 24 corr. da Algeri per Trieste; «Presidente Wilson», passò Gibilterra il 22 corr. diretto a New York.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», partito il 23 corr. da Trieste per Napoli; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», partito il 22 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia», partito il 13 corr. da Las Palmas per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il 25 corr. a Venezia; «Clara», partito il 16 corr. da Portimao per Filadelfia; «Columbia», partito il 22 corr. da Messina per Norfolk; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», partito il 16 corr. da Orano per Tampa; «Gerty», partito il 18 corr. da Norfolk per Gibilterra; «Gilda», a Trieste; «Laura», partito il 15 corr. da Norfolk per Trieste; «Lodovica», partito il 10 corr. da Wilmington per Genova; «Lucia», partito il 23 corr. da New York per Trieste; «Olimpo», a Monfalcone; «Anna», partito il 23 corr. da Las Palmas per Trieste; «Ariosto» partito l'11 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carla», partito il 2 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Carolina», partito il 24 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Ida», arrivato il ? corr. a Buenos Aires; «Eros», a Trieste; «Federica», partito il 24 corr. da Trieste per Spalato; «Monte Bianco», passò Las Palmas il 22 corr. diretto a Buenos Aires; «Nereide», a Trieste; «Proteo», partito il 9 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Teresa», partito il 6 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Zvir», arrivato il 25 corr. a Cardiff.

Prossime partenze da Trieste: Piroscafi: «Gilda», circa il 28 corr., per Jacksonville, Tampa, New Orleans e Galveston; «Alberta», circa il 2 agosto, per Portland e New York; «Martha Washington», circa il 14 agosto, per New York; «Laura», circa il 14 agosto, per Boston e New York; «Nereide», circa alla fine luglio, per Montevideo e Buenos Aires; «Carla», circa seconda metà agosto, per Rio, Montevideo e Buenos Aires; «Francesca», circa il 27 agosto, per Santos e Buenos Aires; «Proteo», circa fine agosto o primi settembre, per Buenos Aires e Santa Fè.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: piroscafi: «Presidente Wilson», circa l'8 agosto; «Clara», circa il 12 agosto; «Columbia», circa il 26 agosto. Da New Orleans, Houston e Galveston: piroscafi: «Georgia», agosto; «Gilda», settembre; «Teresa», metà ottobre; «Anna», fine ottobre. Da Buenos Aires e Brasile: piroscafi: «Ida», da Buenos Aires il 26 corr., da Rio Janeiro prima metà agosto, da Victoria e Bahia seconda metà agosto; «Sofia», da Buenos Aires il 9 agosto, da Santos il 14 agosto, da Rio Janeiro il 16 agosto; «Atlanta», da Buenos Aires il 30 agosto, da Santos il 4 settembre, da Rio Janeiro il 6 settembre; «Ariosto», da Buenos Aires fine agosto, da Santos prima decade settembre, da Rio Janeiro prima metà settembre, da Victoria e Bahia seconda metà settembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», a Trieste; «Onda», partito il 16 corr. da Henaine per Rotterdam; «Stella», partito il 25 corr. da Algeri per Filadelfia; «Sirena», partito il 15 corr. da Ancona per Gibilterra; «Maiella», arrivato il 25 corr. a Montevideo, proseguirà per La Plata; «Brenta», partito il 16 corr. da Singapore per Hongkong; «Quercia», passò Gibilterra il 24 corr. diretto a Swansea; «Laguna», partito il 25 corr. da Porto Said per Algeri; «Marina», arrivato il 15 corr. a Santos; «Salina», arrivato il 16 corr. a Karachi, proseguirà per Inghilterra e Continente; «Arsa», partito il 10 corr. da Karachi per Port Said; «Isonzo», partito il 16 corr. da Bombay per Karachi; «Recca», partito il 12 corr. da Hampton Roads per Rio de Janeiro; «Istria», arrivato il ? corr. a Pireo; «Aussa», partito il 18 corr. da Bombay per Karachi; «Anfora», arrivato il ? corr. a Genova; «Livenza», partito il 21 corr. da Port Said per Karachi; «Savoia», partito il ? corr. da Marsiglia per Gibilterra; «Tagliamento», partito il 25 corr. da St. Vincent per Falmouth; «Carso», partito il 21 corr. da Cardiff per Port Said; «Carnia», partito il 24 corr. da Boston per Nuevitas; «Isarco», partito il 1.o corr. da Cardiff per Santos; «Salvore», a Trieste; «Timavo», partito il 24 corr. da Cardiff per Alessandria e Port Said; «Duchessa d'Aosta», partito il 25 corr. da Brindisi per Venezia; «Piave», passò Gibilterra il 22 corr. diretto a Trieste; «Rosandra», partito il 24 corr. da Moji per Shanghai.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», a Fiume; «A. Scarsellini», in partenza da Trieste, via Riposto, per Rouen; «Ariosto», in gestione della «Cosulich»; «Boccaccio», partito il 23 corr. da Rotterdam per Venezia; «Boito», a Trieste; «Canova», a Genova; «Carducci», d'imminente arrivo a Brindisi; «Cimarosa», a Fiume; «Donizetti», a Valencia; «Goldoni», partito il 14 corr. da Cardiff per Fiume; «Pascoli», in partenza da Sunderland per Fiume; «Petrarca», a Trieste; «Righi», a Porto Empedocle; «Rossini», a Genova; «Tasso», partito il 23 corr. da Teodo per Spalato e Sebenico; «Tiepolo», a Malta; «Tiziano», a Palermo; «Ugo Bassi», in partenza da Vragnizza, via Susa e Algeri, per Londra.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», passò Gibilterra il 22 corr. diretto a Sussak; «Bellanoch», arrivato il 22 corr. a Casablanca; «Bellaura», partito il 26 corr. da Valencia per Alicante; «Bellena», arrivato il 22 corr. a Genova; «Bellenden», partito il 24 corr. da Riposto per Palermo; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», atteso oggi ad Ancona; «Dardania», a Venezia; «Ellenia», a Porto Quieto; «Falco», ad Albo; «Filippo Artelli», proseguì il 12 corr. da Perim per le Indie; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Gerania», proseguì il ? corr. da Moji per Shanghai; «Italia», a Trieste; «Laconia», proseguì il 21 corr. da Suez per Colombo; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», proseguì il 23 c. da Tripoli d'Africa per Venezia; «Risveglio», atteso a Trieste per il ? corr.; «Sarajevo», proseguì il 26 corr. da Malta per Tripoli; «Fram», partirà il 31 corr. da Trieste per Fiume, Malta e Tripoli; «Titan», a Trieste; «Venezia», in linea giornaliera Trieste-Venezia.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Atlantico», passò Gibilterra il 19 corr. diretto a Rotterdam; «Baltico», arrivato il 21 corr. al Tyne; «Monte Maggiore», a Fianona; «Monte Cherso», partito il 25 corr. da Venezia per Newcastle on Tyne; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Generale Petitti», arrivato il 24 corr. al Tyne; «Monte Bianco», passò Las Palmas il 22 corr. diretto a Buenos Aires; «Clara Camus», arrivato il 26 corr. a Le Havre.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», in arrivo a Rotterdam; «Immacolata», a Gravosa.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 26 corr. a Rotterdam; «Jadera», partito il 25 corr. da Trieste per Melilla; «Zora», arrivato il 20 corr. a Rotterdam; «Kostrena», passò Ushant il 24 corr. diretto a Rotterdam; «Sud», arrivato il 25 corr. a Zelenika; «Vladimir», arrivato il 25 corr. a Valencia, proseguirà per Casablanca via Orano; «Diamant», in partenza da Valencia, via Algeri, per Tunisi.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 15 corr. a Zelenika; «Epidauro», partito il 7 giugno da Newport per Valparaiso (Cile); «Ivo Racic», partito il 26 corr. da Trieste per Algeri; «Iskra», arrivato il 19 corr. a Venezia; «Izvor», arrivato il 26 corr. a Venezia; «Istina», partito il 13 corr. da Venezia per Algeri; «Izrada», arrivato il 10 corr. a Castel Sucurac; «Izabran», passò S. Thomas diretto a Caleta Buena (Chile); «Makeda», partito il 19 corr. da Cardiff per Savona; «Maria Racich», arrivato il 7 corr. a Iquique (Chile).

Società Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», partito il 17 corr. da Port Said per Londra, via Algeri; «Java», partito il 24 corr. da Port Said per Manchester, via Algeri; «Robes», in viaggio per Vladivostock.

Movimento settimanale Ufficio di collocamento

Settimana dal 21 al 27 corr.: Il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 688.

Durante la settimana sono stati imbarcati 8 ufficiali così ripartiti: coperta 2, macchina 1, allievi nautici 5.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è di 2832.

Durante la settimana sono stati imbarcati 75, così ripartiti: camerieri 3, giovani di camera 1, mozzi di camera 4, cuochi 2, giovani di cucina 7, mozzi di cucina 4, panettieri 1, capi fuochisti 2, nostromini di coperta 3, fuochisti 14, carbonai 11, marinai 6, giovani di coperta 8, mozzi di coperta 7, mozzi di macchina 1, carpentieri 1.

Totale inscritti al 26 corr. 3535. Imbarcati e cancellati il 26 corr. 15.

Totale inscritti per il turno del 28 corrente: 3520.

Esami di ufficiali di coperta e di macchina. Presso la Direzione marittima di Trieste sarà tenuta il primo settembre una sessione straordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile, secondo le norme stabilite dal Codice per la Marina mercantile. Le domande di ammissione agli esami, corredate da tutti i documenti prescritti, dovranno essere presentate non oltre il 20 agosto 1924. Il 21 agosto 1924, all'albo della Direzione marittima sarà pubblicato l'elenco degli ammessi agli esami.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 26 per il 27 e 28 luglio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3453; giov. cop. in I: 1256; giov. cop. II: 311; mozzi cop. 1519; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5220; carbonai: 2853; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 154; mozzi cucina: 299; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3434; giovani coperta: 1470; fuochisti: 5123, 5008, 4990; carbonai: 2740, 2741; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 878; giovani in I: 312, giovani in II: 316; mozzi coperta: 40; fuochisti 1130; carbonai: 586; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 48; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi macchina: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta: 303, 228; mozzi cop. 1; fuochisti: 1121, 1110, 1124, 1079; carbonai: 546.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 214; carpentieri in I: 25; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 17; III: 36; marinai: 632; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 251; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1141; fuochisti per nafta: 22; carbonai: 594; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 336; I camerieri da carico: 57; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione: 4; I cuochi da carico: 20; II cuochi da passeggeri: 35; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da passeggeri: 51; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 33; II camb.: 31; III camb.: 39; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 190; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 78; pasticceri: 2; macellai 23.

Da richiamare: III camerieri: 333; giovani di coperta: 320, 342; giovani da camera: 213, 225, 226; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1133; carbonai: 327; operai mecc.: 50, 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 234; carbonai: 100; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 161, 157; giovani di coperta: 82.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 122; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 50; capi fuochisti: 17; fuochisti: 156; carbonai: 98; cuochi in I: 45; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 50; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; fuochisti: 11; fuochisti: 52; carbonai: 14; mozzi giovani cop. in I: 22; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 52; carbonai: 36; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 29; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi carico: 8.

Da richiamare: fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 23; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giov. camera: 1; mozzi cucina: 2.

Posizione di marea. Per domani si prevede l'alta marea alle ore 8.40 e 19.20; la bassa alle 2.— e 13.40.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gilda» da Monfalcone; «Cavallo» da Bauey; «Lepanto» da Calcutta con 2150 tonn. di merci; «Principessa» da Cristiania; «Magyar» da Palermo; «Ernesto G.» da Monfalcone; «Abbazia» da Costantinopoli.

Partirono i piroscafi: «Elena» per Bona; «Itu» per Sestri Ponente; «Ivo Racic» per Algeri; «Esperienza» per Marsiglia.

Situazione dei navigli in porto

Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Schwarzenberg»; H. 30: «Mediterraneo»; H. 23: «Ostinack»; Molo I, test.: «Ivo Racic»; H. 12 a: «Lovrjenac»; R. III, H. 9: «Leopolis»; H. 6: «Dalmatia»; R. III, H. a: «Gorizia»; R. IV, H. 3: «Procida»; M. IV, tr. «Atlanta»; H. 22: «Phrygia»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia T.»; Molo Bersaglieri: vel. «A. Montella»; Molo Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Enrico G.», «Friuli», «Indeficenter», «Metcovich»; Riva Ottaviano Augusto: «Salvore»; Molo Fratelli Bandiera: «Georges».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Silversand»; R. VI ost.: «Caterina Gerolimich», «Lovcen»; H. 55: «Nereide»; R. VII, H. 58: «Cracovia», «Scarsellini»; H. 71: «Anna Goich».

Arsenale Lloyd: «Aquileia», «Bucovina», «Palatino», «Persia», «Adria», «Siria», «Tevere», «Remo», «Semiramis», «Almissa».

Riva Spromitura Olii: «Petrarca».

Molo Servola: «Ville de Belfort», «Esperienza».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Riva Ferriera: «Itu».

Cantiere S. Rocco: «Genova», «Quieto».

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) L'apertura dell'ottava è stata calma, ad intonazione piuttosto pesante, con scarso volume d'affari. Nei giorni successivi però il mercato è andato un po' animandosi e l'interesse degli operatori si concentrò particolarmente sul comparto delle Sicurtà di cui avevamo accennato già nella precedente rassegna la buona tendenza, che si affermò nettamente nel corso di questa settimana raggiungendo, per i valori principali, dei vantaggi veramente notevoli. Esordite a 6100, le Generali salirono in chiusa fino a 6475, le Assicuratrice Italiana passarono da 1765 a 1800, le Infortuni da 3110 a 3360 e le Riunione Adriatica da 3575 a 3664. Tutto il gruppo è oggetto di grande attività di scambio.

I Fondi di Stato, pochissimo trattati, ripetono all'incirca i corsi di esordio, con qualche lieve vantaggio per la Rendita e le Tre Venezie.

I bancari, dopo qualche regresso, si sono portati nel complesso nuovamente sui prezzi di apertura, salvo lievi differenze in più o in meno di poco conto.

Nel comparto delle Navigazioni, alquanto trascurato in principio, si delineò nei giorni successivi un notevole interesse per le Libera che dopo un minimo di 508 avvantaggiarono fino a 528 e le Premuda che migliorarono da 650 a 730 in ottima tendenza. Anche il resto della quota, pur non registrando progressi notevoli, si mantiene fermo.

Tra gli Industriali nulla v'ha di notevole da segnalare, fatta eccezione per le Spalato che di fronte a qualche nuovo realizzo si contrassero di circa 25 punti. Il rimanente della quota ha subito spostamenti di pochissima importanza.

Nel mercato dei cambi, molto ristretto, la nostra lira è scesa di 5 centesimi di fronte al Dollaro ed alla Sterlina, mentre ha guadagnato due punti nei confronti del Franco francese.

BORSA DI TRIESTE

26 luglio 1924

Rendita 3½%	84.75	Grandine Merid.	530
Rend. 3% (lordo)	54.—	Riun. Adriatica	3664
Consolidato 5%	97.30	Nav. Adria	3 5
Obbl. Venezie 3½%	84.70	» Merc. S. A.	155
B. Tes. sett. I e.	102.—	» Cosulich	325
B. Tes. II emiss.	102.—	» Dalmatia	265
B. Tes. III emiss.	102.—	» Gerolimich	1035
B. Tes. IV emiss.	102.—	» Gen. Ital.	632
B. Tes. nov. I em.	103.45	» Libera Tr.	528
B. Tes. nov. II e.	103.45	» Istria-Tr.	341
B. Tes. nov. III e.	103.45	» Lloyd Triest.	3070
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	800
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	194
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	315
Città Trieste 1899 e	78.	» » mer.	570
» 1914 e 1916 conv.	81.—	Oceania	155
C. comm. M. G. 1889	27.	Premuda	730
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	185
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	112
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	457
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	480
Fond. Gorizia 5%	92.—	Beni Stabili	960
Fond. Istria	92.—	Cant. Nav. Triest.	240
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	380
Fond. Venezie 5½%	450	» Isonzo	163
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	330
Banca d'Italia	1650	Kerka	395
Banca Adriatica	265	Gas Roma	833
Commerc. Ital.	1351	Ilva	248
Commerc. Triest.	663	Lavanderia	318
Credito Italiano	862	Montecatini	245
Banco di Roma	126	Off. Nav. Triest.	161
Credito Popolare	264	Pastificio Triest.	355
Zivnostenska	269	Pilatura Riso	535
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	520
Assic. Generali	6475	Terni	621
Assic. Ital. (1923)	1800	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	3360	Pias	1070

CAMBI: su Amsterdam da 880 a 890; su Belgio da 105 a 106.50; su Francia da 117.50 a 118.25; su Londra da 101.65 a 101.90; su Nuova York da 23.10 a 23.20; su Svizzera da 425 a 427; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 68.45 a 68.90; su Ungheria da 0.0250 a 0.0310; su Vienna da 0.0322 a 0.0332; su Zagabria da 27.25 a 27.50.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 27.30 a 27.60; dollari da 23.05 a 23.15; pezzi da 20 franchi da 88 a 88.50; lire sterline b. n. da 101.45 a 101.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 25-VII-1924, L. 446.34.

Borsa di Milano. Rendita It. 85.30; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1351; Credito It. 865; Banco Roma 123; Credito Marittimo 605; Ferr. Mediterranee 315; Ferr. Meridionali 596; Rubattino 632; Libera Triestina 532; Snia 441; Terni 620. Meccaniche Miani e Silvestri 154; Breda 360; Ansaldo 21; Montecatini 243; Metallurgica It. 180; Reggiane 7.50; Fiat 551; Isotta 8; Ilva 250; Elba 66; Cascami Seta 1510; Linificio Canapificio Naz. 750; Lanificio Rossi 3850; Lanificio Targetti 325; Cotonificio Cantoni 3360; Cot. Veneziano 344 ex; Cot. Meridionale 108; Cot. Turati 670; La Soie de Chatillon 463; Rossari Varzi 890; Pirelli 730; Industrie Zuccheri 665; Raffineria Ligure Lomb. 775; Distillerie It. 306 Molini Alta Italia 800; Eridania 665; Gulinelli 200; Edison 730; Adriatica di Elettr. 192; Marconi 165; Vizzola 1510; Conti 460; Negri 163; Ligure Toscana di Elettr. 235; Esercizi Elettr. 115.50; Esportazione Italo-Amer. 680; Costruzioni Venete 217; Beni Stabili-Roma 920; Grandi Alberghi 197; Candele di Mira 168.

CAMBI: Francia 118.10; Svizzera 425.30; Londra 101.05; New York 23.12; Berlino 552; Vienna 0.0327; Bucarest 10; Belgio 106.50; Spagna 309.50; Praga 68.76; Budapest 0.029.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1660; Commerciale It. 1345; Credito It. 850; Banco Roma 121.50; Ferr. Meridionali 569; Cosulich 325; Libera Triestina 526; Terni 615.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1340; Credito It. 858; Banco Roma 124; Ferr. Meridionali 578; Ferr. Mediterranee 316.50; Libera Triestina 544; Cosulich 326; Terni 619.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1343; Credito It. 850; Banco Roma 122; Banca Commerciale Triestina 653; Ferr. Meridionali 575; Cosulich 324; Terni 616.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 25 corr.: corso medio 14.34; Trieste 84.70; Roma 83.76.

CORRISPONDENZA APERTA

Nescio. 1) Carpeau (du Saussay? di questo chiedete informazioni?) fu un viaggiatore nato verso il 1647 a Parigi; andò nel Madagascar, ove si trovava quando Mazzarino cedette l'isola alla Compagnia delle Indie Orientali e accompagnò il governatore nel riconoscimento delle isole vicine. Rientrato in Francia, ebbe da Colbert l'incarico di ritornare e preferì rimanere in patria quale commissario provinciale di artiglieria, carica che rivestiva ancora nel 1722, quando pubblicò una relazione «Viaggio di Madagascar, conosciuto pure col nome di Isola di San Lorenzo M. de V...». 2) O vi interessa piuttosto Jean Baptiste Carpeaux? Fu uno scultore celebre, specie per la «Danse»; è nato l'11 maggio 1827 a Valenciennes ed è morto il 12 ottobre 1875 a Parigi. 2) Gli allievi ufficiali di complemento che hanno frequentato l'istruzione premilitare, non hanno diritto a speciale trattamento, ma si trovano al corso molto più a loro agio per preparazione che rende loro facile quanto agli altri è difficile e presta loro una particolare considerazione.

Fa presto. (Chi va piano, va sano). 1) Antonio Zoncada di Codogno è nato il 4 febbraio 1813 ed è morto il 15 luglio 1887; fu professore di letteratura italiana all'Università di Pavia. 2) La poetessa Mariannina Cora Caruso di Noto è nata nel 1830 ed è morta nel 1878; ne scrisse nel 1898 Olivieri Montes. — *Colombi.* Un sistema per distruggere i parassiti dalle colombaie è quello di irrorare e lavare tutta la colombaia con 500 grammi di sale inglese in 4 o 5 litri di acqua. Questa distrugge uova e larve ed ha una azione prolungata, mentre non danneggia i volatili. — *Passero solitario.* Affari privati. — *Caffè risorgimento.* Il piroscafo «Vienna» del Lloyd Triestino ha 10.000 cavalli di forza e stazza 9430 tonnellate. — *A. B. C. D.* L'elenco dei romanzi di d'Annunzio è stato pubblicato più volte in questa rubrica e ultimamente vi davamo anche i dati sulle prime edizioni di tutti.

Guido non da Verona. «Calomniez, calomniez; il en restera toujour quelque chose» è una frase attribuita a Voltaire che ne è innocente; la disse Beaumarchais nel «Barbiere di Siviglia» (atto II, scena 8) riportandola da Bacone da Verulamio che nel libro VIII cap. 2 par. 34 del trattato «De dignitate et augumento scientiarum» scrisse «Sicut enim dici de calumnia, Audacter calumniare, semper aliquid haeret». — *Pastificio Gorizia.* Contro gli scarafaggi una miscela composta di 10 parti di sapone, 500 di ammoniaca e 500 di acqua. — *Patria.* Quando il Comando della R. Aeronautica aprirà nuovi concorsi non si può stabilirlo precedentemente; i bandi vengono pubblicati nel nostro giornale, si leggono in Prefettura e al Distretto militare.

Lydia. «Allo Amore moderato, il quale è della divinità partecipe, non solamente lo occhio, ma eziandio la concordia e giocondità di tutte le parti come cagione concorre», vi ammonirebbe Marsilio Ficino se avesse avuto come noi la disgrazia di aver letto la vostra lettera. Possedete una bella figura e la sapete elegantemente adornare? Non dubitiamo; temiamo invece che vi manchi il resto per rendervi meritevole «de lo amore de la divinità partecipe». — *La triestina.* Il calore dilata i corpi. — *Fior di dolore.* 1) La Compagnia Almirante è all'Arena di Bologna. 2) Tullio Carminati andrà in villeggiatura in qualche sito. 3) E' vero che le triestine sono molto care a Tullio Carminati? Ci mettete in una grave situazione: Come si fa a rispondere? Se ci pare che «Fior di dolore» sia nome adatto per una «soubrette» d'operetta? No; è meglio «ravioli alla bolognese».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 6.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.53 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna); 23.48 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE e tutto il personale di servizio per privati e locali pubblici trovansi disponibili al Provveditorio, S. Lazzaro 23. 67252 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie ottimi attestati, tutte nazionalità, offronsi per Trieste e tutta Italia. Rivolgersi, scrivere, via Machiavelli 21, Agenzia. 67252 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche che sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, per Trieste e fuori, offronsi Valdirivo 21, Trieste. 61998 A

RAGAZZA onesta offresi per primi agosto per solo mattina, tutti lavori. Offerte «65303 A» Piccolo». 65303 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia. Barcola 185, tel. 175. 67256 B

A. CAMERIERE, alberghi, privati per Trieste e fuori, domestiche, ottimi posti, alti salari, vicemadri, bambinaie ed altro personale, cercansi. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia. 67252 B

A. DOMESTICA pratica tutti lavori, buonissimo salario, cercasi. Via Rossetti N. 59, villa Serena. 65195 B

A. DOMESTICHE, bambinaie ed altro personale per Hotels, bars, per Trieste, Roma, Napoli, Milano, cercansi. Presentarsi via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 67252 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi. Via Milano 3, terzo, destra. 67104 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Porta 387, Villa «Redenta». 67158 B

DOMESTICA, attestati, piccola famiglia, cercasi Via Udine 20, porta 16. 65277 B

DOMESTICA con ottime referenze, addetta tutti i lavori di casa, cercasi. Tiziano Vecellio 11, mezzanino, Ugo. 67238 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Udine 12, II. 67192 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, cercasi. Piazza S. Giovanni 6, I, porta 22. 67238 B

RAGAZZA di servizio cercasi prontamente. Riva Nazario Sauro 22, bar. 67086 B

RAGAZZA capacissima, con buoni attestati, cercasi per villa. Presentarsi :Via Carducci 30, I, porta 4. 65391 B

RAGAZZA brava, anni 22, friulana, per bar, trattoria, più giovane età 16, cantiniere, cercansi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 67220 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. MAGAZZINIERE, primaria forza, indipendente, lavoratore instancabile, praticissimo imbarchi, ferrovia, dogana, avente serie referenze, cerca posto. Scrivere «64511 C» al Piccolo. 64511 C

CHAUFFEUR meccanico - macchinista, offresi. Scrivere «67164 C» al Piccolo. 67164 C

CONTABILE diciottenne, serio, pratico ufficio, dattilografo, offresi per qualunque stipendio, pronta entrata. Scrivere «65385 C» Piccolo. 65385 C

FATTORINO quarantenne, celibe, offresi con forte cauzione, godendo pensione statale; mitissime pretese. Offerte «64271 C» Piccolo. 64271 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, dattilografo, contabile, lavoratore indipendente, dispone 3-4 ore giornalmente, occuperebbesi. Miti pretese. Scrivere «67144 C» Piccolo. 67144 C

CORRISPONDENTE tre anni pratica, assolto Accademia di commercio Vienna, conoscenza tedesco, francese, inglese, serbocroato, perfetta corrispondenza, contabilità, stenodattilografo, cerca posto presso banca o importante ditta commerciale, entrerebbe subito o più tardi. Ottime referenze. Scrivere «N. 67132 C» al Piccolo. 67132 C

CORRISPONDENTE concetto, italiano, tedesco, francese, eventualmente inglese, triestino, ventiseienne, cambierebbe posto. Scrivere «64987 C» Piccolo. 64987 C

GIOVANE assolto Scuola industriale, sezione meccanica, cerca posto, miti pretese. Scrivere «65335 C» Piccolo. 65335 C

GIOVANETTA sedicenne, bella presenza, offresi venditrice qualsiasi ramo. Scrivere «67070 C» al Piccolo. 67070 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Offerte al Piccolo «65247 C». 65247 C

POVERA sorda quarantacinquenne indipendente forte lavoratrice, brava sarta, o nelle faccende domestiche, con ottime referenze, occuperebbesi presso famiglia di cuore per qualsiasi lavoro, anche per sola mattina o pomeriggio. Offerte «65281 C» Piccolo. 65281 C

ORFANO diciannovenne, volonteroso, laborioso, offresi per qualsiasi lavoro purchè venga dato mangiare e dormire. Scrivere «700 C» Piccolo. 700 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratica studio avvocatile, offresi. Scrivere «67112 C» Piccolo. 67112 C

SIGNORINA buona famiglia, perfetta italiano, tedesco, cerca occupazione famiglia distinta, per bambini, aiuto lavori domestici, cucito, durante giorno. Scrivere «65345 C» Piccolo. 65345 C

VIENNESE, seria, perfetto francese, tedesco, offresi presso bambini, primari attestati. Scrivere Bolzani, via Udine 75. 67092 C

VIOLINISTA giovane, capace, cerca posto in concertino. Offerte «65331 C» Piccolo. 65331 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. A. PLISSE' piccolissimi cannoncini armonica, eseguisconsi. Manzoni 2, secondo. 65305 CC

A-JOUR punto inglese, pronta esecuzione. Coroneo 9, I p. 61965 CC

A jour, plissè, punto inglese, bottoni macchina, massima esattezza Stuparich 15. 66536 CC

A. A-JOUR punto inglese, macchina, bottoni. San Sebastiano 4 (atrio). 65163 CC

A-JOUR a mano, biancheria in genere, massima esattezza. Reddi, Petronio 7, quinto. 65175 CC

A-JOUR a macchina e plissè, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Riegher. 67090 CC

A. PLISSEE, armonica, pronta esecuzione. San Nicolò 13, II, destra. 6929 CC

A. SARTA uomo bravissima, pantalonaia e gilettante, cerca lavoro a domicilio. Scrivere «67292 CC» Piccolo. 67292 CC

APPARTAMENTI, locali restaurare, pittore ricchissimo campionario. Rebez, S. Vito 9. 6877 CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 3, secondo. 64255 CC

DONNA prenderebbe casa qualunque lavoro riparazione bucato. Galsi 6, terzo. 65216 CC

ELETTRICISTA autorizzato, eseguisce installazioni, riparazioni luce, sonerie, adattamenti lampade, prezzi bassissimi. Padoani, Slataper 2, secondo. 64605 CC

FALEGNAME capace offresi riparazioni, lucidare mobili, trasporti, impaccature. Informazioni botteghino erbaggi, via Istituto N. 28. 65347 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, prezzo L. 15. Via Valdirivo 27, portinaia. 6938 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, mite prezzo. Piazza Goldoni 8, portinaia. 67124 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 67212 CC

RICAMATRICE offresi qualsiasi lavoro, prezzi miti. Via S. Francesco 9, terzo, sinistra. 65224 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione. Prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 59750 CC

SARTA confeziona, ripara accuratamente qualsiasi modello signore, bambini, mitissima. Stoppani 5, Stor. 64831 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro, svelta, esatta, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 67296 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, IV, Micopulo. 02002 CC

SARTA capacissima qualsiasi lavoro, con buone referenze, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 67134 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito comprese fodere fine, titolo reclame, lire 140. Donadoni 1, primo. 65169 CC

SARTORIA confeziona qualsiasi vestito per signora, prezzi miti. Carducci 24, II. 67218 CC

STIRATRICE capacissima per corredi offresi a giornata. Viale Regina Elena 65, III, porta 8. 65383 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. L'«AGENZIA Machiavelli», Via Machiavelli, colloca, a Trieste e fuori, personale fiducia per hotels, ristoranti, impieghi d'ogni genere. 67282 D

ACQUISITORI, acquisitrici pubblicità Venezia Giulia, serie referenze, cercansi. Agenzia Friulana Pubblicità, Via Garibaldi 4, Gorizia. 14559 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Viale XX Settembre 57, Kriso. 67290 D

APPRENDISTA falegname, abbia qualche anno mestiere, cercasi, riceve mercede. Gretta 126, rivolgersi portiere. 65315 D

CALZOLAI per lavoro militare cucito a mano cercansi. Rivolgersi: Capocalzolaio, 12.o fanteria. 67240 D

CAMERIERE con conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Hotel Venezia, Via Economo 1. 6927 D

CORRISPONDENTE e viaggiatore perfetto lingue italiano, tedesco, croato, cercasi per Fiume. Offerte: Casella postale 34, Fiume. 64599 D

FALEGNAMI da bianco, provetti, cercansi prontamente. Via Mazzini 17, II. 67228 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì, accompagnata, Pondares 3, III. 67150 D

GARZONE falegname cercasi. Enrico Toti 17, presentarsi lunedì, ore 8. 67224 D

INFERMIERA patentata, pratica per infermeria operai, cerca «Adria», Industria chimica. Monfalcone; riceverà alloggio, stipendio e mensa conveniente. 67188 D

LAVORANTE sarto uomo e mezza lavorante pratica calzoni, cercansi. Ponte Fabra 2. 65237 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Viale XX Settembre N. 25, Risch. 65319 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Madonnina N. 8. 65197 D

OPERAIO falegname, pratico per mobili cucina, cercasi. Via Chiozza 42, Calligaris. 65311 D

PERSONA pratica, solvibile, con buone referenze, riceverebbe in conduzione albergo operaio con 80 letti. «Adria», Industria chimica, Monfalcone. 67188 D

PERSONA pratica appalto, con cauzione oppure garanzia, cercasi. Scrivere «65291 D» Piccolo. 65291 D

PRATICANTE (ragazzo) per ufficio, di buona famiglia, cercasi. Offerte «67096 D» Piccolo. 67096 D

PULITORE, brunitore, patinatore, provetto, esperto bronzi artistici, cercasi. Svem, Coroneo N. 31. 65158 D

RAGAZZETTA, garzona calzolaia, cercasi. Presentarsi: 10-11. Indirizzo Piccolo. 67312 D

RAGAZZETTO pratico per macelleria cercasi. Rossetti 37. 65359 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 65389 D

RAGAZZO onestissimo, mezzo facchino, cercasi. Offerte «65295 D» Piccolo. 65295 D

SIGNORINA dattilografa, contabile, conoscenza italiano, tedesco, cerca primaria ditta. Offerte «67302 D» al Piccolo. 67302 D

SIGNORINA che abbia conoscenza perfetta contabilità partita doppia, cercasi prontamente da azienda. Scrivere «65269 D» al Piccolo. 65269 D

SIGNORINA e ragazzo cercansi da magazzino agrumi. Trento 5. 67268 D

STIRATRICE pratica cercasi da primario stabilimento. Indirizzo Piccolo. 67082 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cerca urgentemente Ginnastica 10, I. 65309 E

CAMERA vuota, ingresso libero, cercano gruppo giovani ritrovo serale, possibilmente luce, paraggi Istituto. Scrivere «65145 E» Piccolo. 65145 E

CAMERA eventualmente costo presso piccola buona famiglia, senza bambini, cerca trentaduenne vedovo, stabile Trieste. Offerte «65353 E» Piccolo. 65353 E

CAMERA vuota cerca persona dabbene, paraggi Posta centrale. Scrivere «67242 E» Piccolo. 67242 E

CAMERA quietissima in campagna oppure con vista libera, cercasi. Offerte «67262 E» Piccolo. 67262 E

CAMERE, una due, posizione centralissima, uso ufficio, ingresso indipendente, cercansi urgentemente. Offerte al Piccolo «65139 E». 65139 E

CAMERE tre ariose, cucina, libere o presso persona sola cerca mesi estivi distintissima famiglia. Ogni comfort. Scrivere «67258 E» Piccolo. 67258 E

CAMERE, una due, vuote o ammobiliate, con comodo cucina, presso piccola distinta famiglia, cercano coniugi. Scrivere «65165 E» Piccolo. 65165 E

MATRIMONIALE eventuale salotto, comodo cucina, presso signora sola distinta cercasi. Scrivere «67152 E» Piccolo. 67152 E

STANZA uso ufficio, ammobiliata semiammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «67068 E» Piccolo. 67068 E

STANZA ammobiliata, possibilmente città vecchia, cercano coniugi. Scrivere «67282 E» Piccolo. 67282 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore serio. Offerte «67276 E» Piccolo. 67276 E

STANZA vuota, paraggi Stazione centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67304 E

STANZE due, vuote, comodità cucina, cerca ricamatrice diplomata. Offerte «67072 E» Piccolo. 67072 E

STANZETTA vuota, comodo cucina, cerca vedova con ragazza. Offerte «65403 E» Piccolo. 65403 E

VITTO, presso famiglia onesta, cercano due giovani stabili. Offerte «6924 E» Piccolo. 6924 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, centro, signora, affittasi prontamente. Via Valdirivo 11, I, destra. 6794 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, ariosa, ingresso indipendente, affittasi. Via dei Fabbri 4, terzo, porta 14. 65137 F

AMMOBILIATA due persone, pulitissima, chiara affittasi prontamente. Bosco 50, terzo. 02005 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, luce elettrica, affitta distinta famiglia. Via Montfort 10, mezzanino. 65169 F

AMMOBILIATA, con o senza vitto, luce, affittasi, due amici. Commerciale 9, V. 65367 F

AMMOBILIATA, ariosa, con poggiuolo, primo piano, volendo anche vitto, presso distinta famiglia affittasi; si preferisce signorina. Ponziana 126, I, 4. 65349 F

AMMOBILIATA elegante, massima pulizia, affittasi a distinta persona; escluso donne. Via Gatteri 44, porta 10. 65329 F

AMMOBILIATA bella, poggiuolo, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 67298 F

AMMOBILIATA elegante per uno, due signori; stanzetta elegante, luce, pianoforte, affittansi. Via Eremo 4, secondo. 65327 F

AMMOBILIATA elegantemente, casa signorile, massima pulizia, vicino Stazione centrale, Roiano, affittasi a signore distinto. Tor San Piero 12, porta 25. 65307 F

AMMOBILIATA bene, ariosa, luce, affittasi. Via Rossetti 26, secondo, sinistra. 65299 F

AMMOBILIATA, pulitissima, con vitto buono, affittasi. Madonnina 17, porta 12. 65249 F

AMMOBILIATA, pulitissima, luce elettrica, con vitto, affittasi. Sorgente 5, quarto. 65199 F

AMMOBILIATA affittasi, signora o signorina o coniugi senza figli. Settefontane 17, terzo piano. 65193 F

AMMOBILIATA, 2 letti, affittasi a persone per bene; escluso comodo cucina. Settefontane 17, sinistra. 65191 F

AMMOBILIATA, pulitissima, scale, affittasi possibilmente distinto ufficiale. Genova 17, Latteria. 67220 F

AMMOBILIATA con uso salotto, piano, affittasi. XX Settembre 56, secondo. 67264 F

AMMOBILIATE chiare, ariose, davanti, affittansi prontamente a signori o impiegate. Romagna 4, IV. 000 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offre Ginnatsica 10, primo. 65309 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due persone in età. Indirizzo: Via R. Timeus N. 4, latteria. 65395 F

CAMERA ammobiliata, adatta per operaio solo, affittasi a S. Anna. Indirizzo al Piccolo. 65147 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67138 F

CAMERA, due letti, affittasi. Maiolica 13, IV, destra. 67114 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso V. E. 5, terzo. 65375 F

CAMERA ammobiliata, per una o due persone, volendo anche comodo cucina, affittasi, unico subinquilino. Madonnina 13, II, sinistra, porta 8. 01996 F

CAMERE (due) vuote, luce elettrica, bellissime, per ufficio, volendo abitazione coniugi soli, senza cucina, centro, affittansi. Genova 17, latteria. 67220 F

CAMERE due, ammobiliate, con vitto, per una persona, cerca impiegato con figlio diciassettenne. Scrivere «65409 E» Piccolo. 65409 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, I, centro, presso coniugi soli, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8921 F

CAMERINO con letto affittasi ad onesto operaio. Via Mura 2, II. 02000 F

CAMERINO vuoto affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 67278 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto oppure senza, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65155 F

MATRIMONIALE grande, elegantissima, ammobiliata, luce elettrica, camera pranzo, giardino, eventualmente comodo cucina, casa signorile affittasi, persone distinte. Rivolgersi Genova 17, Latteria. 67220 F

MATRIMONIALE bellissima, eventualmente anche camerino, comodo cucina, presso non mestierante, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 67314 F

MATRIMONIALE lussuosa, luce elettrica, affittasi, distinti coniugi. Via Udine 40, secondo, porta 19. 65369 F

SIGNORA cerca signora per compagna di stanza. «Scrivere «63063 F» Piccolo. 65063 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Gatteri 33, porta 11. 65127 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Opicina, Ostrovska, meccanico. 65161 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Michelangelo 27, I, destra. 65363 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. SS. Martiri 11, IV. 65357 F

STANZA bella, vista mare, affittasi, signore solo oppure due amici. Gaspero Gozzi 3, porta 23. 65289 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Maiolica 13, secondo. 65283 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Rossetti 26, porta 11. 65253 F

STANZA elegante, eventualmente, salotto, affittasi presso persona sola; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 65179 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi, distinto signore. Corso Garibaldi 15, III, destra. 65127 F

STANZA ammobiliata, cerca impiegato. Campo Belvedere N. 2, latteria. 000 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via San Francesco 53, I, Manzin. 67060 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne Via Torre Bianca 29, I. 67062 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi; escluse donne. Via Gatteri 48, II. 67064 F

STANZA per signore solo affittasi. Pondares 6, terzo, Finchestein. 65213 F

STANZA ammobiliata, pressi Stazione, affittasi primo agosto. Gaspero Gozzi 3, primo. 67254 F

STANZA ammobiliata, per uomo, affittasi. Sorgente 9, I, porta 6. 67210 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Via XXX Ottobre 3, secondo, porta destra. 67178 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Alessandro Volta 4, piepiano, sinistra. 67284 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi a due amici. Via Udine 18, porta 7. 65407 F

STANZA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente a signora distinta. Indirizzo Piccolo. 67306 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Lucio Papiriano 4. 67300 F

STANZE (due) bellissime, una da letto e una da salotto, con o senza vitto, affittansi a distinto signore. Via Rapicio 5, I, p. 8. 67076 F

STANZE (due) vuote, con comodo cucina ed uso orto, a Barcola, adiacenze «Bagno Excelsior», affittansi. Indirizzo Piccolo. 65287 F

STANZETTA vuota affittasi a persona onesta, sola. Ugo Foscolo 13, porta 2. 65411 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 1, V, sinistra. 65263 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona per bene. Fonderia 4, porta 14. 67208 F

STANZINO pulitissimo, con letto, affittasi, giovane onestissimo, Coroneo 37, botteghino. 65285 F

UFFICIO, con o senza mobilio, affittasi. Rivolgersi Valdirivo 12, avvocato Bearz. 65229 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi; un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 67184 G

ALGEBRA, aritmetica, insegna studente, scolari scuole medie prime classi. Rivolgersi Torsanpiero 6, porta 18. 66936 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 67168 G

ESAMI riparazione qualunque materia scuole medie. Lezioni individuali, collettive. Professori scuole medie. «Minerva» Rossini 16. 67176 G

INGLESE, conversazione, corrispondenza, ripetizioni, insegna maestro. Via Roma 17, III. 67074 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62 Napoli. 5121 G

MANDOLINO, chitarra, tutti apprendono entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 02004 G

PROFESSORE o maestro paziente cercasi per preparare allievo prime commerciali esami ottobre matematica fisica. Scrivere «67182 G» Piccolo. 67182 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA stoffa, chiave inglese, con altre due, smarrita mercoledì. Mancia portandola: S. Francesco 47, III, Cernovitz. 67316 H

FAZZOLETTINO seta smarrito venerdì sera. Rinvenitore pregato portarlo lunedì via Media 33, verso mancia. 67100 H

PAPPAGALLO fuggito. Chi l'avesse preso pregato portarlo via Aleardi (Scorcola) 493, II, Friedrich, riceverà generosa mancia. 67222 H

NASTRO nero ciondolo, smarrito. Valore insignificante, caro ricordo. Mancia via Valle 10, porta 9. 65231 H

WATERMANN Fountain Pen, penna stilografica grossa da giornalista, smarrita 20 corr. Grado. Mancia riportandola Paretti, Regia Marina 4, Grado. 000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. ALLOGGIO splendido 7 stanze, bagno, cucina, stanzini servitù, dispensa, luce elettrica, telefono, poggiuoli, sito a mezzogiorno, affitto mite cedesi semiammobiliato. Offerte sub «67250 I» Piccolo. 67250 I

A. APPARTAMENTI due, piccoli, ottime condizioni affittansi causa partenza. Via Machiavelli 24, Agenzia. 67252 I

APPARTAMENTI due, da 5 stanze, bagno, comfort, pressi Stazione, uno con giardino, pressi Tigor, affittansi. Torrebianca 34, latteria. 65397 I

APPARTAMENTI diversi più posizioni offre Provveditorio via San Lazzaro 23. 67252 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, scambi urgentemente cerca Ginnastica 10. 65379 I

APPARTAMENTINO paraggi piazza Garibaldi, due stanze, camerino, cucina, comfort, cedesi ammobiliato. Carducci 12, portiere. 67234 I

APPARTAMENTINO 2 camere, camerino, cucina, semiammobiliato, tutto rimesso a nuovo, acqua, gas, luce elettrica, primo piano, soleggiato pressi Tigor, cedesi. Scrivere «65203 I» al Piccolo. 65203 I

APPARTAMENTO splendido, 8 stanze, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 64973 I

APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, camerino bagno, cucina, in villino Barcola riviera affittasi. Scrivere «66988 I» Piccolo. 66988 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, ammobiliato, bellissima posizione, cedesi. Trattasi soltanto direttamente. Scrivere «64825 I» Piccolo. 64825 I

APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze parchettate, cucina, acqua, gas, luce elettrica, centro, scambierebbesi con più piccolo, centro. Offerte «67066 I» Piccolo. 67066 I

APPARTAMENTO Opicina, tre stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, disponibile dal 24 agosto per famiglia distinta. Offerte con referenze al Piccolo «67140 I»; ritiro martedì sera. 67140 I

APPARTAMENTO paraggi viale Regina Elena, cinque stanze, accessori, parzialmente ammobiliato, cedesi per primi settembre. Scrivere al Piccolo «67180 I». 67180 I

BOTTEGHE splendide (altezza 7 metri), con ampi fori, Via XXX Ottobre, affittansi. Via Milano 18. 62323 I

CAMERA con focolaio affittasi a pensionata. Indirizzo Piccolo. 67126 I

CAMERA, cucina, ariosa, con terrazza, ammobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67116 I

CAMERA cucina, vuote, cedonsi pagando spese. Informazioni via Donota 27. 65273 I

CAMERA, cucina, paraggi Istituto, scambiansi con uguali, possibilmente fuori città. Indirizzo Piccolo. 65183 I

CAMERA con focolaio, semiammobiliata, paraggi giardino pubblico affittasi. Rivolgersi Crosada N. 12, piano III, porta 20. 67170 I

CAMERA grande, cucina, poggiuolo, acqua, gas, luce, scambio con 2 camere, camerino o 3 camere, cucina, posizione indifferente, indennizzando spese. Offerte sub «65301 I» Piccolo. 65301 I

LOCALI affittansi via Vidali 9, uso industria, officine, garage, laboratorio. I piano stanze vuote, ripostiglio. Rivolgersi Caffè S. Giusto, Plesnicar, Leban. 67186 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723, orario 11-12, 17-18. 67202 I

MAGAZZINI in corte affittansi. Via Commerciale 5. Informarsi dal portinaio. 65251 I

MAGAZZINI due, fondo con fabbricati 400 mq., adatto industrie, garage, officine affittansi. Posizione centralissima. Pacinotti 1. 64975 I

MAGAZZINO grande corte appigionasi prontamente, prezzo convenientissimo. Via Ginnastica 10. 67266 I

MAGAZZINO via Chiozza 56 affittasi per il 24 agosto. Amministrazione Clemencich, C. Battisti 7, II. 65219 I

MATRIMONIALE, salotto, cucina, affittasi. Pozzo del Mare 1, IV, 12.30-1.30, 5-6. 67324 I

NEGOZIO affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio, Via Ferriera 37. 8926 I

NEGOZIO Riborgo 8 affittasi subito. Rivolgersi Calzoleria dirimpetto. 67130 I

QUARTIERE vuoto, in villa, ultima fermata tram Servola, 6 stanze, garage, giardino, telefono, cedesi; prontissimo. Caffè Centrale, Antonio. 67320 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, luce, paraggi Cavana, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 67196 I

QUARTIERE 5 locali, camerino, centralissimo, cedesi a migliore offerente, per 24 settembre. Scrivere «67330 I» Piccolo. 67330 I

QUARTIERE vuoto, Viale Regina Elena, 4 stanze, luce, cedesi. Caffè Centrale, Antonio. 67328 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, scambiasi con eguale o una stanza in più, con giardino. Indirizzo Piccolo. 67154 I

QUARTIERE ammobiliato cedesi. Via Ferriera N. 47. 65355 I

QUARTIERE quattro camere, cameretta, cucina, posizione centralissima, cedesi uso ufficio, eventualmente scambiasi con due stanze stesso uso. Indirizzo Piccolo. 65317 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina scambio. Rivolgersi Scorcola S. Pietro N. 40, Milanic. 65313 I

QUARTIERE tre stanze, cameretta, bagno, cucina, comfort moderno, uso del giardino, affittasi per il 24 agosto a Opicina. Amministrazione Clemencich, C. Battisti 7, II. 65217 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, bagno, luce, centro, scambiarebbesi con altro campagna, vicino città. Offerte dettagliate sub «65259 I» Piccolo. 65259 I

QUARTIERI vuoti, 10, 8, 6, 3 stanze; altri ammobiliati, 8, 6, 5, 4, 3 stanze, ascensore, massimo comfort, vista mare, cedonsi in affitto. Banco Caffè Centrale, lunedì, Antonio. 67308 I

VILLA ammobiliata, a Scorcola-Roiano, 3 minuti dal tram, composta di 2 stanze matrimoniali, stanza da pranzo, salottino, stanza da bagno, stanza servitù, cucina, dispensa, terrazze, bellissimo giardino, gas, acqua, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente, più annesso quartierino di stanza, anticamera e cucina, acqua, gas, luce elettrica. Scrivere «65399 I» Piccolo. 65399 I

STANZE 4, locali accessori, ammobiliati, per ufficio, luce, telefono, appigionansi anche prontamente, Piazza Libertà. Indirizzo al Piccolo. 67256 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI ammobiliati, vuoti, posizione e condizione indifferenti, cercansi. Valdirivo 23, I, ufficio. 67044 L

ALLOGGIO due, tre stanze, cucina, vuote, possibilmente giardino, anche periferia, cerco. Scrivere capitano Arnaldi, presso Ristorante Merluzzi, Venti Settembre. 66710 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, due stanze, cucina, eventualmente comodo cucina, bagno, cercano distinti coniugi, biancheria e utensili cucina propri. Scrivere «66087 L» Piccolo. 66087 L

APPARTAMENTO bello, 4-5 stanze, verso compenso cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64473 L

APPARTAMENTO o villetta ammobiliata, 6-7 stanze, comfort, paraggi viale Regina Elena o via Rossetti, cercasi. Scrivere «64915 L» Piccolo. 64915 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, vuoto o semiammobiliato, cerca industriale; buon compenso. Offerte «67232 L» Piccolo. 67232 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-5 camere, accessori, cercasi; regalo 5000-15.000; esclusi mediatori. Scrivere «67322 L» Piccolo. 67322 L

CAMERA con focolaio, oppure piccolo comodo cucina, preferibile vicinanza campagna, cercano coniugi soli. Offerte «65209 L» Piccolo. 65209 L

QUARTIERE piccolo oppure casetta vuota, San Giovanni, Scorcola, Roiano, cercasi verso compenso. Scrivere «65337 L» Piccolo. 65337 L

QUARTIERE di due stanze, camerino, possibilmente bagno, signorile, paraggi Giardino, cercano coniugi distinti. Offerte «65205 L» Piccolo. 65205 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, possibilmente in campagna, cercasi. Offerte «67290 L» Piccolo. 67290 L

QUARTIERE vuoto, periferia città, 2, 3, 4 stanze, cercasi compensando spese, indifferente importo spese. Scrivere «67326 L» Piccolo. 67326 L

QUARTIERE piccolo, vuoto, possibilmente in campagna, cercano coniugi, verso compenso. Scrivere: Cologna in Monte 247. 67166 L

QUARTIERI vuoti, 2, 2, 3 stanze, cucina, cercansi in affitto. Offerte «67088 L» Piccolo. 67088 L

QUARTIERINO una o due stanze, in campagna, cercasi. Scrivere «63153 L» Piccolo. Prelevasi martedì. 63153 L

SOFFITTA o locali soleggiati, per abitazione, cerca muratore, adattandoli a proprie spese, pagando un anno anticipato. Crespi, Androna Pondares N. 6. 65141 L

UFFICIO di 5 stanze, in posizione centrica, cercasi. Scrivere «67148 L» Piccolo. 67148 L

1200 offro per quartierino vuoto, anche in campagna. Offerte «65225 L» al Piccolo. 65225 L

5000 regalo per quartiere 4 stanze, camerino, camerino bagno, posto mezzogiorno, posizione ariosa. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, orario: 11-12, 17-18. 67204 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ALLIEVI ufficiali: diagonale quasi nuova, accessori, vendonsi occasione, in giornata, dalle 15 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 65241 M

APPARATO fotografico film 6X9 lire 120; altro lastre 9X12, obbiettivo anastigmatico, treppiedi, vendonsi grande occasione. Visitare pomeriggio Ferriera 7, porta 7. 67206 M

BINOCCOLO vendesi. Indirizzo Piccolo. 65267 M

BOCCE di legno guabraco vende Cebù, via Ruggero Timeus N. 7. 67190 M

CAGNETTA lupina siberiana garantita guardia, difesa, vendesi occasione. Via Milano 5, porta 9. 63151 M

CANE lupo puro vendesi, qualunque prezzo. Via Arcata 12, calzoleria. 01999 M

CANE fox caccia, 1 anno, cedesi gratuitamente a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 67122 M

CANE giovanissimo, intelligente, regalasi a persona cuore. Offerte «67118 M» Piccolo. 67118 M

CANI lupini, maschio femmina, un mese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65171 M

CASSAFORTE numero due, tesoro corazzato, intrapanabile, vendo. Via Genova 3, magazzino. 67106 M

FONOGRAFO con dischi vendesi lire 120. Via del Pozzo 20, III. 8921 M

FORNIMENTI cavalli 3, 1 carrozza, usati, vendo. Navali 11. 67078 M

LAMPADA luce, 4 fiamme, vendesi occasione. Ginnastica 29, II, sinistra. 65143 M

LUPINO terribile e bravo come guardia campagna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65149 M

MACCHINA Singer originale, spoletta, regolatore bellissimo, 3 pesi, quadri olio autore, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 65365 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi, dalle 10-13. Punta Forno 4. 6930 M

MANDOLINI due, usati vendo. Enrico Toti 2, 23. 65177 M

MARMO bianco 2.54X60 vendesi. Solitario 25, I. 65211 M

ORDIGNI da falegname con banco, vendonsi. Fabio Severo 27, pianoterra. 65323 M

SEGA a nastro perfetta 90 cm. fabbricato Kirchner, vendesi occasione. Giulia 35. 67246 M

VALIGIA nuova cuoio, nera, vendesi occasione. Gasparo Gozzi 3, I. 67254 M

VENTILATORE vendesi. Carducci 12, porta 19. 67280 M

VESTITI uomo, nuovi, due, vendonsi occasione causa partenza. Scrivere «67128 M» Piccolo. 67128 M

VESTITI uomo completi, calzoni chiari, gilet, cappelli, stivali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65325 M

VESTITO da uomo usato, in buono stato, vendesi. Via Milano 29, terzo, porta 9. 65167 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE: compero macchine cucire, porcellane, grammofoni, dischi, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 1438 N

CIMBALO grande per carnevale compero. Valle Rozzol 601, I, Carolini. 65265 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. ATTENZIONE: Compro mobili, camere pranzo, letto pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 14328 N N

ARMADIONE, vendesi occasione. Via Settefontane N. 24, porta 26. 67098 N N

ARMADIONE grande, adatto ufficio o magazzino, vendesi. Via S. Zaccaria 5, III, sinistra. 67156 N N

CAMERA pranzo, noce, anteguerra, mobili, tappezzerie, vendonsi 2000. Esclusi rivenditori. Dalle 12-13. Indirizzo Piccolo. 67226 N N

CAMERE matrimoniali, solidissime, moderne, propria fabbricazione, vende falegnameria Istituto 29. 65373 N N

CAMERE matrimoniali, frassino, quercia, mogano, noce 1400 in poi; lettini con susta 185. Letti ferro con rete 85 in poi. Guarniture clubs, studi, camere pranzo, prezzi di concorrenza vendonsi. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 67310 N N

CUCINA stupenda, moderna, buon prezzo, vendesi. Ferriera 21. 65257 N N

LETTI completi, materasso, armadio, binoccolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65279 NN

LETTINO bianco, con materasso, vendesi occasione. Gatteri 34, primo, sinistra. 67108 NN

PIANINI originali vendonsi, scambiansi, facilitazioni, garanzia. Via Donadoni 16, primo. Pecar. 66644 N N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 64313 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Piazza Borsa 8, III, sartoria. 66332 N N

PIANINO nero, perfetto, vendesi. Via Commerciale 13, secondo. 65341 N N

PIANINO «Rössler» lire 2800, «Nemetschka» incrociate 3500. «Werner» nero incrociate 3600. «Lanbergergloss» nero 5800. Pianoforti mezzacoda «Chalupny» 2600. «Kern» 1900. «Lanbergergloss» mignon lire 11.800. «Förster» mignon 10.600. Via Sanità 16. 66966 N N

PIANINO o piano acquistasi prontamente. Bar Oberdan, Piazza Oberdan 1. 65339 N N

PIANINO perfetto, mogano, ultimissimo modello incrociato, vendesi. Solitario 25, terzo. 65377 N N

PIANINO nero, quasi nuovo, fabbrica tedesca, vendesi. Donadoni 27, terzo, destra. 8923 NN

PIANO nero, mezzacoda, tedesco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8922 N N

SALOTTO antico intarsiato, 16 pezzi, vendesi occasione. Lavoratorio mobili, Santa Lucia 5. 67110 N N

SCRIVANIA grande, 8 cassetti, letto, comodino, ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67272 N N

STANZA pranzo acquisto, ottimo stato, moderna. Scrivere con prezzo: «65275 N N» Piccolo. 65275 N N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 67260 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, primo. 66295 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 65029 O

A rate: orne, mastelle zincate, lire 5 settimanali. Fabbricazione propria, via Luciani 24, angolo Settefontane. 67214 O

A. TRAUMOFILINA Numero 1, utilissima per la cura delle piaghe, ferite qualsiasi natura. 14472 O

Umberto Romanelli

spirò quest'oggi, improvvisamente, lasciando nel dolore la consorte **LUIGIA nata PAGANELLO**, il figlio **ROMANO**, la sorella, i nipoti e i congiunti tutti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 28 corr., alle 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 luglio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Ieri spirava improvvisamente

GIOVANNI PARENZAN

d'anni 45 - pesatore autorizzato

lasciando nel più profondo dolore la madre **GIUSEPPINA**, la moglie **AMELIA** e i figli.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corr., alle 15, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

Trieste, 27 luglio 1924.

Carlo cav. de Brojatsch

consigliere di finanza, i. r.

si spense oggi, serenamente, dopo brevissime sofferenze.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corr., alle 9.30, partendo dalla Via Torrebianca N. 11.

Trieste, 26 luglio 1924.

Famiglia LUKESCH

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse da tutte le testimonianze di condoglianza avute in seguito all'irreparabile perdita della loro adorata

Mamma

ringraziano vivamente tutte quelle persone che vollero prendere parte alla loro sciagura.

Un grazie speciale all'esimio dott. Grego, che con amorevoli cure tentò sino all'ultimo momento di strappare, con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, dalla morte la loro adorata estinta. Un ringraziamento vada pure alla spett. Direzione dell'Anglo-Bank e a tutti i colleghi.

Famiglie MOLLAR e CORTAN

Dopo brevi sofferenze spirava questa mane, attorniato dai suoi cari,

DOMENICO TASSINARI

La desolata consorte **ENILDA**, i figli **MARIA mar. MAMMINI, FRANCESCO, GIUSEPPE** (assente), **GIOVANNI, EVELINA mar. BOLELLI, SANTO, GIULIO** e **ROSA**, unitamente ai generi, nuore e parenti tutti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 28 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 luglio 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

Il **PRIMO CONSORZIO TRIESTINO FRA PESATORI** partecipa l'improvvisa morte del suo consortista

GIOVANNI PARENZAN

che per 20 anni consacrò la vita per il bene del Consorzio.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 luglio 1924.

La **«COSULICH» SOCIETA' TRIESTINA DI NAVIGAZIONE** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo impiegato signor

ATTILIO CECH

che per oltre un decennio prestò l'indefessa opera sua a vantaggio della Società.

Trieste, 26 luglio 1924.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia, commossa, il **Lloyd Triestino** con il suo **Corpo ufficiali di macchina**, i medici curanti signori **dott. Davanzo** e **dott. Danelon**, nonchè tutte quelle buone persone che in vario modo presero parte al suo dolore e resero omaggio alla sacra memoria del suo amato

ALFREDO

Famiglia CASER

I figli **MADDALENA, VINCENZO** ed **EMILIO GRATTON**, anche a nome dei parenti, partecipano con dolore la morte della loro amata madre

Maria ved. Gratton

nata Simani

avvenuta dopo lunghe sofferenze il 26 corrente.

I funerali della cara estinta avranno luogo il 27 corrente, ad ore 18.

Gradisca d'Isonzo, 26 luglio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi, munita dei conforti religiosi,

Maria Miclavetz

nata Bisiach

d'anni 90, lasciando nel dolore i figli **GIOVANNI** e **GIUSEPPINA mar. GHERDOL**, il genero **AGOSTINO**, capo muratore, i fratelli **ANTONIO, GIOVANNI** e **ANTONIA mar. GERMANIS**, i nipoti **ROSALIA, ALBINO** e **DANILO**, unitamente alle famiglie **RALZA** e **POSEGA**.

I funerali seguiranno lunedì 28 corrente, ad ore 16, partendo dalla propria abitazione di Rozzol in Monte N. 961.

Trieste, 26 luglio 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

A. TRAUMOFILINA Numero I, guarigione radicale infallibile in brevissimo tempo di decubiti, emorroidi ulcerate, eruzioni cutanee, eczemi. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero I, insuperabile nella cura dei paterecci, risipole, ustioni, bruciature solari. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero II, guarigione radicale delle piaghe scrofolose. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero III, guarigione radicale delle piaghe varicose. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero IV, utilissima nelle stomatiti, afte e altre malattie della bocca. 14472 O

A. TRAUMOFILINA, domandatela in tutte le migliori farmacie. 14472 O

ARRIBA! E' il migliore cioccolatino vermifugo, desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. L'istruzione annessa contiene utili ammaestramenti per le mamme. I parassiti intestinali. Igiene del bambino. Dentizione. Peso medio del bambino. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolatino vermifugo Arriba». In tutte le farmacie. 324 O

ARRIVATO legno santo e mogano. Deposito legnami esteri e nazionali Bonetti, Piccardi 58, telefono 2821. 65405 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2053 O

MACCHINA express l'Economica, collaudata, funzionamento garantito, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Udine, via Aquileia 76. 000 O

MACCHINE nuove per la fabbricazione di materiali da costruzione in sabbia e cemento «Blocchiera Universal». Tegoliera per tegole marsiliesi, mattoniera, tegoliera per colmini ornamentali, vendonsi occasione. Giulia 35, Godina. 67246 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», «Trasparenti», anticipando 10 spedisco franco 7 campioni finissimi unicamente Ditta Steindler, XX Settembre 12. 64591 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5341 O

RAMPONI, Spiridione 6, fine stagione forti ribassi su tutti articoli modisteria. 8926 O

SALONE mode, arrivo cappelli feltro, ultima novità, vendonsi cappellii paglia, metà prezzo. Carducci 24, secondo. 67218 O

STRACCI carta archivio, juta, ferramenta, metalli, prezzi altissimi, acquistansi. Via Milano 29. 67248 O

UBBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Borza. 30 polveri lire 13.40. Farmacia Borzani, Banra (Ferrara). 6192 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BANCO assicurazioni cerca produttori, agenti Comuni Venezia Giulia. Ottime provvigioni. Scrivere «Agricola» Trieste, Coroneo 17. 67142 P

PIAZZISTA pratico ramo carta, bene introdotto presso manifatturieri e generi affini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65261 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda», Milano. 5430 P

VIAGGIO Oriente. Viaggiatore bene introdotto, conoscenza lingue regione, serio, cerca 2-3 primarie fabbriche, disposto affidargli affari per questo viaggio. Vengono prese in considerazione soltanto fabbriche capaci esportare. Offerte sub «66820 P» Piccolo. 66820 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ARIEL, ideali motociclette inglesi, preferite dai motociclisti provetti. Visitare Agenzia, San Giacomo monte 20. 65293 Q

BARCA di lusso per famiglia, nuovissima, lunga sette metri, vela, motore nuovissimo 6-15 Wanderer, quattro tempi, silenziatore brevettato, vendesi occasione. Godina, Giulia 35. 67246 Q

BICICLETTA corsa vendesi. C. Garibaldi 22. 65173 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. Via Udine 32-I. 65361 Q

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendesi. Tiziano Vecellio 11, p. 7. 65297 Q

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, lire 420. Geppa 16-I, D. 67244 Q

BICICLETTA corsa 280, manubrio lire 25. Flaubert. Gretta serbatoio 31. 67270 Q

CAMION «Daimler Mercedes», portata 50 quintali, perfettissimo, qualunque prova, vendesi occasione. Giulia 35. 67246 Q

COPERTONI usati adoperabili 765X105 cercansi. S. Francesco 30, pt. 65255 Q

GRUPPO marino Fiat 53 A vendesi vera occasione. Garage Marelli, Monfalcone. 64961 Q

MOTOCARROZZELLA Indian», qualunque prova, vendesi. S. Giacomo monte 20, Cremascoli. 651767 Q

MOTOCICLETTA belga, HP 4½, vendesi occasione. Solitario 5, magazzino, ore 8-12. 67230 Q

MOTOCICLETTA Bianchi vendesi, 9 alle 12. Via Luigi Ricci 1, Fondo. 67160 Q

MOTOLEGGERA 4 tempi, qualunque prova, vendesi occasione. Giulia 35. 67246 Q

OCCASIONE. Bicicletta nuovissima, marca inglese, lire 400. Istria 10-V. 67244 Q

VETTURETTA «Temperino», 2 posti, qualunque prova, vendesi occasione. Giulia 35. 67246 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. DENARO qualunque quantitativo offre Agenzia «Machiavelli», via Nicolò Machiavelli 24. 67258 R

BAR vendesi 70.000, rende annue nette 30.000. Scrivere «67194 R» Piccolo. 67194 R

BAR splendida posizione, incrocio vie, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 67136 R

BOTTEGA da barbiere da vendere. Ind. Piccolo. 67146 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Via Ventisettembre 86. 65371 R

CAFFE' antico, con servizio esclusivo buffet teatro, cedesi prontamente vera occasione. Scrivere «65187 R» Piccolo. 65187 R

CAPITALE lire 200.000 darebbe privato verso ipoteca stabile città. Trattative dirette. Scrivere «65189 R» Piccolo. 65189 R

CASSIERE contabile corrispondente offresi; dispone 10.000 contanti. Offerte «67080 R» Piccolo. 67080 R

FABBRICANTE importantissimo articolo, senza concorrenza, principale città Jugoslavia, cerca 120.000 lire per aumentare giro d'affari garantendo quest'importo con prima ipoteca valore garantito, minimo tre volte maggiore. Scrivere «66476 R» Piccolo. 66476 R

CAUSA malattia cedesi avviata azienda grossista rappresentanze articoli per pittura artistica. Capitale occorrente centomila contanti. Drioli, via S. Michele 35, Trieste. 65321 R

IPOTECHE tutto denaro, al 7 per cento compreso ricchezza mobile, accordansi città, territorio e fuori, sopra stabili, ville e campagne. Rivolgersi via Gallina 4, secondo, dalle 17-19. 67294 R

LATTERIA bene avviata, vendita erbaggi, giornali, vendesi. Via S. Michele 28. 01997 R

LOCALE bellissimo, adatto negozio, ufficio, ottima posizione, cedesi. Offerte «66984 R» Piccolo. 66984 R

MAGAZZINO carboni benissimo avviato, cedo. Indirizzo al Piccolo. 65147 R

MUTUO lire 5000 cercasi verso deposito rendita Stato. Indirizzo al Piccolo. 65331 R

NEGOZIETTO, eventualmente cartoleria, piccola industria, utile comprovabile, acquisto. Offrire Ventisettembre 21-I. 65343 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, centro città, disposto latteria, spaccio vini, vendo in giornata 9-12. Indirizzo al Piccolo. 65271 R

PISTORIA centrica posizione Muggia vendesi prontamente. Tomasin, via Dante 169. 67236 R

PISTORIA avviata, con vari locali, buon centro provincia, vendesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 65235 R

POLA. Occasione cedesi negozio bene avviato, magnifica posizione per qualsiasi commercio, mercato centrale. Rivolgersi deposito vini, via Garibaldi n. 19, Pola. 65201 R

TRATTORIA avviatissima, senza decreto, vendesi. Via Felice Venezian 21. Rivolgersi Riva Grumula 13, trattoria. 65387 R

1000 lire cerca persona seria, restituzione 1300, rate mensili, garanzia iscrizione polizza vita, cambiale, mobilio. Massima serietà. Gentili offerte «65333 R» al Piccolo. 65333 R

8000 cercansi prestito sopra motoscafo (breve scadenza). Offerte «65207 R» Piccolo. 65207 R

10.000 a 200.000 disponibili per prime intavolazioni stabili Trieste. Hildwein, Vasari 17, telef. 1649, dalle 15 alle 16. 65239 R

50.000 e 60.000 lire cercansi per prima ipoteca sopra stabili valore triplo. Offerte Nassiguerra, via Pietà 6. 65393 R

400.000 lire cercansi per un anno verso vantaggioso interesse e garanzia su 4 stabili Vienna. Scrivere: Alessandro Prinschegg, Graz, Klosterwiesgasse 36. 67034 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE, risparmio forzoso!! Casa vendesi per 16.000 contanti e 16.000 in rate semestrali. Offerte 67120 S» Piccolo. 67120 S

CASETTA 3 camere, acqua, gas, vuota, giardinetto, saldo lire 13.000. Bisiak, Gelsi 6-III. 67198 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 67202 S

VILLA nuova, 12 locali, vendesi in provincia, occasione, eventualmente facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 63233 S

VILLA splendida posizione signorile, città, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 67202 S

VILLA Barcola Riviera, 7 stanze, garage, giardino, altra Commerciale, Rossetti, comfort, vendesi occasione. Caffè Centrale, banco, Antonio: lunedì. 67318 S

VILLA modernissima, 5 stanze, cucina, ecc., complessivi 11 locali, tutto il comfort, telefono, posizione: paraggi Roiano, vendesi, eventualmente anche ammobiliata. Offerte «65401 S» al Piccolo. 65401 S

VILLA con due appartamenti, stallo rimessa, vasta campagna, due pozzi, Servola 456 vendesi o permuttasi con stabile città. Amministrazione Clemencich, C. Battisti 7, II. 65221 S

VILLETTA 6 o 7 vani, con attigua campagna, Gorizia o adiacenze, cercasi. Scrivere «67172 S» Piccolo. 67172 S

VILLINO 10 locali, comfort, giardino, vendesi, affittasi anche ammobiliato, pronto. Carducci 28, Kremser. 65181 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLA ammobiliata, per agosto, settembre, dintorni Bisterza, cercasi. Scrivere Levi, via Geppa 15. 67216 T

VILLA ammobiliata affittasi, bagni montagna, minimo prezzo. Sebastiano 8, latteria. 8925 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la ben nota Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 67260 U

AB. Recapitata 6.30 quando attendevo altrove. Parto tristemente pensosa. Rita. 67274 U

A. IL regalo del giorno: L'orologio a braccialetto moire, di forma moderna. L'oggetto sempre gradito: Un orologio da tavola moderno. L'oggetto pratico indispensabile: Una penna stilografica foderata in oro. Per battesimi e nozze: la busta con servizio argenteria. Questi, unione a tanti e tanti altri articoli, trovansi in grande scelta nella ben conosciuta e preferita Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via San Lazzaro-via delle Torri, dove si assumono pure riparazioni di orologi con garanzia. 65636 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale: vestiario, telerie, calzature, orologi da parete, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. 64752 U

ACACIA. Nulla deciso viaggio, andando estero dirò tuo desiderio. Cordialissimi. 8920 U

ALLE signore eleganti: cappelli guarniti, sguarniti, enorme scelta, sconto 20 percento per fine stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riformazioni specialità feltri bianchi. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. 1896 U

BALLO pubblico oggi, 27 luglio, nella trattoria Tenze, stazione S. Croce. 65245 U

CHIROMANTE espertissimo, giornalmente dalle ... alle 21. Piccardi 15, V. 02001 U

COLORI ad olio in tutte le tinte lire 5.50 al kg. vende drogheria Debiasio succ., via Venezian 20. 67162 U

DENTI fissi, ponti speciali. Dentista, via Mazzini 14. 66954 U

DISTINTA, piacente, illibata, disponibili mezzi, matrimonio, sposerebbe serissimo, anche vedovo, 30-40. 65351 U

GIOVANE madre impossibilitata provvedere educazione figlio seienne, intelligente, sano, fiderebbelo coniugi benestanti disposti adottarlo. Scrivere «67102 U» Piccolo. 67102 U

IV Fiera Campionaria di Lubiana, 15-25 agosto 1924, riduzione 30 per cento ferrovie italiane, 50 per cento quelle jugoslave, visto consolare dinari 10 anzichè lire 45, legittimazioni dinari 50, ricevonsi presso Cehovin, XX Settembre ... 2086 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emersch'tz-Shaizer. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 01998 U

LEVATRICE. Ida Ceconi, diplomata Università di Padova, cura gestanti; pratica iniezioni, massaggi. Riceve Ferriera 49-I. 66996 U

MIGLIORE biblioteca circolante triestina, indispensabile famiglie. Vedetta Italiana, San ... 4-I. 10004 U

MOLTE ricche straniere, ricche, benestanti, tedesche, maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari, desiderano sposare signori anche senza beni. Informazioni gratuite. ...sco: Stabrey, Berlino. Stolpischestr. 48. 14330 U

OSTETRICA diplomata Napoli, per stagione estiva riceve 9-11. Madonnina 12. 66172 U

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un' ottima acqua contro la forfora è la «Filotrix», che trovasi nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 524 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore coll'innocua polvere antifftirica. Farmacia Goldoni Ginnastica 4. 1448 U

SALA Nichetto, oggi ballo, presentazione nuova danza demonietto, maestro Giurco. 67174 U

SALA Fenice: Oggi, dalle 16 in poi, grande ballo domenicale. 02003 U

SULL'avvenire indovina grafologo. Via Pietà 12, porta 6. 67286 U

VERTIGINI! Dolori al capo, sangue alla testa, spossatezza, sono i segni di un'incipiente arteriosclerosi. Senza indugiare, iniziate la cura di «Jodoparillina» e dopo poche settimane sentirete già i benefici effetti di questo rimedio. Chiedetelo alla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie.